LE SCADENZE PRIMA DELLA GRANDE VACANZA (pag. 8)

Anno 109 - Numero 164 | Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568 (**) L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70) | Martedì 26 Luglio 1977

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

Pro Vercelli indebitata si dimette presidente

VERCELLI — Il presidente della Pro Vercelli Ettore Baratto, si è dimesso a causa della grave situazione economica della società, che ha un deficit di circa 400 milioni. Se non si troverà una soluzione, la squadra rischia di vedere compromessa la sua partecipazione al prossimo campionato di serie C.

LA BANDA CATTURATA IN SPAGNA

REVELLI: PRESI RAPITORI RECUPERATI 2 MILIARDI

Sono tutti argentini: cinque uomini e una donna - La brillante operazione annunciata dalla "Sûreté" dopo 48 ore

Sono stati arrestati in Spagna i ripitori di Luchino Revelli Beaumont, direttore generale della Fiat-France: notizie di fonte madrilena confermano che l'arresto è avvenuto a Malaga e che i banditi *sono sei, fra cui una donna, tutti cittadini argentini. L'operazione, condotta in collaborazione con i colleghi parigini, ha portato anche al recupero del riscatto, due miliardi di lire, depositati in tre banche svizzere.*

Si apprende poi da Parigi che l'ambasciatore francese, Albert Chambon (che ha rivelato di aver portato a termine con successo trattative e pagamento del riscatto) è stato arrestato dalla « gendarmerie » per aver taciuto agli inquirenti del suo operato, ostacolando l'operato della «Surété».

Paolo Revelli, figlio del rapito, affermò, dopo il rilascio, che il riscatto era stato pagato per intero dalla famiglia, e non dalla Fiat. Come si ricorderà, Revelli era stato sequestrato il 13 aprile e rilasciato il 12 luglio, dopo novanta giorni di prigionia. Gli arresti in Spagna sono avvenuti due giorni fa, ma la notizia è stata data solo oggi, forse perché le indagini non sono ancora del tutto concluse.

VIRDIS
La prima foto in bianconero

Vestizione stamane di Pietro Paolo Virdis alla Juventus che ha cominciato la preparazione alla prossima stagione calcistica nel ritiro di Villar Perosa. Al Torino, che è al lavoro ad Entrèves si è aperta la discussione sui reingaggi: non si prospetta nessun caso difficile. Lo stesso dovrebbe avvenire nei prossimi giorni alla Juventus (Servizi a pagina 10)

EQUO CANONE: SCONTRO AL SENATO

BLOCCO FITTI AL 31 DICEMBRE

ALBERTO RAPISARDA

ROMA — Di equo canone non se ne parla proprio. Non è stato raggiunto nessun accordo tra i partiti, ed ora si aspetta che il governo dica la sua. Il progetto di legge per l'« equo canone » degli affitti è da oggi in discussione al Senato, dove si preannuncia uno scontro duro tra comunisti e socialisti (che difendono il progetto che redasse il governo) e democristiani e centrodestra che hanno modificato il primo progetto.

La conclusione di questa lotta senza apparenti vie di uscita, sarà quasi certamente un'altra proroga del blocco dei fitti al 31 dicembre di quest'anno.

E' certo che i comunisti « non intendono né subire, né lasciar passare un provvedimento così stravolto », ha detto l'on. Napolitano del pci.

I punti che più dividono le sinistre dalla dc, sono:

(Continua in 2ª pagina)

RAPINA A VILLARBOIT ACCIUFFATI I BANDITI

VERCELLI — Due giovani hanno compiuto una rapina alle 9 di stamane all'ufficio postale di Villarboit. Un quarto d'ora dopo sono stati arrestati dopo un inseguimento attraverso le risaie. Uno è ferito di striscio da un colpo dei carabinieri.

I rapinatori sono Vittorio Angioletti, 22 anni, di Torrazza Torinese, e Vincenzo Randazzo (il ferito), 30 anni, via Giovanni XXIII 9, di Chivasso. Il bottino, recuperato, è di 765 mila lire.

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

A Sarasota, in Florida, gli archeologi hanno trovato (in eccezionale stato di conservazione) un cervello umano risalente a 6 mila anni fa. Giaceva in un cimitero preistorico, al fondo di un pozzo di acqua salata di 80 metri. Accanto ad esso, c'era una tartaruga di una specie ormai estinta, trafitta da una freccia di legno vecchia di 12 mila anni. La straordinaria purezza dell'acqua salata ha impedito la decomposizione sia del delicatissimo organismo dell'uomo, sia dei resti dell'animale.

Noi vorremmo che il ritrovamento fosse simbolico, cioè che ci facesse riflettere tutti, governanti e governati, sia sugli enormi progressi compiuti da 6 mila, 12 mila anni a questa parte, sia sugli errori e le colpe ripetuti. Che ci facesse riflettere in particolare su una cosa: la semplicità di vita smarrita; l'inquinamento dei nostri rapporti, dalla famiglia al lavoro, e della natura che ci circonda, dalla città in cui operiamo alle coste su cui riposiamo.

Sotto accusa i favoreggiatori di frode fiscale

ROMA — La Corte dei Conti indagherà sul favoreggiatori delle evasioni fiscali. Lo ha annunciato ieri, nella relazione sul bilancio dello Stato del '76, il procuratore generale Mario Sinopoli. Egli ha detto che aprirà istruttorie per l'accertamento di responsabilità amministrative di pubblici dipendenti che, per azioni od omissioni anche soltanto colpose, causino evasioni fiscali.

Il procuratore ha citato il caso di una banca che è diventata affidataria dei cambi (che sono un monopolio statale) e ha provocato all'erario un danno di oltre un miliardo di lire, favorendo l'esportazione dei capitali e omettendo di accertare la legittimità del trasferimento all'estero. Il «caso» trattato dalla Corte è di grande rilievo: recentemente duecento persone sono state arrestate per trasferimento illegittimo di capitali ma ancora oggi, a distanza di mesi, l'amministrazione finanziaria non gli ha chiesto di pagare il debito di imposte dovute allo Stato.

Mario Sinopoli ha anche annunciato di avere iniziato giudizi di «resa di conto» nei confronti della Federconsorzi e dei consorzi agrari provinciali relativamente alle gestioni di ammasso. I conti di queste gestioni sono pendenti da due decenni. In generale la Corte fa osservare che per quanto riguarda ammassi ed importazioni esiste «una situazione di fatto, intollerabile sotto il profilo giuridico contabile».

Infine la Corte ha preso l'iniziativa di chiedere conto ad alcuni titolari del ministero del Lavoro della gestione di somme di provenienza bancaria rappresentative degli interessi extracartello sui depositi del fondo addestramento professionale (formato sottraendo contributi alle gestioni previdenziali dei lavoratori). Sembra che questi interessi siano stati utilizzati dai ministri per spese varie.

IL TEMPO CHE FARA'

SITUAZIONE: la perturbazione fredda già segnalata si è portata sulle regioni settentrionali e continua a muoversi verso sud-est. **Tempo previsto:** sulle regioni nord-occidentali nuvolosità variabile con isolate precipitazioni anche temporalesche. Sulle altre regioni settentrionali, su quelle centrali della penisola e sulla Sardegna, molto nuvoloso con possibilità di temporali sulle regioni nord-orientali e centrali adriatiche dove potranno essere di forte intensità. Tendenza ad ampie schiarite sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna. **Temperatura:** in diminuzione al Nord ed al Centro: in temporaneo lieve aumento sulle regioni meridionali.

In Italia

Bolzano	+ 15	+ 29
Cagliari	+ 20	+ 34
Firenze	+ 18	+ 32
Genova	+ 22	+ 27
Milano	+ 18	+ 27
Napoli	+ 18	+ 30
Roma	+ 18	+ 31

All'estero

Atene sereno	+ 25	+ 33
Lisbona sereno	+ 14	+ 26
Londra coperto	+ 14	+ 19
Madrid sereno	+ 16	+ 36
Oslo coperto	+ 13	+ 18
Parigi coperto	+ 12	+ 19
Vienna pioggia	+16	+21

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 3 DEL 22-12-1976

TEMPERATURE DI TORINO

massima + 29
minima + 18,7
media + 20,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1003 mb; temp. +16,5; umidità 76%. Cielo sereno. Temperature mass. +24,1; minima +13,8; media +19,1. Previsioni: Cielo sereno o poco nuv. Venti deb. in pianura. Visibilità ottima. Temp. staz.

L'AEREO E' GIUNTO CON DUE ORE DI RITARDO

Tempestoso viaggio di Andreotti in Usa

Nel pomeriggio primo colloquio con Carter

Il presidente del Consiglio, Andreotti, al suo arrivo alla base militare in Usa (Telefoto)

ROMA — Andreotti è arrivato a Washington dopo un travagliato viaggio aereo sull'Atlantico, dove il maltempo ha ostacolato il volo del «Jumbo» dell'Alitalia sul quale viaggiava il presidente del Consiglio e il suo seguito, facendo ritardare di un'ora e mezzo l'atterraggio a New York.

L'incontro di Andreotti con Carter è fissato per le 11 (ore 17 italiane). Tutto sembra prospettarsi nel migliore dei modi. Fonti governative americane hanno diffuso informazioni, riprese dai giornali, sul proposito di «dimostrare completo appoggio ad Andreotti».

E' stato anche anticipato ufficiosamente dal New York Times ciò che il presidente Carter sta per dire al presidente del Consiglio italiano: confida nella sua capacità di continuare a tenere i comunisti fuori dal governo, ma sono anche convinto che lei non aveva altra alternativa che negoziare in modo aperto per ottenerne l'appoggio.

Andreotti, da parte sua, ha spiegato in una intervista rilasciata prima di partire per gli Usa, che cosa dirà a Carter. Tanto per cominciare, che in Italia tutti sono fedeli alla Costituzione, comunisti compresi. E poi, che, nonostante la situazione economica italiana sia cambiata ultimamente in meglio, chiediamo ancora un aiuto americano, soprattutto investimenti nel Sud.

a. rap.

BLOCCO FITTI

(Segue dalla 1ª pagina)

1) Rendimento per il proprietario — Il governo aveva stabilito il 3 per cento annuo, la dc ha imposto il 5 per cento ed ora scenderebbe al 4,25;

2) Aumento dei fitti ogni due anni seguendo il costo della vita — Il governo aveva proposto l'adeguamento sulla base dei due terzi dell'indice Istat, la dc ha voluto una rivalutazione al cento per cento;

3) Commissioni comunali di conciliazione — La dc e le destre vogliono passare tutte le controversie tra inquilini e padroni di casa alla magistratura.

Secondo i calcoli fatti dagli esperti di sinistra, sulla base delle modifiche imposte dalla dc, nel giro di dieci anni gli affitti aumenterebbero del 334 per cento (il fitto medio passerebbe dalle attuali 481.000 lire annue a 1.635.000 lire), prevedendo un tasso di inflazione del 10 per cento

NOSTRA INCHIESTA SULL'APPARATO PRODUTTIVO

Scompensi negli investimenti ma l'assetto è "quasi" sano

CARLO SARTORI

Dopo anni di crisi economica, di incertezza politica, di disordine sociale, al culmine di un lungo periodo di conflittualità permanente, di aumento del costo del lavoro, di calo della domanda, che cosa rimane dell'apparato produttivo italiano? Quale è stata, in questo clima di disincentivazione, la politica degli investimenti e dello sviluppo nella nostra industria? Accanto ai esempi confortanti (specie tra le piccole e medie aziende, ma non mancano anche tra le grandi) vi è un mare di immobilismo in cui affondano tra le altre la maggior parte delle nostre imprese pubbliche (come è emerso anche da polemiche recentissime), e l'uscita dal tunnel della stagnazione resta ancora un obiettivo piuttosto lontano dall'attuale realtà.

In generale, nel 1976, gli investimenti sono indubbiamente cresciuti, soprattutto per via di una certa ricostituzione avutasi nei profitti, che, con i capitali rimpatriati grazie al condono del legislatore, ha consentito il finanziamento di programmi di rinnovamento tecnologico. La cifra globale degli investimenti lordi, che nel '75 era scesa di oltre il 9 per cento rispetto all'anno prima (22.400 miliardi), è infatti risalita, nel '76, di circa il 10 per cento, toccando la punta di 24.700 miliardi. E' cresciuto pure il grado di utilizzazione degli impianti, che nel «nerissimo» 1975 era sceso ben al di sotto del 70 per cento, mentre l'anno scorso ha superato il 76 per cento. Beneficio ne è venuto al fatturato industriale, che ha presentato livelli di incremento (circa il 35 per cento) superiori rispetto a quelli dei prezzi (cresciuti del 16,5 al consumo e del 33 per cento all'ingrosso) e ha così permesso, come si è accennato, una dilatazione dei profitti.

E' dunque, il nostro, un apparato produttivo sostanzialmente sano e decentemente rinnovantesi? Gli imprenditori, come si sa, rispondono di sì: l'importante, secondo loro, è rimuovere gli ostacoli che ne impediscono il corretto funzionamento, primo tra tutti un costo del lavoro globalmente insostenibile per la produzione. E spiegano: abbiamo il più benefico sistema pensionistico, abbiamo la scala mobile e la liquidazione che gli altri Paesi non hanno, abbiamo il maggior numero di festività e il minor numero di ore lavorative annue, abbiamo le migliori difese di legge sul piano sindacale e la cassa integrazione; ma abbiamo anche il più alto costo degli oneri sociali che gravano sulla produzione, un tasso di assenteismo doppio rispetto agli altri Paesi, il più alto numero di ore lavorative perse per scioperi. La conclusione allora è: diminuiamo il costo del lavoro, creiamo un clima sociale di maggiore collaborazione, sosteniamo la domanda interna, e l'apparato produttivo riprenderà a funzionare perfettamente.

L'economista Romano Prodi è sostanzialmente d'accordo con questa impostazione del problema: «*A parte — ci dice — i settori ad alta tecnologia (come l'elettronica e la chimica fine) dove siamo quasi inesistenti, il sistema produttivo italiano non ha nulla da invidiare a quelli degli altri Paesi. Vi sono, questo sì, grossi difetti di gestione, enormi problemi finanziari, insostenibili scompensi nell'utilizzazione della manodopera, ma le strutture per produrre ci sono e aspettano soltanto di essere razionalmente sfruttate*».

Prodi però non nega che la politica degli investimenti negli ultimi dieci anni sia stata piuttosto scompensata: «*Analizzando i dati disponibili — prosegue — si vede che gli investimenti per macchinari e impianti sono stati decenti*».

(1. - continua)

A Natale, per i reati commessi fino a giugno

Imputati del caso Lockheed forse l'amnistia li salverà

ROMA — Pare ormai certo, stando a indiscrezioni del dicastero di Grazia e Giustizia, che la prossima amnistia (forse per Natale) riguarderà i reati commessi entro il primo giugno 1977 e punibili con pene, al massimo, di tre o quattro anni. Il ministro Bonifacio infatti si è detto propenso ad un provvedimento di clemenza solo per quei reati per i quali è in fase di ultimazione il disegno di legge sulle pene alternative per cui non è prevista detenzione per più di 3 e di 4 anni.

Il provvedimento avrebbe un aspetto paradossale: restituirebbe cioè l'innocenza, per così dire, ai protagonisti dello scandalo Lockheed. Alcuni dei reati per i quali è ipotizzabile l'amnistia (vilipendio della nazione, della bandiera, dell'onore di capi di Stato esteri, della religione ecc.) toccano infatti questa vicenda.

La corruzione in atti d'ufficio, in particolare, riguarda Gui, Tanassi, Fanali e Palmiotti cioè pubblici ufficiali corrotti. Per i corruttori, i Lefebvre, Crociani, Maria Fava Antonelli, Olivi e Melca, il codice prevede invece una pena fino a 5 anni per cui potrebbero non entrare nel provvedimento di clemenza.

PARLAMENTO

Troppo caldo, ventagli agli on.

YASMINE APRILE

I ventagli sono pronti: due ventagli di carta, con le brave stecche di legno, con un comune paesaggio dipinto su un verso, identici nella loro modestia, come due gocce d'acqua, uguali come i giocattoli che si regalano a due fratellini perché non si azzuffino e restino in pace.

Sono i ventagli che la stampa parlamentare offre ogni anno ai presidenti delle Camere, l'ultimo giorno di seduta, prima delle vacanze estive, seguendo una tradizione nata, per puro caso, nel luglio del 1893, a Montecitorio: erano trascorsi appena 22 anni dal giorno in cui Vittorio Emanuele II, inaugurando la seconda sessione dell'XI Legislatura, dichiarava: *« L'Italia è restituita a se stessa e a Roma »*, consacrando così ufficialmente l'unità italiana.

In questi giorni, quindi, il tradizionale dono compie 84 anni. Sui ventagli, affidati alla gelosa custodia del capo dei commessi della sala stampa della Camera, Marcoccio, che di anni ne ha molti di meno, i giornalisti hanno apposto la loro firma.

Ma come nacque quest'usanza? Riandiamo con la memoria a quel lontano luglio del 1893. La Camera teneva le sue sedute nell'aula Comotto, dal nome del suo ideatore, e che aveva preso il posto di quella approntata per ospitare la rappresentanza parlamentare dell'Italia unita in Roma capitale. Anche questa nuova soluzione, però, aveva un gravissimo difetto: era eccessivamente fredda d'inverno e addirittura torrida d'estate tanto che, durante le sedute nei mesi più caldi, uno stuolo di operai procedeva all'innaffiamento della cupola surriscaldata, anticipando, con metodo assai semplice, la nascita dell'aria condizionata.

Ventisei giorni di seduta con un caldo che oscillava dai 34 ai 36 gradi; il calore estivo imperlava di sudore la fronte dei deputati e a nulla servivano i ripetuti getti d'acqua sulla cupola dell'aula. Per combattere appunto l'afa nel corso delle sedute di quel luglio, alcuni giornalisti ricorsero all'aiuto dei ventagli.

Al presidente Zanardelli non sfuggì la trovata degli ospiti della tribuna-stampa e, scherzando poi con alcuni di loro, manifestò la propria invidia. Fu così che i giornalisti colsero l'occasione per donargli un ventaglio, iniziando una tradizione da allora mai interrotta.

Oggi l'usanza è tornata alla modestia della sua origine: un ventaglio banale, senza alcun pregio, che l'aria condizionata ricaccia tra le cose inutili, ma che offre, pur sempre, l'occasione di un incontro cordiale tra i giornalisti e i presidenti delle Camere.

SPAGHETTI, "P38" E COMUNISMO IL COCKTAIL DI "DER SPIEGEL"

SOLO I DIVI HANNO PAURA

Ecco come "Der Spiegel" ha condito il suo "cocktail" anti-italiano

Gli attori americani hanno paura dell'Italia e se ne stanno a casa. Hanno disertato anche il Festival di Taormina e il premio David di Donatello da loro molto ambito. Lello Bersani ha concluso in diretta alla televisione la cerimonia della premiazione con queste parole: « Hanno paura che gli sparino alle gambe ».

E se Sylvester Stallone *(Rocky)* ha l'alibi di essere venuto soltanto fugacemente nella terra dei suoi padri, come si giustificano Faye Dunaway *(Quinto Potere)* e Dustin Hoffman? Evidentemente la prima rischiò lunghi soggiorni solo per amore di Mastroianni e il secondo per i dollari di Germi che lo diresse in *Alfredo Alfredo*.

"Rocky" Stallone

Non li terrorizza il black-out, oppure un'improvvisa azione dell'esercito simbionese. Evidentemente le « P. 38 » usano proiettili ben più micidiali delle loro « 38 special ». E non è la prima volta che i divi hanno paura: ricordano tutti ad un festival della canzone di Venezia, la defezione del celebre autore Don Mc Lean motivata con la paura dell'« epidemia di colera ».

Il dato confortante è che, a dispetto di questi terrori e della immancabile campagna di stampa tedesca contro i nostri più importanti centri di villeggiatura, il numero dei turisti stranieri in Italia quest'anno è aumentato del 25 per cento. E non si può parlare di ricerca del martirio da parte di migliaia di americani convenuti a Roma per la santificazione di un loro Giovanni, né di delirio di rovina da parte dei tedeschi che ignorano le raccomandazioni di *Der Spiegel*.

La rivista pubblica in copertina un piatto di spaghetti con dentro una pistola a tamburo e sostiene che « è *peggio in Italia che in Uganda* ». Significa che al caro-spaghetti, al cemento, ai rumori, c'è il pericolo di un avvelenamento psicologico « *perché i comunisti sono quasi al potere* ». E' ovvio che al momento è necessaria soltanto una « *quasi lavanda gastrica* », rischio che il cambio, il pesto, il Sangiovese e il sole compensano abbondantemente.

e. don.

Tutte reali o anche qualche mitomane?

Ventitré le vittime del bruto dell'Aurelia

ROMA — Incredibile svolta nella vicenda del « maniaco dell'Aurelia ». Il numero delle donne violentate da Mario Celli è salito a 23, e ben 17 di esse lo avrebbero riconosciuto. Si tratta in buona parte di prostitute, che il bruto aveva anche rapinato. Ma sono molte le donne e le ragazze « bene » cadute nelle sue mani. Mario Celli rischia ora da 24 a 30 anni di carcere se viene riconosciuto colpevole.

Con queste imprese il « maniaco dell'Aurelia » avrebbe messo insieme denaro e oggetti vari per un valore di circa un milione di lire: la maggiore derubata sarebbe una bellissima signora svedese. La mania sessuale del Celli sembra esplosa attorno ai primi di luglio. In ogni caso dal 2 luglio sarebbe diventata frenetica la sua attività di stupratore e rapinatore. Probabilmente questo particolare e soprattutto il comportamento dell'uomo dal momento del suo arresto ha indotto il sostituto procuratore della Repubblica Paolino Dell'Anno a chiedere per il Celli una perizia psichiatrica.

L'uomo non è stato ancora interrogato ufficialmente e quindi non gli sono state contestate le varie imputazioni che vanno dalla violenza carnale, al sequestro di persona, dagli atti osceni al porto abusivo di coltello e al furto di auto. Ma nel corso di un primo informale colloquio il Celli si è dichiarato estraneo ai fatti.

Oggi, Mario Celli sarà mostrato ad alcune delle sue vittime. Il riconoscimento si svolgerà probabilmente in una sala di Regina Coeli. Le vittime lo potranno osservare, mescolato ad altri individui, attraverso uno specchio parabolico. Dopodiché l'imputato sarà sottoposto ad interrogatorio durante il quale gli saranno contestate le circostanze dei fatti di cui è accusato.

Nonostante l'ordine impartito da Sadat

Libia: «cessate il fuoco» ma si combatte ancora

Alessandria d'Egitto. Sadat accoglie l'« intermediario » Boumedienne (Telefoto)

IL CAIRO — Malgrado l'ordine impartito da Sadat alle forze egiziane di « sospendere tutte le operazioni militari », secondo informazioni provenienti dalla Libia aspri combattimenti sono continuati ancora per qualche tempo, la notte scorsa e stamane, in seguito ad un attacco di paracadutisti egiziani lanciati da elicotteri sull'oasi di El Jaghboub, situata in territorio libico. Più tardi però la calma è prevalsa e, dopo i drammatici appelli dell'agenzia « Arna » alla popolazione libica dell'oasi affinché « impugnasse le armi contro il nemico », nessun altro scontro è stato segnalato né da Tripoli né dal Cairo.

In Egitto gli osservatori militari sottolineano le grandi difficoltà tecniche che potrebbero ostacolare l'esecuzione dell'ordine presidenziale a livello dei comandi locali nel mezzo di una battaglia. « E' facile smettere di sparare — ha detto un osservatore — ma che cosa fareste se il nemico continua a far fuoco? ». L'ordine di Sadat è stato confermato intanto da Radio Cairo, secondo cui la decisione di cessare le ostilità è stata presa dal presidente egiziano dopo aver conferito con il presidente algerino Houari Boumedienne, il quale si è recato al Cairo dopo essersi incontrato a Tripoli con il colonnello Gheddafi e con il mediatore palestinese Yasser Arafat. La radio tuttavia non ha precisato né l'ora in cui la tregua d'armi avrebbe dovuto entrare in vigore, né la sua durata.

LA POLEMICA SULLE VACANZE DALLA LIGURIA ALLA VALLE D'AOSTA

Meno italiani, più stranieri

Privati dei «ponti» festivi e in continua lotta con il carovita gli italiani assottigliano le vacanze. Non così gli stranieri che — malgrado la pubblicità negativa di certa stampa estera — continuano a scendere a frotte nelle nostre località di villeggiatura. Il fenomeno si avverte in Piemonte e soprattutto in Liguria (che è al terzo posto tra le regioni in fatto di movimento turistico).

Le cifre confermano questa sensazione. In Liguria, da gennaio a giugno, il numero dei turisti è sceso di 434 mila unità. Più precisamente, da 7.432.239 a 6.997.639. Secondo le rilevazioni statistiche questo calo sarebbe da attribuirsi unicamente alle «diserzioni» degli italiani.

I turisti stranieri, infatti, sempre nei primi sei mesi di quest'anno sono aumentati di 36.956 unità (da 1.043.000 a 1.080.643). Si tratta soprattutto di tedeschi, francesi e americani.

Anche le prime indicazioni di luglio confermano questa tendenza. A fine mese, però, la situazione è destinata a mutare radicalmente. Sabato, con la chiusura estiva delle aziende, cominceranno per i lavoratori italiani le grandi vacanze. E le spiagge della Liguria, i centri di villeggiatura piemontesi e valdostani, si affolleranno come sempre.

Aumentati i prezzi fino al 30 per cento

Riviera molto cara

ROBERTO BASSO

SANREMO — «La Riviera ogni estate diventa sempre più cara. Se le cose non cambiano, il prossimo anno andremo all'estero. Ci hanno detto un gran bene del Club Méditerranée». Mario Miglia[illegible]o, 42 anni, torinese, coniugato, padre di due bambini di 11 e 9 anni, da una settimana in vacanza a Sanremo. Ha preso in affitto un appartamento in via Pietro Agosti, una zona del centro. Due camere, cucina abitabile, bagno piccolo, terrazzo, 300 mila lire dal 17 luglio al 15 agosto. Per la luce, il gas e l'acqua un extra di 21 mila.

«Solo qualche anno fa — dice — *con mezzo milione in Riviera ci passavamo tutta l'estate. Adesso, tra svaghi tipo ragioniere in vacanza e mangiare, non basta il milione».*

I costi della villeggiatura rispetto allo scorso anno sono lievitati in media del 30 %. La formula dell'appartamento in affitto non si sta più rivelando un affare sostanzioso: 400-500 mila lire al mese di pigione e più cominciano a rappresentare un salasso anche per chi alla tintarella non vuole rinunciare a nessun costo.

Nel Ponente se ne riscontrano già i primi sintomi: ci sono infatti ancora case vuote. Non sono molte, ma, chi vuole, per agosto, può trovare ancora qualcosa. Non era mai successo. Al rallentamento della domanda nel settore immobiliare fa da contraltare l'aumento di richieste nei villaggi turistici e nei campeggi. L'italiano sta scoprendo il fascino e l'economia della tenda e della roulotte.

A Sanremo gli alberghi continuano ad arrancare. Lavorano, ma non come vorrebbero i proprietari o come meriterebbe il servizio. Una grossa fetta di colpa è dei prezzi. Una camera al Royal, per esempio, costa 60 mila lire e anche più. Al Méditerranée 36 mila, al Londra 30 mila. Il prezzo medio per gli alberghi di prima categoria, pensione completa, è di 28 mila lire. Una famiglia tipo di quattro persone solo d'albergo deve sborsare 120 mila lire al giorno.

Gli hotels di seconda categoria sono meno esigenti, ma per godere di certi conforts bisogna spendere più di 20 mila lire. Per un buon albergo di terza categoria la tariffa media è di 17 mila lire. E la quarta categoria? A parte «L'Eremo» di San Romolo (18 mila lire) il prezzo medio è sulle 13 mila lire.

Più contenuto il caro vita ai confini

Discreta la montagna

GIORGIO GIANNONE

AOSTA — La Valle d'Aosta è innegabilmente cara. Sotto tutti gli aspetti: sia per chi ci vive e che quindi ogni giorno è alle prese con il caro vita (il cui indice è tra i più elevati del Paese), sia per chi viene a trascorrervi le vacanze o semplicemente una gita. Le tariffe alberghiere sono mediamente aumentate, rispetto allo scorso anno, del 10-15%; nei ristoranti, anche in quelli modesti, difficilmente ci si alza dal tavolo senza avere speso meno di 4500-5000 lire a testa e sovente si va un po' al di sopra di esse.

Ricorrendo poi ad altre soluzioni di soggiorno (case in affitto, campeggi, roulottes, ecc.) i costi rimangono generalmente abbastanza elevati. Infatti, contrariamente a quanto si sarebbe portati a credere, la crescita della domanda nei diversi settori commerciali provoca anche un aumento dei prezzi.

Una situazione che ha certamente radici nella crisi economica nazionale ma che in Valle d'Aosta appare accentuata durante i periodi di forte concentrazione turistica. Ne consegue che molti turisti e villeggianti (soprattutto quelli italiani) hanno tendenza a fare acquisti di qualsiasi natura nelle zone periferiche a scarsa vocazione turistica.

Ad Aosta, e non soltanto in questo «nodo stradale», ma anche in centri turistici come Cogne, Cervinia, Courmayeur, Morgex, La Thuile, in questi giorni si raccolgono lamentele per lo scarso *«giro di affari»*: *«La gente* c'è — affermano negozianti e gestori di ristoranti — *ma si lavora ugualmente poco».* Gli stranieri, fortunatamente, favoriti dal cambio monetario vantaggioso, fanno meno distinzioni; ma la corsa all'acquisto (quasi una febbre) di qualche anno fa si è notevolmente ridimensionata.

Gli stranieri sono oggi molto più oculati: *«Certo che per noi* — spiega una turista tedesca — *è sempre molto conveniente: tutto costa meno che nel nostro paese. Abbiamo però scoperto che si può, in molti casi, risparmiare ulteriormente sapendo scegliere dove comprare».*

Sinora le bellezze naturali della Valle d'Aosta *«La Valle si vende bene* — confermano gli operatori turistici — *soprattutto all'estero»*) hanno fatto dimenticare ai più i suoi aspetti negativi: c'è da sperare che ciò sia sufficiente anche per il futuro.

Franca Valeri controcorrente

IO MI TROVO BENE

GIORGIO BIDONE

GENOVA — «Non sono una fedelissima della Liguria, ma tutte le volte che ci vengo mi trovo bene, né debbo lamentarmi dei prezzi». *Franca Valeri, ospite a Rapallo per uno spettacolo di cabaret, non condivide le critiche mosse agli operatori turistici della regione.*

C'è da rilevare, peraltro, che nella riviera di Levante, e specialmente da Portofino a Rapallo, vi è una clientela di élite, che non fa la minima piega per le 12 mila lire che si pagano al «Covo di Nord-Est» per assistere all'esibizione di Aznavour. Né per il conto ancora più salato di quei due o tre locali ultra chic di Portofino o Santa Margherita, dove una bottiglia di champagne costa venti o trentamila lire.

«Ma è anche possibile trascorrere una vacanza serena e piacevole senza essere "spennati" — *dicono gli albergatori locali* —. Non mancano le buone pensioni in cui si spendono nove-diecimila lire al giorno, o i ristoranti dove con 4-5 mila lire si fa un pasto più che decoroso».

Cipria francese per le donne sovietiche

MOSCA — Un'ombra di fascino francese sul volto delle donne sovietiche. Informa l'Ecotass che sulla base di un contratto stipulato con la «Sojuzchimexport» sovietica la «Sogo» francese fornirà all'Urss 1 milione e mezzo di scatole di cipria compatta. L'ente ha commissionato alla società francese per quest'anno anche 1 milione e mezzo di ombrette per palpebre.

Rapinato del cane e accoltellato

MILANO — Uno splendido cane lupo siberiano è stato «rapinato» ieri sera al suo padrone, Rosario Patruno, di 43 anni, via Neera 7. Patruno è stato anche accoltellato da uno dei banditi. Ricoverato in ospedale, è stato dichiarato guaribile in dieci giorni. E' accaduto in via Campari, verso mezzanotte, dove Rosario Patruno aveva fermato la propria auto, sulla quale si trovava anche il cane lupo. La vettura è stata circondata da un gruppo di teppisti che, armati di spranghe di ferro, ne hanno infranto i finestrini dell'auto portandosi via l'animale dopo avere accoltellato il suo padrone.

I PROTAGONISTI DI TORINO ALLA VIGILIA DEL GRANDE ESODO

"MANGIAFUOCO" MACISTE RE DI PORTA PALAZZO

IVANO BARBIERO

La grande piazza di Porta Palazzo ha sempre ospitato eccentrici. Si ricordano verso il finire dell'Ottocento l'omino che vendeva il favoloso «Bravippo di mare» (?) e «Jest il fisico» che curava i bruciori di stomaco dando da bere un bicchiere di barbera con un pezzo di radica.

La domenica mattina queste tradizioni rivivono nel mangiatore di fuoco o nella orchestrina che fra una canzone e l'altra offre allo stesso prezzo le lamette da barba e le medagliette placcate in oro della Madonna di Lourdes.

L'odierno re di Porta Palazzo, comunque, resta sempre Maurizio Marletta, da tutti conosciuto come «Maciste». Pantaloni a righe bianche rosso e blu, maglietta rossa, un'enorme barba ispida, richiama il Mangiafuoco della favola di Pinocchio. Ogni domenica mattina solleva uno dei pietroni usati per lastricare le strade (peso circa 100 chili) e lo tiene in bilico sopra il capo.

Per vederlo all'opera, l'attesa è interminabile. Maciste minaccia e sfida: *«Se c'è un uomo che sia un vero uomo, ebbene si faccia avanti e sollevi questa pietra».*

«Io sono il più bello e il più forte», dice *«ma gli altri sono invidiosi».* La mania di Maciste di essere il più grande ha origini antiche. Nel '58 ai campionati italiani di 2ª serie di lotta greco-romana fece scalpore il caso di un atleta che avendo avuto partita persa in un incontro saltò in piedi sul palco della giuria e cominciò a prenderla a pugni e schiaffi finché non fu immobilizzato.

Quel ragazzone tutto muscoli gareggiava per il Cus Catania ed era un beniamino del rione S. Cristoforo in quella città. Nel '60 capitò a Roma e per un certo periodo fece la controfigura di Maurizio Arena. Nel '65 infine approdò a Torino dove, oltre a vendere durante la settimana giocattolini e bottiglie di plastica portasigarette, cominciò a esibirsi nella «grande piazza».

Nel '70 girò per la città per diversi giorni a torso nudo vestito come un gladiatore: indossava soltanto un sacco di nylon di rete rossa di quelli usati per le cipolle ed al collo un enorme medaglione. *«E' stato per scommessa, noi attori ce lo possiamo permettere».* Ha anche interpretato una parte nel film di Scola «Trevico-Torino viaggio nel Fiat-Nam» ed in quello di Pasolini «I racconti di Canterbury».

"Maciste" in azione a Porta Palazzo domenica mattina con un gruppo di ammiratori mentre solleva il macigno

Tivoli: bomba contro caserma

ROMA — Un rudimentale ordigno esplosivo di notevole potenza è stato lanciato la scorsa notte contro il portone d'ingresso della caserma dei carabinieri di Tivoli. La deflagrazione — che ha destato i militari che si trovavano nella caserma e gli abitanti della zona — ha danneggiato gravemente il portone e l'ingresso dell'edificio.

OGGI IN BORSA

LE AZIONI A TORINO

Titolo	25-7	26-7
ALIMENTARI		
Alivar	710	710
Eridania	1625	1625
Florio	485	482
Unidal	88	73
Romana Zuccheri	200	200
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	9700	9700
Comit	11900	11900
Credito It.	1530	1530
Interbanca priv.	10180	10180
Mediobanca	35750	35750
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	910	910
Eternit	530	530
Eternit pref.	1400	1400
Fornaci Riunite	2235	2235
Unicem	3175	3175
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	170	170
Italgas	533	533
Liquigas	114 25	114 25
Liquigas priv.	123	123
Mira Lanza	24300	24300
Montedison	221	221
Monted. Gemina	175	175
Paramatti	950	950
Pierrel	280	280
Rumianca	1790	1790
SAFFA	4250	4250
SAIAG	1435	1435
Schiapparelli	565	565
COMMERCIALI		
Rinascente	43	43
» priv.	29	29
Silos Genova	1550	1550
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	322	322
Beni Imm. It. priv.	200	200
Beni Stabili	1910	1910
Cond. Acqua Roma	595	630
Generale Imm.	78	77
Imm. Agr. Vittoria	3930	3930
Isvim	2325	2325
Risanamento	3575	3575
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	6700	6700
» » priv.	3100	3100
Latina	552	552
Latina priv.	370	370
Generali	39950	40000
RAS	48800	48800
S.A.I.	3450	3520
Toro Ass.	6100	6300
Toro Ass. priv.	3300	3300
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	510	510
Autostrada To-Mi	1120	1080
Fer. Co.	215	217
Italcable	2370	2370
N.A.I.	1075	1075
SIP	1215	1208
Torino-Nord	127	127
FINANZIARIE		
Bastogi	497	497
Finsider	8450	84 50
GIM	1850	1850
IFI priv.	1945	1945
Ifil	3300	3300
Invest	1560	1560
La Centrale	4725	4725
Mittel	1030	1030
Piemonte Finanz.	1850	1850
Pirelli & C.	1825	1825
Pirelli S.p.A.	950	950
S.A.R.O.M. fin.	850	850
S.I.F.A.	546	546
S.M.E.	215	225
STET	1468	1450
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	514	514
Marelli & C.	235	235
Pan Electric	—	—
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT *	1705	—
» priv. *	1154	—
Castagnetti	1325	1320
Gilardini	3290	3290
Graziano & C.	990	1000
Nebiolo	260	260
Olivetti	880	885
» priv.	820	820
Westinghouse	3950	3950
MINERARIE METALL.		
Dalmine	390	390
Fornara & C.	600	600
Italsider	120	121
Metalli	1950	1950
Talco & Grafite	22500	22500
Terni	125	125
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	6250	6255
» priv.	3200	3200
Cartiera Italiana	198	196
TESSILI		
Cot. Cantoni	4000	3900
Fisac	1220	1185
Borgosesia S.p.A.	2550	2535
Borgosesia Risp.	2600	2550
Montedison Fibre	13	13
» » pr.	18	18
Viscosa	715	715
» priv.	463	463
DIVERSI		
Acque pot. TO	487	487
Ciga	860	860
CIR	9700	9675
Pacchetti	45	45
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	64 20	64 20
G.I.M. 73-78 7%	74 —	74 —
Pirelli 68/84 5%	64 30	64 30
Med. Fingest 7%	89 80	89 80
Med. C. Erba 7%	64 —	64 —
» Viscosa 7%	76 60	76 60
Med. S. Spirito 7%	78 30	78 30
Med. Montefibre 7%	63 50	63 50
Metalli 67 6%	70 30	70 30
Liquigas 7½ '70	64 80	64 —
» » '71	64 30	63 50
» » '72	62 80	62 80
» 7% '73	60 80	60 80
Iri Stet 7%	72 50	72 50

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

Titolo	25-7	26-7
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	78 30	78 30
Redimibile 3½%	86 50	98 50
Ricostruz. 3½%	88 —	88 —
» 5%	96 50	96 —
Pr. R. 5% Trieste	91 —	91 —
Rif. Fond. 5%	96 —	96 —
Pr. R. 5% Tr. '54	91 50	91 50
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	78 50	78 50
» » '68	74 25	74 25
» » '69	75 50	75 50
» 6% '70	79 50	79 50
» » '71	80 —	80 —
» » '72	79 —	79 —
» 9% '75	89 —	89 —
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	—	—
» » '78	94 05	94 225
» 5½% '79	88 50	88 925
» » '80	82 20	82 20
» » '82	76 30	76 40
B.T.Q. 7% '78	95 10	95 30
» 9% '79	91 75	91 675
» » '79 II	90 075	90 15
» » '80	88 20	88 25
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	74 10	74 10
» » '65 II	74 —	74 —
» » '66 I	71 35	70 85
» » '66 II	70 85	70 70
» » '67	69 10	69 10
» » '68 I	67 50	67 40
» » '68 II	66 40	66 30
» » '69 I	65 20	65 20
» » '69 II	65 05	64 40
» 7% '70	78 40	78 40
» » '71	76 50	76 —
» » '72 I	74 —	74 —
» » '72 II	65 75	65 50
» » '73	65 20	65 20
» » '74 ind.	105 90	105 90
» 10% '75	89 70	89 75
» Europa 6%	89 —	89 —
IRI 6% '64	80 75	80 75
» » '65	77 50	77 50
» Alfa 7% '70	68 50	68 50
Satap 5½% '65	51 40	51 40
» » '67	50 80	50 80
Autostrade 6% '68 I	67 35	67 35
» » '68 II	69 30	69 30
» » '69	65 —	64 90
» 7% '71	74 30	74 —
» » '72	71 60	71 60
» » '73	67 55	67 55
OO.PP. 5%	57 10	57 10
» 5½%	57 —	57 —
» 6%	57 20	56 90
» 7%	60 15	60 10
» '74 8%	60 60	60 60
» '75 8%	60 20	60 20
» I.St. 7% 1ª	68 40	68 40
» » » 2ª	67 80	68 —
» » » 3ª	68 —	68 —
» » » 4ª	67 50	67 30
» » » 5ª	67 30	67 30
» » » 6ª	67 90	67 90
» » » 7ª	67 50	67 30
» » » 8ª	68 20	68 20
OO.PP. I.ST. 8% 9ª	80 50	80 50
» Anas 6% '66	56 80	56 80
» » 7% '72	60 40	60 80
» Aut. 6% 1ª	57 70	57 70
» » 7% 1ª	60 30	60 —
» » » 2ª	59 90	59 90
FF.SS. 6% '65 I	74 50	74 —
» » '65 II	72 50	72 50
» » '66 I	71 80	71 80
» » '66 II	69 45	69 65
» » '67	69 30	69 30
» » '69 I	64 60	64 60
» » '69 II	79 90	79 90
» » '70	67 80	67 80
» 7% '71	68 —	68 —
» » '72 I	68 40	68 40
» » '72 II	68 30	68 —
A.F.S. 6% '67	67 50	67 50
» » '68	65 80	65 80
» » '69	69 30	69 30
» 7% '70	69 40	69 40
» » '71	77 50	77 50
» » '72 I	75 40	75 40
» » '73	80 —	80 —
» 8% '74	88 —	88 —
» 8% '75	90 80	90 80
P.Verde 6% Sp. 1ª	76 85	76 85
» » » 2ª	72 20	72 20
» » » 3ª	72 —	72 —
» » » 4ª	70 30	70 30
» » » 5ª	69 20	69 20
» » » 6ª	67 90	67 90
» » » 7ª	66 30	66 30
» » » 8ª	65 30	65 30
» 7% I	70 80	70 80
» » II	68 45	68 45
Icipu vent. 5½%	87 60	87 60
» » 6%	69 20	69 20
» » 7% 1ª	67 —	67 —
» » » 2ª	64 80	64 80
» » » 3ª	64 —	64 —
» » » 4ª	63 —	63 —
» » » 5ª	67 —	67 —
» » » 6ª	66 —	66 —
IMI 7% XXVIII	71 10	71 10
» » XXIX	70 60	70 40
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	90 80	90 80
» » XXXII	80 70	80 70
» » XXXIII	70 —	69 70
» » XXXIII op.	91 70	91 90
» » XXXIV	68 —	68 —
» » XXXV	74 —	74 —
» » XXXVIII	63 80	63 80
» » XXXIX	69 —	69 —
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	68 30	68 30
» XLII 8%	65 95	66 50
» XLIII 8%	78 90	78 50
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	77 75	77 75
» s.s. '64 I.V.	80 10	80 10
Enl Sud 6% '64 9ª	92 20	92 20
Fiat 5½% '80	87 20	88 20
Olivetti 7% '58	96 —	96 —
Olivet. 6½% '59	94 50	94 50
» 5½% '62 1ª	81 —	81 —
» 5½% '62 2ª	85 50	85 50
It. Gas 5½% '61	79 80	79 80
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» » '62	87 —	87 —
Viberti 7% '59 I	92 50	92 50
» » » II	91 —	91 —
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	63 80	63 80
Lancia 5½% '60	94 70	94 70
» » '62	83 50	83 50
Fergat 8%	79 50	79 50
Torino-Savona 5½	84 —	84 —
Tr.G.S.Bern. 5½	80 50	80 50
Cart. It. 5½ '62	77 50	77 50
Isveim. 6% '64 9ª	89 —	89 —
» » » 10ª	89 —	89 —
» » '65 11ª	85 80	85 80
» » '66 12ª	82 20	82 20
» » '67 13ª	79 60	79 60
» » » 14ª	77 20	77 10
» » '68 15ª	78 30	78 30
» » '69 16ª	77 50	77 50
» 7% '70 17ª	78 50	78 50
» » '71 18ª	72 30	72 30
» » » 19ª	72 —	72 —
» » » 20ª	69 —	69 —
» » » 21ª	70 60	70 60
» 9% » 22ª	84 —	84 80
Torino 6% '52	81 10	81 10
» Aem 5½ '60	71 70	71 70
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	84 50	84 50
» 6% conv.	61 45	61 45
» 6%	61 30	61 30
» O.P. 6% conv.	60 —	60 —
» » 6%	60 —	60 —
Credito Fond. 5%	71 50	71 50
C.I.S. 7% '70	79 50	79 50
» » '71 1ª	76 —	76 —
» » » 2ª	75 —	75 —
» » '72	69 —	69 —
» » '73	72 —	72 —
C.F.Piem. V.A. 6%	61 30	61 30
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70 —	70 —
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	63 90	63 90
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	72 20	72 20
Rumianca 5%	104 50	104 50
Pirelli S.p.A. 5%	64 —	64 —
Med. Fingest 7%	89 35	89 35
Med. C. Erba 7%	63 60	63 60
» Viscosa 7%	76 30	76 30
Med. Sip 7%	71 30	71 30
» S. Spirito 7%	78 —	79 —
» Montefibre 7%	63 30	63 30
Metalli 6%	70 —	70 —
Liquigas 7½% '70	64 50	64 50
» » '71	64 —	64 —
» 7½% '72	62 60	62 60
» 7% '73	60 50	60 50
GIM 6%	73 50	73 50

Leggera risalita

TORINO — Pur accennando ad una timida ripresa dell'attività rispetto al nulla di fatto dei giorni scorsi, la Borsa non esce dallo stato di torpore. Permane l'impressione di occasionalità nei pochi scambi registrati e di assoluta assenza di un disegno operativo, sia pure a carattere selettivo e allo stato embrionale.

Oggi l'indice segna rialzo ma è inutile cercare in ciò un segno per il prossimo futuro, tanto poco significative sono le manifestazioni del mercato in questo periodo.

Fixing della Fiat ordinaria 1713, nt, nt, nt, 1730; priv. nt, nt, 1165, nt, 1171. Ultimo fixing Generali 40.200. Diritti Gilardini gratuiti 330. Chiusura Borgosesia di risparmio 125. Chiusura Saffa di risparmio 4050.

Nel reddito fisso si ha attività ridotta con prezzi resistenti.

A MILANO

Modesto tonico per la Borsa dopo i minimi segnati ieri ben vicini a quelli del 14 giugno scorso. I riflessi della probabile messa in liquidazione dell'Unidal non sono certo cessati: anche oggi il titolo, dopo un modesto recupero iniziale a 70 lire, è ricaduto al listino a quota 65, ossia sui livelli di ieri. Per quanto riguarda il resto della quota, la situazione è apparsa oggi leggermente migliorata. La relazione Agnelli sull'andamento Fiat del primo semestre ha avuto oggi il suo effetto ritardato e le due Fiat ed altri valori del gruppo hanno recuperato terreno. Ancora calma la Montedison per contro, con un leggero recupero di un punto; meglio tenute Viscosa, Pirelli ed infine i valori farmaceutici. In complesso una boccata di ossigeno ad una Borsa asmatica e povera di affari. Dopoborsa stabile.

Introduzione resistente nel settore del reddito fisso con oscillazioni sempre minime ed attività ridotta.

Alcuni prezzi: Generali 39.780, 39.950; Fiat ord. 1717, 1720, 1724; Fiat priv. 1162, 1174, 1176 dopoborsa; Montedison 220, 221; Viscosa 705, 720; Olivetti priv. 780, 782; Toro 6310, 6340; Sai 3470, 3660; Ifi priv. 1940, 1965; Rumianca 1800.

Ecco le quotazioni:

Abeille 8350; Aedes 1220; Alitalia 470; Alivar 726; Alleanza 23.500; Anic 154; Assicuratr. 128.000; Autostrada To-Mi 1045; Bastogi 501,50 B.co Roma 9500; Beni Stabili 1841; Binda 2345; Breda 1521; Brioschi 10.250; Burgo or. 6230; Burgo pr. 3090; Caffaro 252,50; Cantoni 3840; Carlo Erba or. 1100; Carlo Erba pr. 553; Cascami 3330; Cementir 618; Beni Imm. or 295; Beni Imm. pr. 188.

Ciga 860; Coge 742; Comit 12.090; Comp. Milano or. 6500; Comp. Milano pr. 3000; Comp. Toro or. 6340; Comp. Toro pr. 3300; Cond. Acqua 626; Credit 1565; Cucirini 2560; Dalmine 389,75; De Ferrari 1590; Donzelli 125; E. Marelli 220; Eridania 1608; Eternit 485; Falk or. 2900; Falk pr. 2250; Fiat or. 1734; Fiat pr. 1174.

Finmare 52,50; Finsider 8e; Fisac 1185; Fond. Incendio 5050; Fond. Vita 14.000; Generalfin 898; Generali 39.950; Gilardini 3200; Gim 1830; Ginori 215; Ifi pr. 1965; Ifil 3420; Ilssa Viola 1111; Imm. Roma 77; Iniziativa 3530; Interbanca 10.205; Invest 1595; Isvim 2300; Italcable 2261; Italcementi 10.120.

Italgas 530; Italsider 120; La Centrale 4725; Lanerossi sospesa; L'Ausiliare 2985; Lepetit ordin. 12.070; Lepetit priv. 11.920; Linificio 437; Liquigas 113; Magneti M. 502; Magona 1344; Marzotto 961; Mediobanca 36.000; Metalli 2005; Mira Lanza 24.000; Mittel 990; Mondadori pr. 700; Montedison SS 221; Montedison CS 179,50! Montefibre ord. 12,25; Montefibre pr. 15.

Nai 1028; Nebiolo 251; Nord Milano 456; Olcese 41; Olivetti or. 885; Olivetti pr. 782; Pacchetti 43,50; Pertusola 2680; Pierrel 277; Pirelli S.p.A. 975; Pozzi or. 953; Ras 48.650; Rinascente or. 42,25; Rinascente pr. 29,25; Risanamento 3445; 3445; Romana Zuc. or. 145; Romana Zuc. pr. 185; Rotondi 8290; Rumianca 1800.

Saffa 4215; Sai 3660; Sarom 820; Sifa 550; Silos 1435; Sip 1210; Sme 220; Stampati 3860; Standa 2520; Stet 1496; Tecnomasio 265; Terni 116; Tilane 630; Tosi Franco 8850; Trafilerie 640; Unidal 65; Un. Manifat. 13.850; Viscosa or. 720; Viscosa pr. 462; Westinghouse 3850.

Quotazioni delle valute nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 42 mila-44.000; sterlina oro vecchia 38.000-40.000; marengo svizzero 35.000-38.000; sterlina carta G. B. 1505-1545; dollaro Usa 875-895; marco germanico 382-392; franco svizzero 359-369; franco francese 178-184; oro fino 4100-4200; argento 125-145.

Il dollaro scivola ancora

LONDRA — Dollaro ed oro cedenti stamane nei primi scambi europei. La valuta statunitense ha toccato nuovi minimi nei confronti del marco tedesco e del franco svizzero.

Il dollaro è sceso a 2,2442 marchi, contro 2 e 2475 di ieri, ed è passato da 2,3825 a 2,2795 franchi svizzeri. La valuta americana ha perduto terreno anche nei confronti del franco francese, con quotazioni a 4,7855 contro 4,8077 della precedente chiusura.

L'oro è sceso a 145,75-146-25 dollari nei primi scambi londinesi, contro 146,30-146,80 della chiusura di ieri.

Fallimento dell'Unidal oggi 6 mila in sciopero

MILANO — Seimila dipendenti dell'Unidal (ex Motta e Alemagna) sono scesi stamane in sciopero contro i piani di liquidazione dell'azienda. Il fallimento della «fabbrica del panettone» è ormai confermato. Ora si tratta di definire quali sono le intenzioni dell'azienda soprattutto dal punto di vista dell'occupazione. I sindacati, anche e soprattutto sulla spinta del forte malcontento operaio, hanno promesso un impegno duro contro ogni ipotesi di licenziamenti.

All'Accademia Albertina continua lo "scandalo" delle promozioni di gruppo - Il direttore annuncia querele per calunnia contro i giovani - L'inchiesta da Roma e le polemiche

E ORA INTERVIENE IL MINISTRO

La contestazione dei cinque giovani che rifiutano la promozione « regalata » dalla direzione dell'Accademia Albertina delle Belle Arti ha già provocato l'intervento del ministero. Ieri mattina il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, senatrice Falcucci, ha rilasciato una dichiarazione trasmessa alle 12,30 ed alle 13,30 da radiodue. Lo stesso ministro Malfatti, che giorni or sono aveva ricevuto una lettera di protesta da parte di una ex allieva dell'istituto, ha assicurato l'intervento di un ispettore ministeriale.

Ieri il ricorso presentato al Tar dagli studenti è stato notificato dall'ufficiale giudiziario alla direzione dell'Accademia, nelle mani della direttrice di segreteria dott. Simonetti, che ha provveduto ad informare tempestivamente il prof. Martina, ed il presidente prof. Paolucci, i quali si trovavano fuori sede. Il direttore non si è fatto trovare dai giornalisti che desideravano alcune sue dichiarazioni in merito. Più tardi si è fatto vivo con una lettera

Per il momento la questione è stata portata davanti al Tribunale Amministrativo Regionale dall'avv. Paolo Monti, di Casale, ed i giudici dovrebbero decidere se annullare oppure no gli esami di « Anatomia artistica » e di « Storia dell'arte », ma non è da escludere — come ha rilevato l'avv. Armando De Marchi, il quale si interessa attivamente della vicenda — che si possa arrivare a dei risvolti penali.

Il noto penalista ha spiegato: «*Il TAR, per sua competenza, può decidere sulla illegittimità del voto dato senza esame. Tuttavia sono in grado di prevedere che il presidente dott. Lo Jacono trasmetterà gli atti alla procura della Repubblica, perché, a mio parere, esistono dei reati penali: il falso ideologico in atto pubblico, commesso da pubblico ufficiale, e forse anche l'eccesso di potere per travisamento dei fatti. Potrebbe anche configurarsi l'aggravante del superiore che induce l'inferiore a commettere un reato*». (Ciò per quanto riguarda le firme degli studenti apposte sui due registri).

Intanto il prof. Piero Martina ha annunciato di voler tutelare la sua onorabilità con un'azione contro i giovani che lo hanno contestato e che potrebbero essere accusati di calunnia. In tal caso da entrambe le parti si arriverà ai ferri corti e si sparerà (beninteso metaforicamente) a zero. Il prof. Francesco Beretta, titolare della cattedra di Anatomia artistica, rifiutatosi di far parte di quella commissione che doveva promuovere gli allievi nella sua materia «*senza larva di esame*» si è rifiutato di far azione comune con gli autori del ricorso Giorgio Ramella, Ester Corvella, Francesco Giuliano, Riccardo Franchi e Giovanna Fragomeni. «*Ci ha dichiarato* — affermano i cinque che lo hanno interpellato — *che ritiene il suo un caso personale, e che si riserva di promuovere un'azione per conto suo. Non ci ha detto se si rivolgerà al ministero, al TAR o all'autorità giudiziaria*».

Il prof. Martina giustifica il suo operato asserendo che nell'ultimo decennio sono stati proprio gli studenti a battersi per ottenere gli esami globali e di gruppo e che lo stesso ministero ha invitato gli insegnanti a lavorare con «*grande duttilità*». Dobbiamo precisare che sono stati gli stessi studenti a far marcia indietro ed a voler ripristinare l'esame singolo, quando si sono accorti che, una volta licenziati, il loro diploma non aveva alcun valore. Il fenomeno non è soltanto dell'Accademia delle Belle Arti, ma anche di facoltà universitarie. Abbiamo visto noi dei cartelli affissi negli uffici di diverse ditte «*Assumonsi architetti con laurea antecedente al 1969*».

Il direttore dell'Accademia

MARTINA

Lo spazio concesso sulle colonne di Stampa Sera di lunedì 25 luglio alle vicende dell'Accademia e il tono con cui sono state esposte mi induce a chiederLe ospitalità per far rientrare in una dimensione più corretta gli argomenti sollevati.

Mi preme intanto sottolineare che si commetterebbe un grave errore se si intendesse il ricorso dei cinque studenti slegato da un clima che, certo, non è estraneo all'Accademia, ma che, peraltro, pervade l'intero sistema dell'istruzione in Italia. I problemi sono noti a tutti: tra i più importanti, lo squilibrio di proporzioni tra i titoli acquisiti e i livelli occupazionali. Dall'articolo in questione apprendo che uno dei motivi che avrebbero indotto i cinque giovani al ricorso sarebbe l'inutilità di un diploma che non garantirebbe sbocchi professionali; trascurando in questa sede considerazioni più generali sul tipo di orientamento di un'Accademia di Belle Arti, o su una realtà che sotto questo profilo non è certo specifica dell'istruzione artistica, non posso non stupirmi della « soluzione » genericamente indicata da questi studenti o ad essi attribuita: si tratterebbe di tornare al lustro antico, al prestigio di una istituzione che le lotte studentesche dell'ultimo decennio e i tentativi riformatori di gran parte del corpo insegnante hanno contribuito ad affossare.

Non mi piace rimarcare le contraddizioni nei discorsi altrui, ma ritengo doveroso verso gli utenti di un pubblico servizio e nei riguardi di ogni lettore illustrare in quale stato confusionale ci si trovi ad operare.

In questa occasione, tuttavia, la capziosità ha superato ogni precedente in materia: si è voluto richiamarsi ad una presunta violazione dei regolamenti per giustificare un gesto apparentemente coraggioso, che sembrerebbe non chiedere giustizia per sé, ma aprire un varco nel marcio di un'istituzione da cambiare. A tutta prima, data la situazione complessiva appena accennata, e considerando che i cinque studenti sono stati promossi e non già respinti, il ricorso, oltre che clamoroso, potrebbe sembrare credibile. Occorre, tuttavia, rifarsi alle prime righe dell'articolo di Stampa Sera per scorgere la molla di questo gesto: sostengono infatti gli studenti che, avendo « frequentato i corsi con profitto », non possono accettare un 18 in anatomia. Da qui le accuse di irregolarità nei confronti degli insegnanti dell'Accademia e la « levata di scudi » nei miei confronti, direttore dell'Istituto.

Naturalmente queste poche righe non possono considerarsi sufficienti a dipanare una questione che qualcuno ha voluto incanalare in una procedura amministrativa. Attenendomi alle mie responsabilità e alle mie competenze, esaminerò con i miei colleghi tutta questa vicenda, e richiederò nelle sedi formalmente delegate una ispezione ministeriale che sancisca la correttezza dell'operato del corpo insegnante.

Ritengo invece di gusto deteriore i commenti « maliziosi » sulla mia persona, inutilmente offensivi e assolutamente incongrui rispetto ad argomenti di ben altro peso, seppure affrontati già tanto maldestramente. Naturalmente queste affermazioni calunniose esigono una risposta sul piano legale che avrei volentieri evitato se solo il comportamento di questi giovani non avesse superato la soglia minima di una normale educazione.

Piero Martina

Due dei cinque contestatori del "18": Francesco Giuliano ed Ester Corvella

Stanotte alla Crocetta - Bottino: 30 mila lire

Preso dopo una rapina con il coltello alla gola

Prostituta a 16 anni, Franca P., via Artom, ferma in corso Vinzaglio angolo corso Vittorio è stata rapinata stanotte da due giovani che l'avevano avvicinata. Uno dei due più tardi è stato fermato dai vigili urbani che l'hanno portato alla squadra mobile. E' accaduto alle 0,30.

I due hanno fatto salire la P. e sono andati in una zona buia della Crocetta. Dopo aver trascorso qualche tempo con la ragazza uno dei due giovani le ha puntato un coltello alla gola e si è fatto consegnare il borsellino contenente 30 mila lire. Franca P. ha reagito ed è riuscita a strappare le chiavi dal cruscotto.

Le hanno gridato mentre fuggiva: « Tieni la bocca chiusa ». Proprio in quel momento passava un'auto dei vigili urbani ed i due fuggivano. Uno è stato raggiunto dopo un breve inseguimento. E' Angelo Di Cataldo, 22 anni, abitante in corso Novara 8.

Quasi alla stessa ora quattro giovani hanno fatto salire sulla loro 850 Mario Bruno 28 anni via Ventimiglia 2 che passeggiava sul Lungodora Genova. Uno gli ha puntato la pistola e si è fatto dare il borsello contenente 20 mila lire. Poi la solita intimazione: «Non dire nulla alla polizia»

Il primario del Maria Vittoria

SOTTO ACCUSA

Il prof. Pier Augusto Cognasso, primario del Maria Vittoria, è stato invitato dal giudice istruttore dottor Massimo Macchia a fornire elementi che chiariscano la sua posizione e lo discolpino dall'accusa di truffa continuata. La denuncia a carico del medico è stata presentata tramite gli avvocati Marino Bin e Anita De Luca, sette mesi or sono dal dott. Edoardo Serra, il quale si era rivolto alla direzione amministrativa dell'ospedale. Secondo quest'ultimo il professore avrebbe percepito indebitamente delle somme per straordinari al « pronto soccorso », mentre in realtà nessuno l'aveva mai visto in quel reparto, e la sua firma non risultava nell'apposito registro.

L'Amministrazione ha trasmesso gli atti alla Procura della Repubblica per l'accertamento di eventuali reati. I dirigenti del nosocomio, interrogati dal magistrato inquirente, hanno smentito il dott. Serra, affermando che il prof. Cognasso, quale primario, non era tenuto a firmare il registro, e che era quasi sempre presente e disponibile, pur dovendo girare in vari reparti che dipendevano da lui. Il pubblico ministero ha chiesto all'ufficio istruzione di emettere una sentenza di archiviazione, non avendo ravvisato alcun reato nel comportamento del primario. Ora il dottor Macchia, prima di prendere la decisione, ha voluto compiere un supplemento d'istruzione

GALLERIE-MUSEI

GALLIATA ARTE CONTEMPORANEA
ALASSIO: personale Pippo Leocata

MUSENO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) 10-12; 15-18

INTERVISTA ALL'ENEL: "SE NON PAGANO NOI TAGLIAMO I FILI"

L'escalation del buio ad Ivrea

(Olivetti, Torri del Conte e vigili, senza luce)

Ivrea si rifugia sotto l'ala protettrice della magistratura (*« Ci faremo difendere dal pretore »*, dicono in Comune) e l'Enel controbatte a muso duro: il capo della segreteria, dottor Salvati, in effetti, ha più l'aria del generale in pensione, ma sempre battagliero, che non quella del pacifico funzionario statale.

« Io non capisco come si possa fare tanto chiasso per questa faccenda — ringhia Salvati, che, fra l'altro, è anche un ex collega (*Gazzetta del Popolo* e Ilte) — *come se noi ci fossimo svegliati ieri mattina e, zac, avessimo messo al buio la città. Ma Ivrea è dal '75 che non paga. E' arrivata a un debito di 420 milioni. Mi dici tu con che faccia andiamo a chiedere degli aumenti tariffari se poi accettiamo morosità del genere senza batter ciglio? »*.

Ma, dottor Salvati, il servizio pubblico...

« Macché servizio pubblico. Sta a sentire: prima abbiamo tagliato i fili al monumento di Olivetti, era un avviso. Poi alle torri del Conte Verde. Poi alle garitte dei vigili. Poi al "Carnevale". A questo punto siamo ancora nell'ambito delle "illuminazioni voluttuarie", dico io. Ora che abbiamo toccato il campo sportivo, ecco il vespaio. Ma se tu non paghi la tua bolletta e ti tagliamo la corrente, tu che fai? Protesti o paghi? O vai dal pretore? ».

Beh, presumo che pagherei. Ma il pretore, a Genova...

« Il pretore a Genova è stato, diciamo, tratto in equivoco. Ha dovuto credere sulla parola al Comune che piagnucolava. Io dico che se i nostri funzionari preposti al taglio, non "tagliano", rischiano, da quello stesso pretore, una incriminazione per omissione di atti d'ufficio. E, allora, come la mettiamo? ».

Dunque la faccenda è irresolubile?

« Il fatto è che si vogliono equiparare due entità diverse, una politica, il Comune, ed una commerciale, l'Enel. Il che è impossibile. Almeno fino a che il potere politico, lo Stato, ci dica: ai Comuni date l'energia gratis. E allora, toh, ecco l'energia. Ma siccome lo Stato siamo tutti, ecco che a pagare, ancora una volta, saremmo noi, due volte. Una volta direttamente, con quelle tasse che già oggi dovrebbero servire a reperire i fondi per pagare le nostre bollette ed una seconda indirettamente, con quell'aumento delle imposte sull'energia, che già si pagano singolarmente da ogni utente su ogni fattura, "giustificato" da una fornitura gratis ai Comuni, che seguirebbe inevitabilmente un tale provvedimento ».

Quindi?

« Quindi i Comuni, come le Regioni e le Province, come ogni altro ente pubblico, devono pagare le loro brave bollette, come tutti gli altri. E se non lo fanno, noi "tagliamo". Con pieno diritto e in pieno rispetto, non solo della legge, ma delle funzioni del nostro ufficio ».

Ivrea, dunque, è avvertita. E con lei tutti quei Comuni (relativamente pochi, ma sempre troppi) che la seguono sulla stessa allegra strada del « pagherò ». Le forbici dell'Enel sono in agguato.

mab.

Televisione a Fenestrelle

Il ministero delle Poste e Telecomunicazioni, rispondendo ad un'interrogazione presentata alla Camera dei deputati il 18 marzo scorso, si è formalmente impegnato ad occuparsi del problema della ricezione televisiva nella zona dei comuni di Fenestrelle e Roreto Chisone. « La Rai — dice il ministro V. Colombo — deve dare corso ad un programma di lavori per estendere il più possibile la ricezione televisiva alle zone non ancora servite. Il problema è tenuto nella massima evidenza dal ministero per essere definito al più presto possibile ».

PARELLA - Comitato di quartiere contro un'impresa

DA PRATO PER BIMBI A CIMITERO DI AUTO

La difesa di uno spiazzo di area verde, miracolosamente sottratta all'assalto selvaggio del cemento, è al centro di una vivace azione di protesta intrapresa in questi giorni dagli abitanti del quartiere Parella, al nord della periferia.

Un prato destinato ai giochi dei bambini è stato trasformato in cimitero per auto. Una licenza commerciale rilasciata dal Comune ad una impresa per la realizzazione di un deposito di laterizi è stata utilizzata per trasformare parte dell'area in deposito di rottami. Il quartiere è insorto: prima i bambini hanno divelto i paletti di recinzione, quindi gli adulti, preoccupati per le possibili conseguenze di inquinamento, hanno sollecitato l'intervento del Comune. La protesta è cominciata con cartelli e petizioni. L'area verde recintata è stata quasi interamente distrutta: l'impresa titolare della licenza commerciale ha devastato il terreno ed effettuato scavi. Gli abitanti del quartiere chiedono che il verde venga liberato e il prato possa riprendere l'antico aspetto.

Ieri sera hanno organizzato un'assemblea invitando i rappresentanti del Comune. Il prato (adiacente a via Berruti, angolo strada Antica di Collegno), è stato invaso da un centinaio di persone. Due altoparlanti sono stati issati su un palo, decine di manifesti sono stati affissi per le strade. « No ai topi. Vieni stasera all'assemblea. Non fare il "casalingo" ». *Il tappeto erboso misura circa 8500 metri quadrati. Circa tremila sono stati recintati e sottratti al verde. Il terreno è stato rimosso, numerose carcasse di automobili hanno riempito gli spazi vuoti. Vicino al prato sorge una scuola materna frequentata da circa 190 bambini: rottami e scarichi di rifiuti hanno sottratto anche una parte del verde rimasta libera.*

« I rottami delle macchine sono stati invasi dai topi — *dice Alfredo Schiavi, rappresentante del Comitato per la difesa del verde* —. Il prato rappresenta l'unico sfogo per gli abitanti di questa zona. Nel chiedere la licenza in Comune la impresa aveva dichiarato di recintare l'area per istituire un deposito di laterizi. Sfidando apertamente l'autorità ha rovinato il terreno con gli scavi e lo ha riempito di macchine. I bambini non possono più giocare. Il Comune aveva intimato di interrompere gli scavi, ma l'azienda li ha proseguiti. Vogliamo che tutto il prato ritorni al quartiere ». *Le proteste non si limitano alla sola area recintata. Anche una parte del prato rimasto a disposizione per i giochi è stata deteriorata. Una fabbrica di carrozzeria situata nelle vicinanze scarica rottami e residui di vernice. Un'altra impresa addetta alla lavorazione dell'asfalto inquina il verde con liquami* ».

« Il prato deve restare a disposizione dei bambini in tutta la sua integrità — *aggiunge Antonio Torre, operaio* —. Siamo stanchi di respirare fumi velenosi fin dal mattino perché una fabbrica scarica nel verde il materiale inquinante. La autorità deve intervenire anche per questo ». *Ieri sera era presente l'assessore all'edilizia Salerno. Gli abitanti del quartiere hanno riconosciuto la buona fede del Comune nel concedere la licenza ma hanno sollecitato precise garanzie per un immediato intervento.*

«Entro domani farò fare un sopralluogo per controllare l'esatta entità del danno — *ha affermato l'assessore* —. L'azienda non ha rispettato i patti. Nei prossimi giorni avvieremo gli atti di esproprio. Sull'area recintata sarà avviata la costruzione di un giardino pubblico per la cui realizzazione sono già stati stanziati i fondi ».

Per l'alluvione di marzo in provincia di Torino

Contributo di 60 mila lire e prestiti a tassi agevolati

Nel periodo tra marzo e maggio di quest'anno tutto il Piemonte è stato flagellato da una serie di alluvioni che hanno causato miliardi di danni all'agricoltura, soprattutto nelle province di Asti, Torino e Vercelli. Ora un decreto ministeriale, del 7 luglio '77, pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 19 luglio '77, riconosce il carattere di eccezionalità delle avversità atmosferiche verificatesi in queste zone e delibera alcune concessioni di provvidenze.

Le aziende agricole danneggiate potranno beneficiare di un contributo fino a 60 mila lire per ettaro, quando i terreni siano stati sommersi dalle acque con conseguente perdita delle anticipazioni colturali; contributi per il ripristino di strutture danneggiate; contributi per la sistemazione alla coltivabilità dei terreni alluvionati e per i terreni che non possono essere ripristinati: quest'ultimo intervento riservato però ai coltivatori diretti il cui reddito non eccede le normali esigenze familiari.

Le spese relative al ripristino degli acquedotti rurali, delle reti idrauliche, degli impianti irrigui, delle strade interpoderali e di altre strutture a servizio di più aziende saranno a totale carico dello Stato. Sono stati infine fissati prestiti di esercizio di ammortamento quinquennale al tasso del 4,5 per cento, riducibile al 4 per cento per i coltivatori diretti.

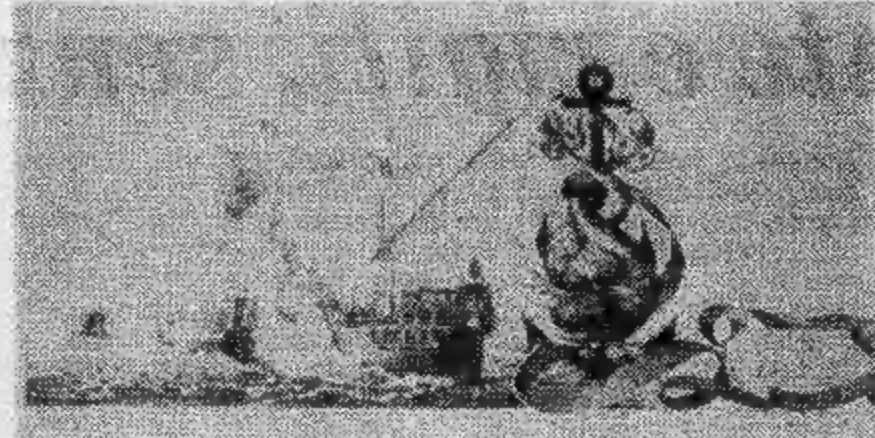
Le domande di contributo dovranno essere presentate agli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura entro il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, cioè dal 19 luglio. Per le domande di prestito, che dovranno essere inoltrate agli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura ed agli Istituti di credito autorizzati, non è previsto termine di presentazione.

EVITARE MULTE E SOVRATTASSE

Ciò che si deve pagare prima di andare via

PIERO MARI

La settimana che precede l'esodo di massa per le «grandi ferie» è generalmente caratterizzata dai febbrili preparativi per gli ultimi acquisti, dalla meticolosa messa a punto dell'auto e della barca a motore. Sono pochi coloro, invece, che controllano i cassetti per accertarsi se c'è ancora una bolletta da pagare, una cambiale in scadenza, una rata dell'assicurazione o dell'esattoria. Diamo insieme uno sguardo alle principali scadenze di fine mese, cominciando da quelle più impegnative.

IMPOSTE DIRETTE (Irpef) — Il 30 luglio costituisce il «fuori tempo» massimo entro il quale i dubbiosi, gli incerti, i distratti e gli assenti possono ancora mettersi in regola con il fisco. Anche qualche incallito evasore, folgorato (si fa per dire) sulla via di Damasco, può, in zona Cesarini, presentare il mod. 740 per i redditi del 1976. Quest'anno, le sanzioni per ritardata dichiarazione opereranno soltanto per il periodo 16-30 luglio. Scaduto tale termine, anche la più onesta delle denunzie sarà considerata omessa a tutti gli effetti. Chi, entro il 30 luglio, presenta o spedisce la dichiarazione dei redditi '76, beneficerà della riduzione ad un quarto delle pene pecuniarie previste (da 2 a 4 volte l'imposta dovuta). Se la denunzia è negativa, cioè non vi è debito d'imposta da versare (ma resta l'obbligo della dichiarazione), la multa prevista di lire 50 mila sarà ridotta a lire 12.500.

INVIM — Il 31 luglio scade il termine per la denunzia Invim (imposta sull'incremento di valore degli immobili). La devono presentare le società di gestione immobiliare che hanno posseduto fabbricati, ininterrottamnte, per 10 anni e il cui decennio si è compiuto nel primo semestre 1977. Le denunzie Invim vanno presentate all'Ufficio del Registro, Atti pubblici, corso Vinzaglio 8, Torino, o spedite a mezzo raccomandata postale.

IVA — Entro il 5 agosto tutti gli operatori economici (commercianti, artigiani, industriali, agricoltori, professionisti eccetera), che nel 1976 hanno superato il volume d'affari lordo di 12 milioni, devono versare la imposta sul valore aggiunto, in banca, senza fare alcuna dichiarazione a parte. Il conteggio va eseguito in calce al mese di giugno sul registro dei corrispettivi o delle fatture emesse. Se vi è, dalla differenza tra Iva incassata dai clienti e Iva pagata ai fornitori, un debito d'imposta, questo va versato in banca. La banca rilascerà un apposito attestato, previa trascrizione di tutte le generalità e del numero di partita Iva. Gli estremi dell'attestato vanno trascritti su uno dei registri menzionati, accanto al conteggio eseguito per l'operazione di versamento.

IMPOSTE COMUNALI — Per alcuni sono in sospeso le vecchie partite di imposta di famiglia e, man mano che vengono decise o bonariamente risolte le controversie, il Comune provvede a far spedire la relative cartelle.

In questi giorni sono in circolazione gli avvisi di pagamento (dieci giorni di tempo) a mezzo conto corrente postale della tassa per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani interni.

RAI-TV — Il 30 luglio (il 31 è domenica) scade il mese di «tolleranza» per il pagamento del secondo semestre del canone Rai-tv, ai fini della riduzione della soprattassa erariale.

TASSA DI CIRCOLAZIONE — I proprietari di automobili di piccola cilindrata (inferiore ai 9 cavalli) e di motoscafi, autocarri e motociclette potranno rinnovare la tassa di circolazione a partire dal 27 luglio, senza attendere la scadenza del 10 agosto.

SUPERPATENTE — Dal primo luglio decorre l'obbligo di regolarizzare la patente per quei piloti che guidano auto e moto definite di «elevate prestazioni». Devono mettersi in regola gli automobilisti la cui patente scade entro il 31 dicembre 1978.

TELEFONO, LUCE, GAS — Il 16 luglio è scaduto il termine per il pagamento della bolletta Sip relativa al terzo trimestre. I ritardatari devono mettersi in regola entro la fine di luglio: trascorsi altri cinque giorni, la Sip può automaticamente sospendere il servizio. Lo stesso dicasi per le bollette sulle forniture di energia.

BANCONOTE DA CINQUEMILA — Entro la fine di luglio sarà messo fuori corso il biglietto da 5000 lire raffigurante Cristoforo Colombo in viaggio verso l'America, con una sola caravella. L'altro esemplare con tre caravelle, è tuttora valido. Dopo il 31 luglio soltanto la Banca d'Italia potrà sostituire la banconota fuori corso.

PIANO DI SVILUPPO - Polemica tra maggioranza e minoranza

Volontà di fare scelte o elenco di problemi?

Seconda giornata, oggi, dedicata al piano di sviluppo del Piemonte. Gli interventi si susseguono in Consiglio regionale, alternando critiche e difese, perplessità ed elogi. Il «piano», presentato come il primo esempio di programmazione, affronta i problemi della nostra Regione, indicando alcune linee e «indirizzi» di interventi e affiancando alcune previsioni di investimenti entro il 1980.

A metà dibattito il quadro dei giudizi positivi e di quelli negativi è abbastanza ampio. Per la maggioranza (pci, psi, uld) il piano dimostra «la volontà politica di far scelte coraggiose, e produttive, con una programmazione partecipata»; *e ancora:* «la volontà di creare una Regione che sia soprattutto ente di indirizzo politico, di legislazione e di coordinamento e che, attraverso una corretta e coerente politica di deleghe, si ponga come soggetto promotore della riqualificazione di tutta la spesa regionale».

Per l'opposizione (in particolare dc, pli, msi, dn, mentre pri e psdi sono meno critici), «non basta elencare problemi della cui esistenza siamo tutti consapevoli, bisogna dire anche come occorre affrontarli»; «il documento proposto può essere tutto, fuorché un piano di sviluppo»; «come si può programmare senza prevedere entrate e spese?». *A questo proposito, poiché in realtà il piano riporta anche indicazioni di cifre, c'è stata contestazione sulla loro esattezza con differenze di centinaia di miliardi.*

Com'è consuetudine, alcuni degli interventi, di una parte o dell'altra, sono «settoriali», cioè affrontano in modo specifico un settore dell'attività regionale incluso nel piano. Il dibattito prosegue fino a domani e si concluderà con le repliche della giunta e il voto finale (si tratta di una delibera, non di una legge).

* *

La Regione ieri ha «festeggiato» la sorella di Bartolomeo Vanzetti, Vincenzina, cuneese, esprimendo la soddisfazione di tutti i gruppi politici per la riabilitazione dei due anarchici (Sacco e Vanzetti). Ringraziando, Vincenzina ha detto: «Questo nostro incontro serva anche a farci meditare su quanto è accaduto non solo a mio fratello Bartolomeo e a Nicola Sacco, ma ai molti, troppi che hanno perso la vita per le loro idee; serva a farci meditare sulla necessità che l'esercizio del potere sia sempre accompagnato dalla comprensione, dalla tolleranza, dal rispetto per l'uomo». E ha concluso: «Ciò che io spero è che mai più accada che il mondo per progredire abbia bisogno di martiri».

Stasera in Consiglio comunale

Licenze edilizie con tanti "oneri,,

Ultime fatiche per il Consiglio comunale prima delle vacanze estive. Oggi (ore 17) e domani (ore 18) saranno discusse numerose delibere, in modo da lasciare il minor numero possibile di provvedimenti in sospeso per l'autunno. Alcune di esse susciteranno dibattito, come probabilmente la delibera sul mutuo di 30 miliardi con l'Istituto Bancario San Paolo: non tanto per il mutuo in sé, quanto per qualche divergenza sul lungo elenco di opere che il prestito dovrebbe finanziare.

Particolarmente interessante è la delibera sugli «oneri di urbanizzazione», che dovrebbe attuale la legge n. 10. Come dice l'intestazione, si tratta di decidere «i criteri per la determinazione e per l'applicazione dei contributi in occasione del rilascio di concessione edilizia». *Su questo argomento sono già previsti interventi di consiglieri.*

Al di fuori del Consiglio, già si è aperta una polemica sulla proposta (in aula oggi o domani) di costruire in via Millio angolo via Malta due prefabbricati come «Centro d'incontro» nell'ambito del «progetto giovani». Il comitato di quartiere «Mediterraneo» manifesta il proprio parere contrario, non alle iniziative in favore dei giovani, ovviamente, ma alla scelta dell'area che era già stata indicata, e promessa dall'assessore, come destinata ad attrezzature sportive per la scuola «Pezzani», che ne è carente, e per i ragazzi del quartiere.

Oggi festeggiamo

S. Anna (madre della Madonna, invocata dalle partorienti). S. Gioachino (suo marito). S. Mosè. S. Olimpio. S. Diomira. Oggi martedì 26 luglio: il sole è sorto alle 6,07

(Continua)

Pro Natura, Cai, radicali, anticaccia, obiettori movimento non violento: appuntamento sabato

Marcia antinucleare

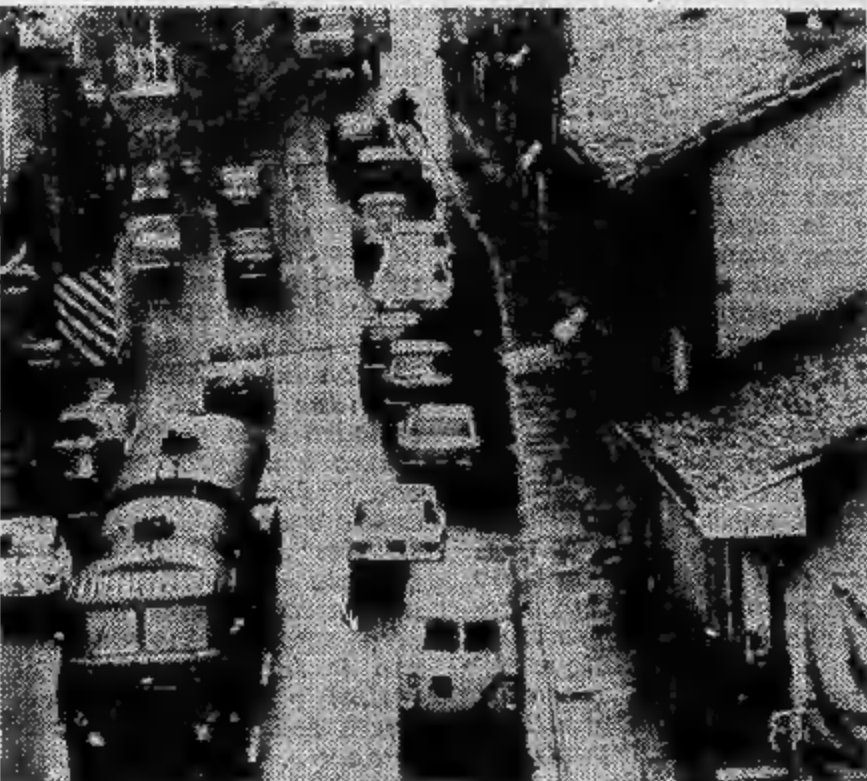
E' stato costituito a Torino il « Comitato di lotta antinucleare per la energia popolare ». E' formato dalla Pro-natura Torino, dal Cai-Uget, gruppo ecologico del partito radicale, comitato anticaccia, lega degli obiettori di coscienza, lega difesa del consumatore, movimento non violento, fondo mondiale per la natura.

Seguendo l'esempio di Roma, anche a Torino è sorta la contestazione antinucleare contro l'utilizzo delle centrali atomiche per la creazione di energia. Se a Montalto di Castro, nel marzo scorso, seimila persone si riunirono per il « no » alle centrali nucleari, a Torino una manifestazione è stata indetta per sabato 30 luglio.

Sarà una marcia ecologica ciclo-turistica per le vie della città. Una manifestazione « non violenta ». Il ritrovo sarà per le ore 16 davanti a Palazzo Madama sul lato di via Garibaldi. Il corteo percorrerà le vie di Torino con meta i giardini di piazza Cavour ove ci sarà un'assemblea e una discussione sul problema.

Alle 20,30 seconda tappa con destinazione il palazzo della Regione, ove si svolgerà una fiaccolata. La Pro-natura di Torino precisa che, contemporaneamente, a Malville, in Francia, ci sarà una identica manifestazione antinucleare alla quale si prevede la partecipazione di centomila persone. La sede degli « antinucleari » è presso la Pro-natura in via Bogino 12.

SETTIMO - GUERRA AL VILLAGGIO OLIMPIA

"O comprate, o vi sfratto,,

FRANCO BADOLATO

«Di qui non ci muoveremo fino a quando non ci daranno la garanzia che nessuno verrà sfrattato e che i proprietari recederanno dalla loro iniziativa di vendere gli alloggi». Davanti alla tenda eretta al Villaggio Olimpia, tre chilometri oltre Settimo, sulla statale per Torino, le voci di chi si esprime in questi termini non lasciano dubbi: stavolta l'esasperazione è giunta al massimo.

In questo distaccamento del Comune di Settimo, vivono circa mille e cinquecento persone. Un agglomerato di case dove risiedono 365 famiglie. Contro 36 di queste, gli abitanti di uno stabile di via Adriatico, il proprietario, cav. Nigra, ha chiesto lo sfratto: *«O ve ne andate entro qualche giorno o dovrete comprare voi gli alloggi».*

«Io — dice Nazareno Contorno, un inquilino — *di qui non mi muovo. A meno che il Comune di Settimo o quello di Torino non mi diano un alloggio, anche a 70.000 lire al mese. Perché è vero che adesso ne pago solo 27.000 ma manca tutto al Villaggio. Non ci sono servizi. Manca anche una cabina telefonica, cosa ci vorrebbe a metterla? E poi se uno ha bisogno di qualcosa, deve sempre spostarsi a Settimo e a Torino. E' una vita impossibile».*

Un alloggio sarebbe costato all'eventuale acquirente dodici milioni. Qualcuno, anche tra gli inquilini di via Adriatico, preso alla sprovvista ha accettato in un primo momento la proposta di proprietà. *«Ma poi si è subito svelato l'inganno* — afferma Carmelo Mastroienni, del Sunia (sindacato unitario inquilini assegnatari) — *perché oltre ai dodici milioni c'è in sospeso il mutuo, ci sono le tasse notarili, l'Iva da pagare. Insomma, da dodici i milioni passano in fretta a ventiquattro. E nessuno qui può spendere questa cifra».*

« E neanche quelli di fuori — risponde un altro inquilino — *verranno a insediarsi qui, perché noi agli estranei glielo abbiamo già detto che comprare un alloggio al Villaggio Olimpia è come buttarsi una zappa sui piedi ».*

Infatti, oltre alle mancanze croniche del Villaggio c'è da rilevare la possibilità che entro una decina di anni tutto questo complesso edilizio venga smantellato, per far posto, secondo il piano regolatore di Settimo alla zona industriale. Sembra che addirittura la zona sia stata assegnata per lo stabilimento Farmitalia, che come è noto non può più restare nel centro di Settimo.

« E allora — dice ancora Mastroienni — *si vede come qui un alloggio non vale veramente nulla».* La mobilitazione è completa. Chi per errore ha ceduto al ricatto dei padroni, è tornato indietro e ora nessuno si sogna di comprare un alloggio al Villaggio Olimpia. Per adesso ente locale, sindacati, Sunia e inquilini sono tutti concordi nell'impedire le vendite frazionate.

IVREA - Proposta dell'assessore alla Cultura

C'È UN MUSEO DA VALORIZZARE

Creare un nuovo interesse intorno al museo civico « Garda »; valorizzare la parte già in funzione per stimolare le visite, soprattutto da parte dei numerosi turisti, italiani e stranieri, che transitano per la città. Questi, per linee essenziali, i due punti di maggior importanza emersi nell'assemblea di tutti gli operatori culturali eporediesi

Nato nel 1875 a seguito della donazione alla città della collezione di Pier Alessandro Garda, il museo ha sempre avuto vita travagliata e non ha mai goduto dell'interesse che in realtà merita.

Pier Alessandro Garda, politico, militare, viaggiatore, studioso dell'arte, raccolse, nel corso di lunghi viaggi in Cina e Giappone, notevoli reperti (vasi, paraventi, pannelli, armi, utensili) che costituiscono un valido spaccato dei costumi e delle civiltà dell'Estremo Oriente. A questo materiale, che costituì la prima base del museo civico, si aggiunsero in anni successivi le raccolte private dell'allora vescovo di Ivrea mons. Moreno e del conte Perrone di San Martino, comprendenti materiale archeologico romano e post-romano. Ospitato fino al 1932 nelle sale di Palazzo Giusiana, ma visibile con molte difficoltà, il museo venne sfrattato per fare posto al palazzo degli Studi e fino al 1968 la sua storia si identificò in sette traslochi e vicissitudini varie, fino a che l'amministrazione civica decise di dargli una nuova sede nell'ex caserma Perrone, di piazza Ottinetti.

Anche in questo caso, però, il museo non ha potuto godere di tutto lo spazio assegnatogli sulla carta per cui la maggior parte delle due raccolte già inventariate (quella archeologica e dell'estremo oriente) non è accessibile al pubblico. « Per il carattere che riveste Ivrea, rispetto al Canavese, di capitale non solo storica, ma anche economica, amministrativa e culturale — *ha detto all'assemblea il direttore del museo, Fragiacomo* — occorre che al livello del museo sia impostata un'attività di ricerca e di studio di tutte le componenti storiche, artistiche, folcloristiche del Canavese ».

« Effettivamente — *ha sottolineato Tradardi* — al di là di una funzione meramente conservativa, il compito del nostro museo appare essere quello di ricercare, raccogliere, elaborare, studiare, interpretare tutte le testimonianze nei diversi campi, storico, artistico, religioso, naturale, delle forme culturali che si sono venute sovrapponendo nel tempo in Canavese ».

L'intenzione dell'amministrazione è quella di arrivare — sulla base delle esperienze già consolidate in Olanda, Germania e altri paesi — alla costituzione di un « land museum ». I filoni di ricerca individuati sono quelli della geografia, storia, popolazione, urbanistica, archeologia, arte e architettura, attività della popolazione, letteratura.

L'assemblea ha costituito alcune commissioni che dovranno approfondire la situazione. Per tutti l'appuntamento è stato fissato dopo le ferie estive, il 30 settembre prossimo, per discutere i primi piani di interventi concreti.

INCIDENTE

In fin di vita

Giovanni Musso, 26 anni, autotrasportatore, residente a Moncalieri in borgata Bauducchi 4, è in fin vita al Cto di Torino in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale. Il giovane stamane stava viaggiando sul suo camion, adibito al trasporto di farina, quando improvvisamente ha perso il controllo della guida. Il pesante mezzo, dopo aver sbandato, si è schiantato contro un platano che fiancheggia la statale numero 20, alla periferia di Cavallermaggiore.

Automobilisti di passaggio hanno soccorso il Musso trasportandolo all'ospedale di Racconigi. Qui i sanitari, constatata la gravità delle lesioni, ne hanno deciso l'inoltro al Cto di Torino, dov'è stato ricoverato con prognosi riservata.

Consultorio

Chiuso per ferie

Il consultorio AIED di via A. Nota 7 chiude per ferie dal 1° al 21 agosto; informazioni e prenotazioni si riceveranno sino al 29 luglio telefonando al 55.35.35.

Nel periodo di chiusura funzionerà un servizio di segreteria telefonica automatico.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari la

dott. prof. Silvia Paschetto

Ne danno il triste annuncio la sorella Mariuccia ed il fratello Alberto con Carla ed Eugenio. I funerali avranno luogo oggi 26 alle ore 15 muovendo dall'abitazione di via Melzi d'Eril 27 per la parrocchiale indi al cimitero Maggiore.
— Milano, 25 luglio 1977.

La Commissione Amministratrice Unica dell'Atm-Satti-Ciret di Torino prende parte al dolore che ha colpito il Direttore Generale per la morte della sorella

dott. Silvia Paschetto

— Torino, 25 luglio 1977.

La Direzione ed il Personale tutto dell'Atm-Satti-Ciret partecipa al lutto che ha colpito il Direttore Generale per la perdita della sorella

dott. Silvia Paschetto

— Torino, 25 luglio 1977.

I Dirigenti dell'Atm-Satti-Ciret partecipano commossi al grave lutto del Direttore Generale per la morte della sorella

dott. Silvia Paschetto

— Torino, 25 luglio 1977.

Il Commissario Straordinario i Dirigenti ed il Personale della Cassa Soccorso Atm partecipano al grave lutto che ha colpito il Direttore Generale dell'Azienda per la perdita della sorella

dott. Silvia Paschetto

— Torino, 25 luglio 1977.

Il Consiglio Direttivo del Gruppo Anziani dell'Atm di Torino partecipa vivamente con tutti i Soci al dolore del Presidente Onorario dr. ing. Alberto Paschetto per la perdita della sorella

dott. Silvia Paschetto

— Torino, 25 luglio 1977.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Virginia Rostagno nata Fenoglio

di anni 87

Ne danno il triste annuncio: i figli Teresa col marito Riccardo Bertoldo e figli Vittoria, Gianfranco, Alberto, Vanna con rispettive famiglie; Vittorina col marito Alberto Boratto e figlio Lella e famiglia; Renato con la moglie Quinta Savant e figli Mauro e Fulvia. Funerali in Forno Canavese martedì 26, ore 17,30.
— Forno C., 25 luglio 1977.

Egidio Bonardo e famiglia partecipano al dolore.

Si uniscono al dolore gli amici Tiboldo, Orsello, Cherasco.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Vigliano

A funerali avvenuti l'annunciano con immenso dolore: la mamma, il papà, la moglie Bianca Giovanna, l'adorata figlia Raffaella, sorella, suocera, cognati, cognate, zio, nipoti, cugini, parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Ceres.
— Ceres, 23 luglio 1977.

La zia Giuseppina Vigo ed i cugini Cele e Piero Vigo prendono viva parte al dolore di Giovanna e Raffaella per la scomparsa del caro ANDREA.

E' mancato

Enrico Raschi

anziano LANCIA

Lo annunciano i fratelli Eugenio ed Edoardo, cognate, nipoti e cugini. Benedizione martedì 26 ore 8 Ospedale Mauriziano, indi proseguirà per Pontremoli.
— Torino, 24 luglio 1977.

Il Gruppo Anziani Lancia annuncia la dolorosa perdita del socio

Enrico Raschi

— Torino, 25 luglio 1977.

Le Segreterie Regionale, Provinciale e Cittadina del Partito Liberale Italiano partecipano affettuosamente al dolore dell'amico dott. Mario Altamura, capogruppo liberale al Comune di Torino e vice presidente della Sezione di Torino, per la scomparsa della mamma signora

Lucia Altamura

— Torino, 25 luglio 1977.

Il Gruppo liberale al Consiglio Comunale di Torino partecipa al grave lutto che ha colpito il proprio capogruppo dott. Mario Altamura.

Cristianamente come visse e munito dei conforti religiosi è mancato il

prof. Silvio Giovine

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Sapaudi, il figlio Giuseppe, i cognati, nipoti e parenti tutti. Il commiato della salma avrà luogo a Torino alle ore 9,30 partendo dall'abitazione di Piazza Solferino 7 e i funerali si svolgeranno in San Damiano d'Asti mercoledì 27 luglio alle ore 10,30 nella Parrocchia di San Vincenzo.
— Torino, 25 luglio 1977.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Scaretti Mellina

anni 78

Cavaliere Vittorio Veneto

L'annunciano i congiunti Scaretti, Spandre, Sportillo e parenti tutti. Funerali martedì 26 corrente, ore 15,30, dall'abitazione, via Diaz 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo, 25 luglio 1977.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Milanesio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresina, i figli Emanuele e Antonio, nuore Marisa e Vittoria, nipotini Roberto, Cristina e Alberto, fratello, sorelle, cognata, nipoti. Un particolare ringraziamento ai coniugi Gabutti che tanto si prodigarono. Funerali mercoledì 27 corrente alle ore 8,45 nella parrocchia Lingotto via Nizza, indi la cara salma proseguirà per Villarbasse.
— Torino, 25 luglio 1977.

Serenamente è mancato

Edoardo Forcherio

Lo piangono: il figlio, la nuora, il nipote Roberto e Daniela, sorella, fratello e parenti tutti. Funerali giorno 26 ore 10 partendo dalla clinica S. Grato in Baldissero Torinese.
— Torino, 24 luglio 1977.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Taricco

cav. di V. Veneto

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio le figlie Elsa Alda Itala Osvalda Umberta generi e nipoti tutti.
— Isola Benevagienna, 24 luglio 1977.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Turaglio n. Camusso

di anni 71

L'annunciano addolorati i figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 26 ore 16,30 partendo dall'ospedale di Pinerolo per Garzigliana.
— Garzigliana, 25 luglio 1977.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Eligio Turaglio per la morte della mamma

Lucia Turaglio n. Camusso

— Torino, 25 luglio 1977.

I componenti Reparto Autorimessa prendono parte al dolore del collega Eligio.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Monticone nata Gagliardi

Addolorati lo annunciano: il marito, figlio, genitori, sorelle, parenti tutti. I funerali, martedì 26 alle ore 16, alla parrocchia San Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 luglio 1977.

Michele Ferrara, Luigi e famiglia, prendono parte al dolore dei familiari per la dipartita della signora

Margherita Gagliardi in Monticone

— Torino, 26 luglio 1977.

E' mancato

Felice Piras

Lo annunciano la moglie Teresa la figlia Marisa con Gino e nipotino Paolo la sorella Iolanda la consuocera Lina cognate cognati nipoti parenti tutti. Il funerale mercoledì 27 luglio alle ore 17 dall'ospedale civile di Asti.
— Asti, 26 luglio 1977.

E' mancata

Fedelangela Bosco

Addoloratissimi lo annunciano le sorelle Maria, Alessandra e cugini a funerali avvenuti. La presente è ringraziamento.
— Torino, 26 luglio 1977.

La famiglia Marone con profondo dolore annuncia il decesso, avvenuto a Varese, dell'adorata

Clelia Valenti

che ricorderà sempre con grande affetto.
— Torino, 26 luglio 1977.

E' mancato

Edoardo Gippa

Addolorati l'annunciano la moglie Zeffera, la sorella Florina ved. De Matteis e parenti tutti. Funerali mercoledì alle ore 14,30 Ospedale San Giovanni Via San Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 luglio 1977.

(Continua a pag. 14)

LO SPORT

Nel raduno di Villar Perosa, il neo-juventino aspetta una maglia

FANNA FA IL "CINESE,,

ANGELO CAROLI

VILLAR PEROSA — La Juve è quassù da ieri sera. A Villar si respira aria pura. La quiete è assoluta. La gente del posto è abituata alla presenza dei campioni d'Italia, che accoglie annualmente con simpatia ma senza smodati entusiasmi. I bianconeri, infatti, nella Val del Chisone sono di casa. La Juve si sveglia di buon mattino. Il cielo è limpido, una lastra d'azzurro che manda riverberi di sole abbacinanti. La valle è come inondata da una luce innaturale. Regna, nella comitiva, un goliardico buon umore. Una buona colazione introduce la prima giornata lavorativa della Juventus, che inizialmente affronta un lavoro generale, senza impegni specifici.

Pietro Fanna, uno dei giovani acquistati durante il mercato 1977, fa il «cinese», il che è perlomeno sorprendente dal momento che esibisce a tutti quel suo faccino finnico, dai tratti infantili, illuminato da due occhi chiari come acque marine difficilmente reperibili nel paese del Sol Levante. Fanna è friulano e fa il «cinese». L'appellativo è spiegabile con quella sua pazienza e quella sua compostezza negli atteggiamenti e nelle speranze. E' rincalzo, ne è perfettamente cosciente, ma sa attendere. E sta come quel cinese filosofo, lungo il fiume, pronto ad agganciare con l'amo una maglia da titolare.

Dice il giovane attaccante neo-bianconero: «Sono qui, con tanta buona volontà. Gioco sapendo che mi si presenta la grossa occasione della mia vita. L'obiettivo è meritare la fiducia di tutti, a cominciare dal signor Trapattoni per finire ai tifosi che mi hanno accolto con affetto. Io sarò sempre pronto, compirò un passo dopo l'altro, con continuità, senza pause. Piano piano cercherò di avvicinarmi alla meta, che è quella di conquistarmi un posto in prima squadra. Cosa difficilissima, data la concorrenza. Alla Juventus sono tutti campioni».

La prima foto "ufficiale" di Virdis in maglia bianconera (Foto "Stampa Sera")

— Pietro Paolo Virdis, un altro giovane di splendide speranze. E' un attaccante. Un altro concorrente per le tue aspirazioni...

«L'arrivo di Virdis mi fa un immenso piacere. Ma lui è più punta, non lo vedo come concorrente, almeno in teoria. Come caratteristiche dicono che il mio gioco si avvicina un po' a quello di Causio. Ma il "barone" è un campione riconosciuto, un fuoriclasse difficile da imitare. Perciò fungergli da rincalzo è un onore per me. Ciò nonostante aspetto; mi impegno ed aspetto. La strada è lunga e difficoltosa; la stagione irta di ostacoli ed impegni. L'importante sarà non lasciarsi sfuggire l'attimo giusto».

— All'apertura della Coppa dei Campioni mancheranno tre bianconeri squalificati, dunque si prevede un tuo debutto subito in campo internazionale.

«Così si dice. E' un progetto. Ed in un pensierino ce l'ho fatto sopra. Sarò orgoglioso di indossare la maglia della Juventus proprio in Coppa dei Campioni».

— La Juventus si è ringiovanita. Questo processo servirà anche a rinforzare una squadra che nella passata stagione si aggiudicò due prestigiosi titoli?

«Quest'anno è ancora più forte. A parte il discorso su noi giovani nuovi arrivati, ritengo che la squadra abbia fisico ed esperienza per sostenere i test severi cui sarà chiamata durante l'annata».

— Il Torino è ad Entrèves ed ha cominciato a sudare. E' un Torino ambizioso e forte. Vuole toglierví lo scudetto dalle maglie.

«Essere ambiziosi non è un difetto. Lo scudetto sarà una questione fra loro e noi. Il resto è teoria. Nel senso che mi pare prematuro fare precisi pronostici già in agosto».

— E tu, rincalzo di lusso, aspetti l'attimo fuggente...

«Sì; mi pare che è il minimo che io possa fare».

Dopo la colazione, breve passeggiata, trasferimento a piedi sul campetto Riv, e via con footing e ginnastica. La stagione incomincia. Ed entra in scena il dottor La Neve, con l'immancabile pipa e sorriso sornione. Da oggi i ragazzi saranno nelle sue mani. Ne controllerà ogni passo, pronto ad intervenire con suggerimenti dietetici, con medicamenti e con la sua acuta psicologia. E pronti sono anche De Maria e Corino, utilissimi massaggiatori dalle cui mani usciranno quotidianamente muscoli ben lubrificati.

BONIPERTI RINGRAZIA I "VECCHI,,

VILLAR PEROSA — Giampiero Boniperti ieri sera ha cenato con la squadra a Villar Perosa. Ha salutato i nuovi, ha ringraziato giovani e vecchi della squadra campione d'Italia, rivolgendo speciale attenzione ai «veterani» come Zoff, Benetti, Furino e Boninsegna per il quale nutre particolare stima e simpatia.

Il presidente della Juventus conta di tornare a Villar Perosa per i primi di agosto quando farà scattare l'operazione reingaggi. Non si prevedono casi, per cui Boniperti risolverà anche questo impegno a tempo di record, come consuetudine.

Il Torino lavora ad Entrèves

Bonetto: ingaggi senza problemi

Ieri a Entrèves pioveva, il Torino è stato costretto ad interrompere momentaneamente la preparazione atletica. Nella serata è arrivato il general manager Bonetto che si tratterrà fino a domani sera, col compito dichiarato di cominciare ad affrontare la questione dei reingaggi. Non dovrebbe trattarsi di un lavoro particolarmente duro, perché la controparte — nella quasi totalità — sembra molto ben disposta. D'altra parte, siamo abituati da anni a queste cose ed abbiamo la serena convinzione che tutto (e per tutte le squadre) si risolva senza drammi: infatti, non si è mai visto un calciatore smettere con l'attività semplicemente perché non si è trovato d'accordo con la cifra dell'ingaggio. Aggiunge Bonetto: «Nel nostro caso le difficoltà dovrebbero davvero essere relative perché ci riferiamo agli emolumenti della squadra che aveva conquistato lo scudetto. E quindi penso che le cose si fermeranno a questo punto». E' probabile che i giocatori del Torino siano pronti ad accettare questo punto di vista.

Per il resto, tutto procede secondo i piani. La fatica viene assorbita bene, si suda ma tutti sono in buone condizioni, torneranno a Torino per la fine della settimana già rodati, pronti a cominciare il lavoro con il pallone. Come già detto nei giorni scorsi, il Torino sembra una squadra con una gran voglia di «mordere», l'obiettivo scudetto è dichiarato. Spiega il dottor Boccardo: «Mi sembra che tutto vada per il meglio. Qualche piccolo disturbino; ma è cosa naturale dopo le vacanze. Anche il peso è soddisfacente, se qualcuno ha un chilo in più farà presto a smaltirlo, perché il lavoro è duro, mi pare molto di più rispetto allo scorso anno».

«Per quanto mi riguarda — conclude Santin — voglio due cose: il posto in squadra e lo scudetto». Il primo è un problema suo, che Radice risolverà, il secondo è un problema di tutti. Nel senso che tutti i granata ci pensano con grossa convinzione. «La nostra squadra la conosciamo, la Juve ha preso degli ottimi giocatori ma bisognerà vedere come si inseriranno». Insomma, tutti vorrebbero che il campionato cominciasse domani.

IL LEEDS DI DON REVIE ACCUSATO DI ILLECITI

LONDRA — Partite comperate dal Leeds ai tempi di Don Revie, il trainer dimissionario dalla nazionale inglese? Finalmente i giornalisti, dopo le reiterate frecce scagliate contro il calcio italiano, sono stati costretti ad accusare una società britannica di tentativo di corruzione nei confronti di arbitri. Il club posto sotto accusa è il celebre Leeds United, imputato di aver «truccato» negli Anni 60 alcune partite. A quei tempi general manager era Don Revie, che in tempi molto recenti ha diretto la nazionale inglese per poi rassegnare le dimissioni con gesto tanto clamoroso quanto inaspettato.

Le accuse sarebbero state raccolte, con nomi, dati ed episodi, in un libro autobiografico dell'ex portiere del Leeds, il gallese Sprake. Il volume non è ancora in circolazione. Sembra che uno dei più diffusi organi di informazione londinesi intenderebbe pubblicarne in anteprima qualche stralcio con le più sensazionali rivelazioni.

Uno dei dirigenti del Leeds, Bob Roberts, ha dichiarato: «Il consiglio direttivo è stato informato della vicenda dal general manager e segretario mister Keith Archer. Siamo rimasti sorpresi, allibiti, perplessi. Se ciò che è stato scritto corrisponde a verità è accaduto senza che i dirigenti ne fossero a conoscenza».

Il Leeds, secondo le accuse, avrebbe pagato gli avversari per assicurarsi partite di grosso significato e addirittura avrebbe truccato gli incassi per ottenere fondi necessari per illecite operazioni. Per tali ragioni, i dirigenti del Leeds chiedono che venga aperta una inchiesta da parte della Football League e della Football Association.

Don Revie, al centro delle polemiche, allenò il Leeds ai tempi dei presunti illeciti

I NOSTRI GIORNI

Penitenziari ora riservati ai detenuti politici. Dice un avvocato: "Si tratta di vera e propria deportazione" - Il Ministero: "La creazione di tali prigioni non esclude un trattamento ispirato alla riforma, [illegible] si vogliono prevenire evasioni e azioni delittuose"

MARIO BARIONA

FAVIGNANA — «No, nessuna "rivoluzione" a Favignana. Sono i giornali che stanno facendo una montatura. Cercavamo soltanto di affrancarci da una tradizione che ci vuole isola-carcere, dai tempi dei Borboni. [illegible] finché continueremo a dare aragosta [illegible] settemila lire [illegible] pasto, brigatisti rossi o non brigatisti rossi, i turisti continueranno a venire ugualmente». Chi parla è il sindaco di Favignana, avvocato Diego Gandolfo. L'isola [illegible] balzata al centro delle polemiche, da quando [illegible] trapelata [illegible] [illegible] che è stata adibita (insieme con l'Asinara) [illegible] [illegible] (o come [illegible] [illegible] dire oggi con un termine [illegible] a prestito [illegible] tedesco che richiama immagini sgradevoli «bunker») per detenuti politici.

In realtà il « bunker » di Stemmheim [illegible] Germania, costruito appositamente per [illegible] gruppo Baader-Meinhof, come il carcere di Zurigo dov'è rinchiusa Petra Krau[illegible] (« *In prigione qui si sta benissimo, c'è la [illegible] quette; mica come da voi poveri italiani...* » sostengono gli svizzeri), sono edifici supertecnologicizzati, ai quali se [illegible] deve imputare qualcosa è la cinica [illegible] sofisticata tecnica di isolamento, di illuminazione permanente etc., che portano giorno dopo giorno i detenuti sull'orlo della follia [illegible] del suicidio. « *Dopo 9-12 mesi [illegible] isolamento si riscontra una forma di distrofia psichica e cioè un processo [illegible] regressione infantile [illegible] quindi di riduzio[illegible] della efficienza biopsichica dei prigionieri; anche l'insorgere di psicosindro[illegible] funzionali, tutti fenomeni che possono provocare [illegible] alterazione delle strutture cerebrali* » [illegible] scritto nello studio intitolato « *Uso ed abuso del carcere preventivo* ». Uno studio condotto su 29 detenuti (non c'era Petra Krause fra essi, in isolamento da oltre due anni) da due psichiatri svizzeri, Biswanger e Brandemberger.

Noi in Italia ci limitiamo (o meglio ci limitavamo, prima della scoperta delle « supercarceri » affidate al generale Alberto Della Chiesa), [illegible] vecchi ruderi rammodernati [illegible] [illegible] vecchie regole che per quanto aberranti (letti di contenzione, pestaggi [illegible] celle sotterranee) alla luce delle nuove tecniche « europee », sembrano ancora preferibili.

L'operazione « carceri sicure », mira a trasformare in « reclusori speciali », oltre all'Asinara, già definito « penitenziario [illegible] maggior vigilanza », Trani, Fossombrone e Cuneo. All'Asinara, presa [illegible] modello, per le trasformazioni già in fase avanzata, i nuovi padiglioni sono chiamati « bunker » dagli stessi carabinieri. Ognuno [illegible] composto di sei celle circondate da [illegible] stretto corridoio a cielo aperto. Riflettori battono centimetro per centimetro la costa frastagliata dell'isola.

Secondo gli avvocati che difendono alcuni detenuti in questo carcere, le celle costruite [illegible] recente sono [illegible] quattro metri per due e mezzo. In ognuna trovano posto quattro persone. L'avvocato Lombardi difensore [illegible] Alfredo Papale [illegible] [illegible] altri « nappisti » dice: « *Uno standard di spazio inferiore a quello delle più decrepite carceri continentali. Un trattamento che sembra fatto per portare all'abbrutimento* ». Il pavimento [illegible] incassato [illegible] [illegible]timetri sottoterra. Ci [illegible] due coppie di letti [illegible] castello, un lavabo che getta acqua fangosa, (l'acqua da bere [illegible] [illegible] lavarsi viene venduta [illegible] [illegible] lire il litro), un gabinetto alla turca senza tramezze.

L'aria la [illegible] [illegible] prendere senza vedere mai altri. Il grande cortile è stato diviso in tante gabbie con le pareti di calce bianca, sormontato da filo spinato e agenti col mitra in [illegible]. In polemica con l'operazione « carceri sicure » l'on. Mimmo Pinto di democrazia proletaria ha detto: « *La ghettizzazione [illegible] detenuti ritenuti più pericolosi sia[illegible] essi neri o rossi, rischia di far nascere veri [illegible] propri campi di concentramento, [illegible] dare la licenza di uccidere pur [illegible] evitare il rischio [illegible] evasione. Chiedo ai compagni socialisti e comunisti: queste immagini — filo spinato, mitra in mano, isolamento rigoroso, lavaggio del cervello — non gli ricordano qualcosa?* ».

La creazione di tali carceri « *non significa che all'interno di esse non sia [illegible] sicurato un trattamento ispirato [illegible] principi della riforma, ma solo che sono state adottate misure per prevenire evasioni ed azioni delittuose* » ha ribattuto [illegible] canto suo il ministero [illegible] Grazia e Giustizia.

I benefici della riforma carceraria qui, però, [illegible] tutti aboliti. « *Si tratta [illegible] vera e propria deportazione* — dice Giannino Gusio, penalista di Nuoro, difensore di Renato Curcio e di altri detenuti all'Asinara — *che [illegible] i diritti della difesa. Si è arrivati al caso [illegible] imputati trattenuti alla "colonia" durante il loro processo* ».

Le prigioni di Favignana e Asinara

Come si vive nelle isole-carcere

E' qui che vorrebbero trasferire anche Maria Pia Vianale [illegible] Franca Salerno (è stata creata un'ala speciale e verrà fatto affluire personale [illegible] custodia adatto). Parallelamente si [illegible] avuti trasferimenti alla Favignana, principale isola delle Egadi, di gruppi di detenuti politici, anche dall'Asinara, tra essi il « capo storico » delle « Brigate rosse », Renato Curcio [illegible] l'ordinovista Mario Tuti.

I preparativi qui erano cominciati da tempo. Importanti lavori di rammodernamento delle « difese ». Una barriera di filo spinato sulle mura che arri[illegible] così all'altezza di 6 metri, aggiunta di garitte, un fossato interno lungo tutto il perimetro [illegible] castello e in ogni cella apparecchiature per istallare un avvisatore elettrico che permette di controllare in qualsiasi momento la presenza dei detenuti. Il castello [illegible] del 1080, scavato ai piedi [illegible] una montagna di tufo completamente interrata. I Borboni prima [illegible] adibirlo [illegible] bagno penale per i detenuti politici (corsi e ricorsi della storia) ricavarono anche una serie [illegible] celle sotto il livello del mare, collegate tra loro da stretti sotterranei.

Nonostante tutto il penitenziario è considerato [illegible] carcere modello. Il ministero vi ha compiuto in varie occasioni lavori di rammodernamento, [illegible] vi ha creato una sezione destinata al lavoro dei reclusi. In uno dei reparti [illegible] questa sezione [illegible] carcerati filano [illegible] tessono il cotone grezzo (acquistato all'asta dalla direzione) [illegible] ne ricavano lenzuola e federe per cuscini che [illegible]gono vendute a tutte le altre prigioni.

Per alloggiare un nuovo contingente di 49 agenti di custodia, trasferiti nell'isola in questi giorni, è stata requisita una scuola elementare. Il direttore del [illegible] Giuseppe Mulè, che [illegible] preso il provvedimento è stato denunciato [illegible] sindaco, avvocato Diego Gandolfo, che aveva espres[illegible] parere sfavorevole.

« *I controlli necessari all'approdo e lungo la costa con i relativi rischi, per evitare sorprese* — sostengono gli abitanti di Favignana preoccupati [illegible] l'economia dell'isola — *allontanerebbero i turisti* ». Già tre anni fa la popolazione si era opposta a trasformare Favignana in « *colonia per mafiosi* ». L'avevano spuntata. Oggi però contro la « ragion di Stato » non può nulla neppure il « Comitato di lotta ». A queste preoccupazioni cominciano [illegible] aggiungersene altre. Quelle dei difensori [illegible] dei magistrati democratici che [illegible] nel trasferimento [illegible] carceri-isola, un tentativo di intimidazione ed [illegible] premessa [illegible] misure repressive «speciali», che rischiano di trasformare i detenuti politici in « dannati della terra » privi di ogni diritto [illegible] tutela.

Intellett

Verso
tra ta

SILVANO COSTANZO

[illegible] Bologna, a settembre, dal 23 al 25, ci sarà un processo. E' un appuntamento al quale sono stati invitati migliaia di operai, di studenti, di giovani, di intellettuali. Arriveranno anche dalla Francia. Forse anche da altri paesi europei. Sarà il « clou » della campagna contro la repressione del dissenso in Italia. Zangheri, il pci, il compromesso storico, [illegible] i coimputati. Nelle intenzioni, sarà un controprocesso di massa.

Lo spunto, involontariamente, è stato fornito proprio dal sindaco di Bologna, Renato Zangheri. Giorni fa, in un'intervista concessa a « Le Monde », aveva invitato gli intellettuali francesi (Sartre, Foucault, Guattari, Deleuze, Barthes, ecc.) [illegible] « constatare di persona » l'esistenza o [illegible] della repressione nella sua città. Il comitato, sorto in Emilia dopo i fatti [illegible] marzo, per ottenere la scarcerazione di tutti i giovani arrestati, ha preso la palla al balzo e ha indetto [illegible] grande convegno-processo contro [illegible] repressione.

La polemica, dunque, minaccia [illegible] riprendere con violenza ancora maggiore, dopo la probabile pausa di agosto. Ma già fin d'ora, ha provocato un piccolo terremoto nella sonnolenza tradizionale dell'angusto mondo politico intellettuale italiano. Tutto è cominciato, non [illegible] caso, con la pietra lanciata da Parigi, [illegible] Sartre e compagni, alla conferen[illegible] Est-Ovest [illegible] Belgrado: « In Italia la repressione si sta abbattendo sui militanti operai e sui dissidenti intellettuali in lotta contro il compromesso storico ».

Era fatta. Le denunce, gli appelli, lanciati fino allora dai gruppi della [illegible] sinistra italiana, [illegible] no un altro respiro, dimensioni europee. L'autorità [illegible] i nomi degli intellettuali francesi rendevano impossibile passare sotto silenzio anche questa denuncia. Le reazioni non si sono fatte attendere. Alcune imbarazzate, altre astiose.

Il pci, colpito in prima persona, ha reagito con tutta la potenza del [illegible] apparato. In alcuni casi, è incorso in infortuni. Anche spiacevoli. Come quel gior[illegible] che, [illegible] l'Unità, ha usato il nome [illegible] la fama di Deleuze per condannare i « nuovi filosofi » francesi, mentre, in altra parte del giornale, lo stesso psichiatra era pesantemente attaccato per [illegible] suo appello contro [illegible] repressione, fino al limite dell'insulto.

Altre operazioni di recupero, invece, hanno funzio-

GLI APOSTOLI

...uali francesi e repressione in Italia

... il confronto di Bologna ...nte polemiche a distanza

...ato perfettamente. Mora... ■ esempio, che in un ...rimo tempo aveva sotto...critto un appello per ■ li...erazione di uno degli ar...estati ■ Bologna, si è ri...messo al passo non appe...a la polemica si è allar...gata oltre le pagine di Lot...a continua. Ma anche in ...ltri partiti questa opera...zione ha avuto successo. Si ...veda il caso di Lombardi, ...el psi.

Fra gli interventi dei politici, tutti tesi a negare l'esistenza della repressione in Italia, l'ultimo, per ora, è quello del ministro dell'Interno Cossiga. Forse, per la carica che ricopre, troppo parte in causa. Ha fatto comunque sapere che attualmente, nel nostro Paese, sono in carcere circa 600 detenuti politici. Devono rispondere, fra l'altro, di 70 omicidi. Cifre inoppugnabili, anche per i signori francesi. Però il ministro, certo ■ a proposito, ha sbagliato polemica. Il numero ■ detenuti da lui fornito, comprende, indiscriminatamente, brigatisti, nappisti, neofascisti. Fra i 70 omicidi, ■ suppone che siano anche compresi quelli delle stragi di piazza Fontana, di Brescia, dell'Italicus.

Forse non era ■ questo che si riferivano Sartre e gli altri. Forse al ministro era sfuggito l'esatto contenuto della denuncia francese. Non che la cosa possa stupire, perché, curiosamente, questa polemica si è sviluppata senza che il testo redatto dagli intellettuali transalpini fosse ■ noto, pubblicato, sui giornali (salvo rarissime eccezioni). I toni di molte repliche sono stati tali da lasciar adito al sospetto che qualcuno abbia «reagito d'istinto», sentendosi accusato, ■ senza saper bene di che cosa.

Sartre e gli altri avevano elencato questi fatti: «L'arresto e la detenzione di 300 militanti, fra i quali numerosi operai; la persecuzione sistematica dei loro difensori, fino all'arresto (Spazzali, Cappelli, Senese, ecc.); perquisizioni in varie case editrici, arresto dell'editore Bertani; criminalizzazione dei professori ■ degli studenti dell'istituto di Scienze politiche di Padova; chiusura dell'emittente di Radio Alice; campagna ■ stampa tendente ad identificare la lotta del movimento e le sue espressioni culturali con un complotto».

Tutto falso? Gli aderenti al comitato contro la repressione contano di verificarlo a Bologna, alla fine di settembre. Fin da ■ hanno già avvertito tutti: «Venite, ma state attenti a non sedervi ■ terra, nelle piazze. Zangheri lo ha vietato». E' vero.

E intanto il dibattito in tv diventa bagarre

Il «Gulag» è arrivato in Tv. Lo ha portato, ieri sera, Enzo Biagi con la sua trasmissione, «Proibito». Titolo: la repressione in Italia. Erano stati invitati Zangheri, Pajetta ■ il ■ Bodrato; poi l'avvocato Cappelli e lo psicoanalista Facchinetti, in veste di accusatori; ■ parte del leone l'ha però fatta il pubblico: poche persone, giornalisti di radio libere, un paio ■ studenti ■ Bologna, un paio di radicali.

A Parigi, in attesa accanto ■ al telefono, c'era anche Bifo, l'animatore di Radio Alice accusato di istigazione ■ dal giudice Catalanotti, ma non c'è stato spazio ■ tempo per il suo intervento. La polemica ■ stata così concitata ■ accesa che alla fine Biagi sembrava quasi stanco, impaziente di chiudere in fretta un dibattito che gli ■ preso la mano.

Le ostilità erano state subito accese, perfino durante la presentazione, dai ■dicali: «Pannella è qui fuori. Voi gli impedite di entrare. E' ■ solita censura della Tv di regime».

Biagi: «E' falso. Abbiamo invitato la segretaria del vostro partito ■ non è venuta».

La bagarre era già cominciata. ■ previsto ordine ■ degli interventi è completamente fallito, ■ persone, l'esperto Pajetta in testa, che interrompevano i discorsi degli altri, si accapigliavano, non tenevano assolutamente conto delle cose dette dagli altri. Uno studente dell'ateneo bolognese ha spiegato che ■ inutile invitare gli intellettuali francesi adesso, quando Bologna è semideserta. Verranno a fine settembre, ha detto. Zangheri ha finto di non sentire: «Se non hanno accolto il mio invito, vuol dire che si sentono in colpa». Come se fossero loro gli accusati.

In questo parapiglia che ben presto Biagi aveva rinunciato ad imbrigliare, si ■ inserito Stefano Rodotà. E' stato un altro colpo, forse inaspettato, per il perpetuo sorriso del sindaco bolognese e per la dialettica del «mastino» Pajetta. Se qualcuno si aspettava una trasmissione accomodante, è rimasto ben deluso. Anzi, se era possibile, le divergenze sono ulteriormente aumentate. Forse hanno fatto un passo in avanti i sostenitori dell'esistenza della repressione. Le loro tesi, che lette sull'*Unità* parevano così folli o ridicole, lo sono ■ assai meno durante il dibattito aperto.

In chiusura, qualcuno continuava a sorridere. Ma fra i denti. ■ c.

BRUNA ■ PIERO SORIA

GLI ALTRI DICONO

l'Unità

Pressioni ed equilibrismi

Verrà, ora, realmente difesa la sostanza della ristrutturazione? Oppure tutto resterà ■ prima e prevarranno nuovamente «*pressioni esterne*» ed «*equilibrismi*»? Una cosa ■ certa: ■ divaricazione molto forte si è determinata nell'Eni tra i *manager* che credono possibile un rilancio imprenditoriale dell'ente, e invece, la testa dirigenziale prigioniera ■ ambiguità, ■ calcoli che travalicano la sorte dell'Eni. In gioco, ovviamente non è solo il futuro dell'Agip, ma il ruolo stesso dell'Eni, la sua credibilità, ■ sua agibilità.

L'Eni oggi ha raggiunto i cinquemila miliardi ■ debiti (1200 a breve), accanto ai 170 miliardi di perdite Anic vi sono gli ■ Tescon e i 230 del settore raffinazione ■ distribuzione. In gioco ■ il tipo di raccordo tra la chimica Montedison e la chimica Eni e quindi il futuro della programmazione in questo settore. In gioco, per gran parte, è il futuro energetico del Paese (e quindi ■ livello della nostra dipendenza dall'estero).

IL GIORNO

Paese fantasma (per ■ fisco)

Il turismo stanziale, ossia quello dei veronesi con seconda ■ sul lago, a mezz'ora di macchina, ha come capitale Torri del Benaco, pochi chilometri più su di Garda e della dorata oasi di Punta San Vigilio. Qui, sulle falde del monte Baldo, tra macchie di verde e il ■ affiorante delle rocce, sono nascoste circa 2 mila tra ville e abitazioni private.

Un paese che non dovrebbe esistere, come brontola qualcuno. Perché, per ragioni urbanistiche o paesaggistiche? No, per ragioni fiscali, è ■ risposta a sorpresa. Spiegazione: per il 90 per cento almeno, gli abitanti di questa fortunata comunità — ci informano — risultano contribuenti da 3-4 milioni di reddito.

la Repubblica

Torta alla droga

Nel ■ minorile ■ via Pratello a Bologna si decise di non far circolare la notizia ■ ■ attendere che Francesco tornasse ■ visitare il fratello in prigione dal 15 luglio scorso.

Ieri, Mantuano è arrivato con un'invitante torta-gelato. Ha chiesto di vedere subito Antonio e, con estrema tranquillità, ha spiegato che ■ il giorno del suo compleanno.

Le guardie lo hanno lasciato parlare, poi hanno chiesto di osservare «il regalo». Qualche gesto d'impazienza da parte ■ Francesco, un'accurata indagine da parte degli agenti ■ infine la scoperta: un'intera bustina di hashish nascosta nella torta.

CORRIERE DELLA SERA

Comprare o ■ la casa?

Ma — si può obiettare — il proprietario di ■ percepirà in più un tasso di rendimento del ■ ■ 4 per cento, e godrà della rivalutazione dell'immobile, ■ cioè del capitale investito. In realtà, è stato calcolato che l'adeguamento di soli due terzi al costo della vita con un tasso del 3 per cento annullerebbe, ai tassi previsti di inflazione ogni aumento reale prima della fine dello stesso periodo transitorio.

L'ultima domanda è ■ convenga oggi acquistare ■ ■. La risposta che crediamo di poter dare è che, se questa casa ■ per ■ di propria abitazione, la convenienza c'è senz'altro, in virtù anche dell'equo canone che è destinato a modificare la situazione di vantaggio in cui i successivi blocchi dei fitti hanno finito per mettere la maggioranza degli inquilini italiani. Ma se l'acquisto viene fatto per ragioni d'investimento, le incertezze che ancora pesano sul provvedimento che introduce l'equo canone, ■ quelle altrettanto serie che riguardano il regime fiscale, ■ sembrano autorizzare eccessivi ottimismi.

DOPO MEZZO SECOLO [illegible] COLPEVOLE OBLIO

Villafalletto avrà infine piazza Sacco e Vanzetti

ALBERTO GEDDA

VILLAFALLETTO — Dopo [illegible] secolo dall'esecuzione degli anarchici Nicola [illegible] e Bartolomeo Vanzetti — riabilitati [illegible] il [illegible] luglio [illegible] dal [illegible] vernatore dello Stato [illegible] Massachusetts, Dukakys, che [illegible] definiti vittime [illegible] errore giudiziario — il Comune di Villafalletto, [illegible] Vanzetti nacque l'11 giugno 1888, s'è finalmente deciso a ricordarlo.

Fin dal giorno dell'arresto dei due anarchici, il 5 maggio del 1920, i villafallettesi hanno preferito infatti ignorare l'intera vicenda relegandoli tra i colpevoli da dimenticare e bollare, nonostante vivesse qui la famiglia di Vanzetti. Una figura scomoda, quella dell'anarchico, che pesava sul paese [illegible] che s'è voluta cancellare in [illegible]quio, parrebbe, allo «storico» ricordo dei conti Falletti, antichi feudatari.

Dopo la dichiarazione di Dukakys, pressato dalle richieste del Comitato per la riabilitazione di Sacco e Vanzetti e sollecitato da 144 villafallettesi il sindaco, geom. Franco Ballario, ha indetto ieri sera un Consiglio comunale «aperto» sul pubblico ricordo di Vanzetti nel luogo natale. Presente un foltissimo pubblico che ha [illegible] vita ad un appassionante dibattito, il sindaco ha ricordato la storia dei due anarchici [illegible] proclamato [illegible] soddisfazione per la loro riabilitazione, pur rammaricandosi che questa non consegua alla revisione del processo.

Da qui gli interventi dei rappresentanti del Comitato, dello scrittore Nuto Revelli, dell'on. Vineis, del sindacalista Borgna, del consigliere provinciale Garino e di molti altri che hanno chiesto la fine del comportamento ambiguo e antistorico delle autorità comunali [illegible] pubblica giustizia [illegible] due anarchici.

Dopo il confronto, [illegible] Consiglio ha aderito alle proposte del comitato — una via o una piazza dedicata agli anarchici ed il gemellaggio col comune pugliese di Torre Maggiore, ove nacque Sacco, riservandosi però [illegible] deliberare poi.

Per ora, comunque, il Comune diffonderà un manifesto in cui si legge fra l'altro: *«Riveduta la posizione agnostica del passato dovuta al problema giuridico per l'esistenza d'una condanna, riconosciuta ingiusta dal governatore del Massachusetts, il Consiglio comunale partecipa alla gioia della famiglia per il doveroso riconoscimento e riconferma la solidarietà morale di tutta la popolazione alla figura dei due martiri, della cui innocen[illegible] mai ha dubitato».*

Biella: furto alla Madonna della Neve

Vede ladri al santuario e li crede restauratori

BIELLA — (p. m.) Quattro ladri hanno rubato una Via [illegible] e [illegible] antico [illegible] pannelli scolpiti, per [illegible] valore complessivo di otto milioni, nel santuario del Cavallero, nella zona collinare di Biella. Hanno rischiato di farsi sorprendere, [illegible] fortuna è stata dalla loro e la disinvoltura [illegible] fatto [illegible] resto.

Un cercatore di funghi li ha visti infatti allontanarsi con il bottino.

Il santuario, costruito nel 1728 per ricordare [illegible] fatto miracoloso accaduto alcuni decenni prima, [illegible]ge [illegible] 537 metri [illegible] altezza ed [illegible] dedicato [illegible] Madon[illegible] della Neve. Il cercatore [illegible] funghi, Francesco Vidale, si [illegible] imbattuto nei quattro malviventi, che stavano scendendo con le tavole dell'armadio smontato per trasportarlo più agevolmente. Uno di essi [illegible] avuto la presenza di spirito [illegible] dire ad alta voce: «Quanta fatica [illegible] fare per rimettere [illegible] sesto questo vecchio mobile».

Troppo tardi [illegible] Vidale si è reso conto che erano ladri, quando ha notato la porta del santuario spalancata.

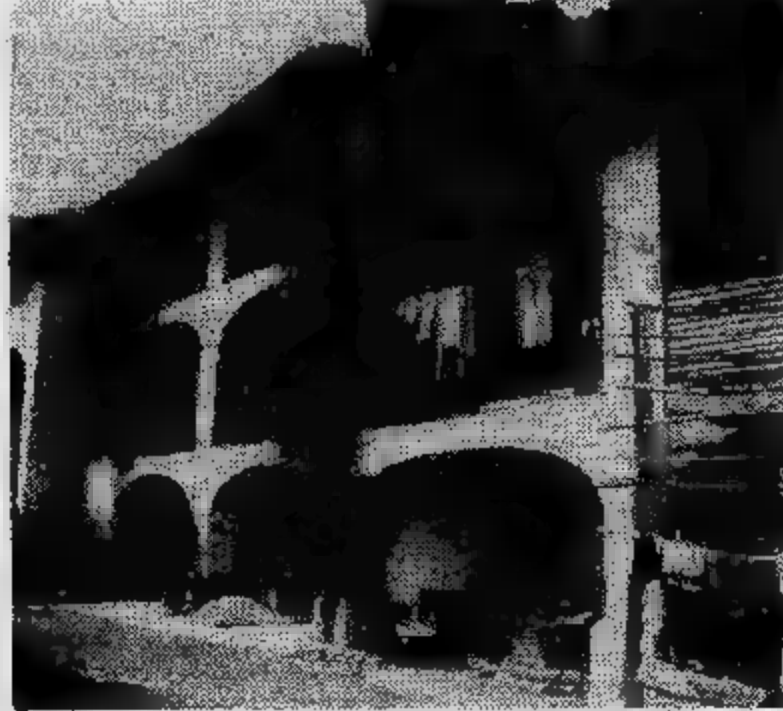
UOMINI E COSE

Anche questa è un bene culturale

GRAZIA NOVELLINI

BRA — In occasione del Convegno regionale [illegible] studio a Torino sul ricupero dei beni culturali, i Comprensori hanno redatto [illegible] sommario elenco di « cose » meritevoli d'attenzione. Il comitato di Alba-Bra ha affidato il « censimento » ad un'apposita commissione, che pur nel ristretto limite di tempo, ha cercato di soddisfare alla richiesta.

La procedura ha sollevato qualche perplessità: *« A prescindere dall'impossibilità pratica d'effettuare rilevazioni tanto frettolose* — ha osservato il prof. Walter Accigliaro, presidente la sezione albese di "Italia Nostra" — *è assurdo censire i beni culturali senza che sia precisato che cosa debba intendersi [illegible] questo termine. Il fatto che il potere politico decida, finalmente, d'occuparsi dei beni culturali è indubbiamente positivo, ma darà [illegible] risultati se [illegible] sarà preceduto da [illegible] chiaro discorso metodologico ».*

In sostanza: è bene culturale soltanto l'affresco quattrocentesco d'un pittore fa[illegible] [illegible] lo [illegible] anche il giogo intagliato dall'anonimo artigiano-contadino? E' bene culturale solo [illegible] castello [illegible]dioevale [illegible] non lo [illegible] anche [illegible] cascina di S. Maria di La Morra (qui riprodotta nella foto) intelligentemente restaurata dagli agricoltori che la abitano?

Secondo « Italia Nostra » ed i gruppi che le [illegible] collegati (tra gli altri quello etnografico di Magliano Alfieri, che [illegible] allestendo un mu[illegible] d'arte popolare e la Pro loco di La Morra, che alla cultura contadina dedicherà [illegible] parte [illegible] volume, in preparazione, dedicato al paese) non c'è dubbio: la cascina e il giogo hanno pari dignità e meritano pari attenzione del castello e dell'affresco. *« Non esistono beni di serie A e beni di serie B ».*

Oggi non si fa la processione a Castelmagno: rubata S. Anna

CASTELMAGNO — (g. d. m.) *La processione [illegible] ogni [illegible] si teneva [illegible] Chiotti di Castelmagno, in Val Grana, in onore della patrona S. Anna, oggi non si farà. La statua della santa è misteriosamente scomparsa dalla nicchia della chiesa.*

Quasi sicuramente è stato un furto su commissione. La statua lignea è del '700, di notevole valore artistico [illegible] venale. E' stato [illegible] parroco, don Bruno, ad avvedersi della sparizione nel tardo pomeriggio di ieri.

Sindaco [illegible] parroco per [illegible] primo atto [illegible] stato civile nel nuovo carcere

Chi sarà ad unire in matrimonio a Cuneo Francis Turatello e la bella di Carugate?

GIANNI DE MATTEIS

CUNEO — Francis Turatello, 32 [illegible]ni, [illegible] anche come « Faccia d'ange[illegible] » si sposerà [illegible] Cuneo nei prossimi giorni, [illegible] non per propria scelta. E' stato [illegible]tti trasferito giovedì [illegible]so [illegible] Palermo al nuovo [illegible] cuneese che [illegible] alla periferia [illegible] città in regione Certaldo. Maria Mazzulli, [illegible] ventunenne fidanzatina di Carugate (Milano), primo [illegible] della malavita milanese [illegible] è ancora giunta. Quanto meno non [illegible] preso alloggio in uno degli alberghi o pensioni [illegible] città perché la sche[illegible] ogni sera in questura [illegible] segnalato la [illegible] presenza. Che le nozze di Turatello siano imminenti è un'ipotesi. [illegible] è scoperta, [illegible]munque, all'albo pretorio del municipio [illegible] Carugate la pubblicazione di matrimonio.

Altra domanda quasi d'obbligo: suggelleranno la loro « love story » davanti [illegible] sacerdote, cioè col rito religioso, oppure di fronte all'ufficiale dello stato civile, [illegible] questo caso il sindaco di Cuneo cav. Guido Bonino o [illegible] suo delegato?

[illegible] primo caso sarà il parroco di San Pio X (la parrocchia periferica [illegible] Cuneo che estende [illegible] sua competenza territoriale fino al nuovo carcere) [illegible] celebrare il matrimonio. Nella seconda ipotesi sarà il primo cittadino oppure anche un [illegible] consigliere comunale, sempre che, ovviamente, [illegible] riceva [illegible] dele[illegible] dal sindaco.

Francis Turatello, in ogni caso, dovrà informarne tempestivamente il dott. Vicari, direttore [illegible] penitenziario. Il funzionario ancora stamane ufficialmente ignorava i propositi matrimoniali di « faccia d'angelo ». In carcere Turatello si mantie[illegible] tranquillo, quasi ossequioso. Mostra anzi di [illegible] « legare » [illegible] i condetenuti, neppure nell'ora d'aria. [illegible] avuto una cella confortevole con servizi privati

Della futura sposina si sa solamente che aveva conosciuto Francis quand'era appena sedicenne e Turatello era alle prime armi sulla strada del crimine. Fa parte d'una stimata famiglia ed è probabile che i rapporti fra i due giovani si siano guastati allorché Turatello ebbe i primi guai con la giustizia. « Faccia d'angelo » conobbe in seguito una bella indossatrice, Lia Zennaro, dalla quale ebbe un figlio.

IN BREVE

Tortona: rovinosa caduta dallo scooter

(*g. c.*) Sbandando [illegible] curva presso Pozzolo Formigaro, Giancarlo Gavio, 17 anni, abitante [illegible] Tortona, viale Einaudi 6, è caduto dallo scooter, riportando [illegible] frattura bilaterale tibia-perone [illegible] ferite in varie parti del corpo.

Acqui: travolto ottuagenario in moto

(*g. l. p.*) L'ottuagenario Pietro Caccia, di Cassine, è stato investito da un'auto mentre in motorino attraversava la statale n. 30. Trasportato dalla Croce Bianca di Acqui all'ospedale [illegible] Alessandria, vi è ricoverato, [illegible] prognosi benigna, per trauma cranico e ferite al capo e alle mani.

Moncrivello: rimasto solo s'impicca

(*n. o.*) Un solitario contadino di Moncrivello, Giuseppe Aimaro, 51 anni, celibe, s'è impiccato ad una trave [illegible] fienile, oppresso dalla mancanza [illegible] compagnia dopo la morte del fratello, Giovanni.

S. Salvatore M.: condannati bracconieri

(*e. c.*) Appenderanno il fucile al chiodo tre cacciatori di S. Salvatore Monferrato cui la licenza è stata revocata [illegible] pretore di Alessandria che li ha pure condannati [illegible] 400 mila lire d'ammenda [illegible] 200 mila di multa ciascuno per bracconaggio. Pasquale Iannelli, 51 anni, Luigi Vespoli e Michele Acampora, entrambi [illegible] 35, il [illegible] ottobre '76 erano stati sorpresi in regione Saloido a tirare sulla selvaggina

Tronzano: morto in [illegible] contro auto

(*n.o.*) Le lesioni subite in un incidente stradale sono costate la vita [illegible] pensionato della Coltivatori Valentino Piolatto, 65 anni, da Tronzano, morto all'ospedale di Vercelli. Sabato, sulla strada per Ronsecco, attraversava in ciclomotore l'incrocio alla sta[illegible] Torino-Milano mentre vi transitava un'auto proveniente da Cigliano, che l'ha travolto. Lo sventurato ha riportato [illegible] trauma cranico che gli è stato fatale.

Bellinzago: s'avvelena per amore

(*u. g.*) Un sedicenne [illegible] Bellinzago, Marco Ricci Petitoni, di 16 anni, è grave all'ospedale di Novara, dopo [illegible] cercato, ieri sera, d'uccidersi ingerendo compres[illegible] usate [illegible] madre [illegible] disturbi cardiaci. In un campeggio in Svizzera s'era innamorato d'una ragazza. Le ha telefonato, [illegible] lei non l'ha capito, per difficoltà linguistiche.

(Segue da pag. 9)

improvvisamente [illegible] all'affetto dei suoi cari

[illegible] Capiluppi

di anni 64

Desolati lo annunciano [illegible] moglie Lidia, il figlio Gianfranco con [illegible] moglie Anna e gli adorati nipotini Isabella, Marco, Andrea e Ilia, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo merco[illegible] 27 [illegible] alle ore 9 partendo dall'abitazione strada priv. Alla Italia 3. Non fiori, ma eventuali offerte all'asilo Umberto I di Moncalieri.
— [illegible], 25 luglio 1977.

Si uniscono al dolore la mamma, i fratelli: Sergio, Enrico, Mario, Giancarlo e Lorenzo; le sorelle: Dea, Reana ed Emma [illegible] le rispettive famiglie.

Velia Carnevale Milano [illegible] unisce al dolore della nipote L[illegible] per il grave lutto che l'ha colpita.

La zia Orsola Ercole prende viva parte al dolore della nipote Lidia.

Prendono parte al grave lutto che [illegible] colpito Lidia, Gianfranco e famiglia le famiglie: [illegible]ole, Marilì[illegible] Pozzi.

La famiglia Santini partecipa al gravissimo lutto che ha colpito Lidia e Gianfranco.

Le famiglie Baravalle, [illegible] e Rovero partecipano al dolore della famiglia Capiluppi.

La famiglia Ladik partecipa al dolore della famiglia Capiluppi.

Prendono [illegible] al dolore di Lidia le famiglie [illegible] e [illegible].

Personale docente e [illegible] docente, consiglio istituto scuola media Clotilde Moncalieri sinceramente partecipano al dolore della preside Professoressa Lidia Capiluppi per la perdita del MARITO.

La Massara S.p.A. - Torino-Milano partecipa costernata al [illegible] lutto che ha colpito nel [illegible] più caro affetto l'in[illegible] Renato Piacentini, con la scomparsa della moglie

Rosanna Piacentini

— Torino, 25 luglio 1977.

Il dottor Quirino Massara e signora si affratellano al dolore dell'amico ingegner Renato Piacentini.

Direzione e Dipendenti Crowe Spedizioni Internazionali partecipano al dolore dell'ingegner Piacentini per la dipartita della consorte

Rosanna Piacentini Graglia

— Torino, 25 luglio 1977.

Si stringono affettuosamente intorno all'ing. Renato, nel ricordo della cara e amata scomparsa signora

Rosanna Piacentini Graglia

famiglia Di Gesù
famiglia Feigino
famiglia Giolini
famiglia Leone
famiglia Piovano
Doria Selli
famiglia Tamagnone
Rita Turello
Clotilde Vescovi Rivojra
Giuseppe Zanini
— Torino, 25 luglio 1977.

[illegible] associano al dolore di Renato [illegible] [illegible]derico per la scomparsa [illegible]

Rosanna Piacentini Graglia

gli amici dello Sporting:
Giorgio Fiorio
Arrigo Lemut
famiglia Beltrandi
famiglia Sarti
Franc Oggero
— Torino, 26 luglio 1977.

Aurelio Giani, famiglia e collaboratori si uniscono al dolore dell'ing. Renato Piacentini, per [illegible] perdita della CONSORTE.

E' mancata ai suoi cari

Angiolina Garbero ved. Crosetto

Ne danno l'annuncio [illegible] figlia Mariuccia, genero, nipote, nuora Liliana, sorelle e fratello, nipoti, cognata e cognato. I funerali oggi 26 corrente alle ore 14,30 alla Parrocchia Madonna della Pace.
— Torino, 24 luglio 1977.

Cristianamente [illegible] mancata

Lodovica Vioglio

anni 81

Addolorati lo annunciano la sorella Antonietta, la cognata Angela Tomatis ved. Vioglio, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali martedì 26 corr. ore 16 partendo dall'abitazione, via 25 Aprile 36. La pres[illegible] [illegible] partecipazione e ringraziamento.
— Ni[illegible], 25 luglio 1977.

Maria Vittoria Pratis vedova Gallino e famiglia partecipano al do[illegible] [illegible] la scomparsa della cara

[illegible] Garelli

— Saluzzo, [illegible] luglio 1977.

I Colleghi della Divisione del professor Pizzetti [illegible] Centro Traumatologico Ortopedico, partecipano [illegible] lutto della famiglia per la scomparsa [illegible]

Elena Garelli

— Torino, 25 luglio 1977.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Parena (Nino)

Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, nuora, parenti tutti. Un ringraziamento a quanti l'hanno assistito. Funerali oggi ore 14 via Moretta 49 ed alle 16 a Cossombrato (Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— Torino, 26 luglio 1977.

La Direzione, Collaboratori e Amici tutti dell'Aeritalia S.p.A. partecipano commossi all'immatura scomparsa di

Ettore Ricciardi

— Torino, 26 luglio 1977.

I colleghi dell'Ufficio programmazione controllo numerico partecipano al lutto della famiglia Ricciardi.

Pino e Olga Bussone partecipano al grave lutto.

Il Rettore ed il Personale tutto del Politecnico di Torino si uniscono al grave lutto della dottoressa Delia Guelfo — Direttore Amministrativo — per la scomparsa della madre signora

Elena Lolodice ved. Guelfo

— Torino, 25 luglio 1977.

L'Ilis « Guerrella » si associa al dolore dei famigliari per la scomparsa del

prof. Paolo Varetto

— Torino, 25 luglio 1977.

ECONOMICI

19 *Vendita alloggi*

VIA Luisa [illegible] Carretto 44 precollina stabile recente prestigioso dotato di ogni comodità prezzi da svendita 1 2 3 camere tinello bagno da 14 milioni [illegible] mila a 30 milioni 900 mila, box forte mutuo. Centrocasa 748.475.

VIA Piossasco 10 prezzi eccezionali [illegible] bile [illegible] 1-2 [illegible] tinello bagno da 7 milioni 200 mila a 17 milioni 500 mila. Centrocasa 748.475.

VOLPIANO residenza Gardenia via Trento 109 impresa vende direttamente in palazzina dotata di tutti i servizi e verde condominiale alloggi 2-3 vani cucina doppi servizi box personale in cantiere martedì giovedì sabato ore 15-19. Per informazioni e appuntamenti, telefo[illegible] 263.770.

ZONA STADIO
via Baltimora 47+ recenti, fronte giardini, due camere, cucina servizi. Prezzi da L. 15 milioni. Sufficienti 8 milioni contanti. Per informazioni telefonare Edil-Case 548.154.

5.000.000
alloggio [illegible] [illegible] libero [illegible] [illegible]. Vittani 224 (piazza Bengasi). Facilitazioni per informazioni telefonare Edil-Case 548154.

20 *Domande affitto*

A. ABIT immobiliare ricerca appartamenti e ville vuoti e arredati qualunque zona anche fuori Torino. Telefono 772.556.

AMMINISTRATORE cerca in Torino e dintorni villa salone 3-4 camere servizi. Telefono 328.233 ore ufficio.

GABETTI ricerca alloggi 2-3 camere salone qualsiasi zona anche fuori Torino. Telefonare 5767.

IMPIEGATO Banco [illegible] Roma referenziatissimo cerca alloggetto in affitto in Torino vuoto o arredato. Telefono 745.010.

RIZZA ricerca per propria clientela selezionata alloggi e locali liberi. Telefonare 3095436.

21 *Offerte affitto*

A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato indipendente 70 mila mensili Riva via S. Secondo 49.

[illegible]**TASI** a sposi referenziati camera tinello servizi lire 55 mila, tel. 724.096.

AFFITTASI camera cucina servizi [illegible]ni a prossimi sposi, tel. 219.971.

AMMOBILIATI affittasi uso abitazione o pied-à-terre stessa casa in Torino. Telefono 757.264.

22 *Traslochi*

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia furgoni, telefonate 657.051 Monfalco via Nizza 35.

24 *Mobili, arredi*

AFFARONE [illegible] quantità armadioni veneziani, comò, comodini noce, letti ottone, camere noce, 850 mila, salotti 280 mila, cucine componibili prezzi bassi. Via Issiglio 74, via San Donato 96, [illegible] Francia 280.

36 *Nautica*

RIMORCHI portabarche acquistate direttamente in fabbrica. Coarva, via Stampini 16, tel. 290.029.

37 *Sport, caccia, pesca*

SVENDITA fine [illegible] abbigliamento estivo mare montagna Moroni Sport, corso Unione Sovietica 209, tel. 393.554.

45 *Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.*

ACQUISTEREI sulla Riviera Ligure presso mare, 2-3 vani pagando in contanti. Scrivere: «Publikompass 632 — 10100 Torino».

ALASSIO sul mare zona porticciolo vendesi salone 5 vani tre servizi due box a lire 130 milioni Confar 519.085 0182 43.158/280.

BAITA
a 650 [illegible] altitudine indipendente strada acqua luce panoramica terreno 1000 mq a prato con pergolato e frutteto vendo a lire 5 milioni 200 mila. Telefono 447.0792.

CESANA TORINESE
AREA 3
alloggi varie dimensioni in nuova costruzione finizioni accurate mutuo dilazioni pagamento visite sul posto, via Roma 31, informazioni, tel. 011 830.218.

SAUZE D'OULX
a prezzi impareggiabili [illegible] 400 mila [illegible] vendiamo ultimi alloggi di 1 o più camere complesso Sauze migliore esposizione, e panoramicità su intera valle. Visite su [illegible]puntamento [illegible] Case 011 548.154.

SALICE [illegible]
prezzo interessante in costruzione del '65 soggiorno due camere cucina doppi servizi 38 milioni [illegible] mila. L'Immobiliare 595.550.

TORRE Pellice prossimità viale Dante in elegante condominio prenotasi ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi box visite in cantiere via M. Falchi giovedì domenica ore 10,30, 18; tel. 505.820.

VALLE del Cervino Antey St-André vendiamo appartamenti pronti subito in nuovo complesso ottima posizione vista Cervino camera soggiorno con caminetto servizi balcone cantina L. 17 milioni 100 mila più L. 6 milioni 100 mila mutuo fondiario, autorimessa in omaggio. La Vallée viale Duca d'Aosta 1, St-Vincent, T[illegible] 0166 37.750 anche festivi.

VILLETTA come unica o seconda abitazione il costruttore direttamente a basso costo [illegible] le propone [illegible] costruita in costruzione da costruire. [illegible], [illegible]3545.

[illegible] *Ville, appart.,* [illegible] *per vacanze,* [illegible]

ARMA di Taggia apertura nuovissimo residence Riviera [illegible] tranquillità vista [illegible] arredamento moderno prenotate vostre vacanze telefonando amministrazione Torino [illegible] S. Bernardino [illegible]. Tel. 331756.

CHIOMONTE affitto agosto appartamento arredato nuovo 2 servizi e cantina soleggiatissimo. Telef. 958.09.90.

49 *Informazioni*

AIRIT accertamenti infedeltà controlli mare monti investigazioni private rintracci massima riservatezza corso Re Umberto 54 telefoni 589.510 599.034.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 538.682.

52 *Varie*

DENTIERA rotta? Riparazione immediata rammodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 755.762.

IMPORTAZIONE inglese e francese pezzi di ogni [illegible] stile grande assortimento per [illegible] collezionisti antiquari. Montalbano Airasca, telefonare 986.9519.

MAGLIATEVI
da voi con la Knitmaster, la macchina per maglieria più venduta [illegible] mondo Modelli per ogni esigenza, dall'hobby all'industria. Ad[illegible] gratuito, assistenza esposizione permanente: Centro Femac Torino, via Arsenale 35 bis.

JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan

DICK TRACY

Il "detective" di Chester Gould

QUELLE TRE

le gemelline di Homero

OROSCOPO

a [illegible] RAFFAELLA GIRARDO

[illegible] (21 [illegible] - 20 aprile) La situazione si presenta sempre tesa, [illegible] Giove e Mercurio vi saranno comunque favorevoli, soprattutto nell'ambito del lavoro. Riuscirete [illegible] a concludere molto più di quanto non immaginiate.

TORO (21 aprile - [illegible] maggio) La situazione [illegible] dimostra invariata rispetto a quella [illegible] questi ultimi tempi. Sia nel lavoro [illegible] negli effetti, prosegue un periodo di al[illegible] [illegible] privo però di gros[illegible] punte negative. In amore però dovreste [illegible] maggiore attenzione.

[illegible]MELLI (22 maggio - 21 giugno) La giornata di domani si preannuncia sensibilmente tesa ma, se saprete reagire, riuscirete egual[illegible] a trarne buoni frutti. Risolverete infatti molti dei vostri problemi più urgenti ed in particolare quelli inerenti al lavoro e agli interessi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Siate più arrendevoli e malleabili se volete concludere felicemente alcune questioni aperte con soci o collaboratori. Favoriti al massimo i rapporti privati e le nuove amicizie di favo[illegible] fatte, però a livello personale. Buono anche l'aspetto sentimentale.

[illegible]NE (2[illegible] luglio - [illegible] agosto) Un trigono di influssi positivi dovrebbe avvantaggiarvi, in giornata, oltre ogni misura. Soprattutto nel lavoro avrete grandi possibilità.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) [illegible]ornata alqua[illegible] [illegible] quella di domani. Un [illegible] inizio potrebbe farvi i[illegible] illudere e di [illegible]guenza farvi commettere gravi er[illegible] soprattutto nel l[illegible]. Siate quindi cauti ed imponetevi sempre maggiore obbiettività.

BILANCIA (23 sett. - [illegible] ottobre) [illegible] breve periodo negativo non dovrà abbattervi nel morale. Cercate [illegible] non perdere [illegible] vostra presenza [illegible] spirito e la vostra lucidità [illegible]tale. Se [illegible] sarete [illegible] potrete trovare il modo [illegible] risolvere in vostro favore ogni contrasto o [illegible]sizione.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.) La giornata si presenta splendente. Godrete infatti di un felice stato d'animo [illegible] vi permetterà [illegible] risolvere contrasti che vi [illegible] opporren[illegible] nell'ambito [illegible] lavoro.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Marte e Giove vi saranno favore[illegible] e, soprattutto per quanto concerne il lavoro, sarete i[illegible]titi di una e[illegible]rme energia. Cauti nei c[illegible]ti di un collega che già sapete poco sinc[illegible]. In amore avrete [illegible] possibilità [illegible] chiarire finalmen[illegible] a fo[illegible] alcune questioni che in questo periodo vi turbavano.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.) I progressi non saranno rapidi e molti ma ci [illegible]. God[illegible] di condizioni particolarmente fortunate soprattutto l'amore e gli interessi economici. Per quanto invece concerne il lavoro è consigliabile agire con molta cautela e soprattutto di [illegible] un po' comportamento nei confronti dei vostri colleghi: rischiate di sembra[illegible] antipatico e scostante.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febbr.) La [illegible] si presenta momentanea[illegible] [illegible] condizioni poco favorevoli. [illegible] [illegible] [illegible] possibilità quindi di rimandare ad [illegible] giorno la soluzione [illegible] questioni inerenti sia al lavoro che [illegible] sentimenti, fatelo.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) La situazione lavorativa si presenta buona e ricca [illegible] possibilità.

SCACCHI

Soluz. [illegible] problema [illegible] 1492: 1. [illegible] [illegible] 1. ..., Ac3/Ad4/Ac5/Ab6 2. De4/Axe6/c7/Axf6.

N. 1493 (8+11)

J. Hartong (Skakbladet, 1938)
Il Bianco matta in 3 mosse

Matches dei candidati

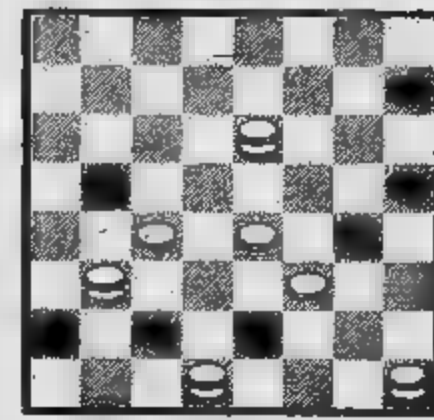
SPASSKY-HORT (Settima partita) — 1. e4,d6 2. d4,g6 3. Cc3,Ag7 4. Cf3,Cf6 5. Ae2, 0-0 6. 0-0,c6 7. a4,a5 8. h3, Ca6 9. Ae3,Cb4 10. Dd2,Dc7 11. Tad1,Te8 12. Tfe1,Ad7 13. e5,Cfd5 14. C x d5,c x d5 15. c3,Cc6 16. e x d6,e x d6 17. Ah6,Cd8 18. Ax g7, R x g7 [illegible]. Te1,Ce6 20. Ch2,Dd8 21. Af3, Cc7 [illegible] Cg4,T x e1+ 23. D x e1, h5 24. Ce3,Dg5 25. Dc1,A x h3 26. C x d5,D x c1+ 27. T x c1, C x d5 28. A x d5, patta.

Spasski-Hort (Nona partita) — 1. e4,d6 2. d4[illegible]6 3. Cf3,Ag7 4. Cc3,Cf6 5. Ae2,0-0 6. 0-0,c6 7. a4,a5 8. h3,Ca6 9. Af4,Cc7 10. Te1,Ce8 11. Ae3,Dc7 12. Af1,Td8 13. Dd2,Ad7 14. Ah6, Ae8 15. A x g7,R x g7 16. Ac4,d5 17. Ab3,d x e4 18. C x e4,Cd5 19. Tad1,Df4 20. De2, b6 21. g3,Dh6 22. Df1,Tab8 23. Cc3,C x [illegible] [illegible]4. b [illegible] c3, Cg5 25. C x g5,D x g5 26. Te5,Df6 27. De2,e6 [illegible] Td3,Td8 29. Tf3,De7 30. Tf4,Tbd8 31. De3, Rg8 [illegible]. Rh2,Ad7 33. c4,c5 [illegible] d x c5,b [illegible] c5 35. D x c5,Ac6 36. c3, patta.

f. p.

DAMA

Il problema

Delle Chiaie Franco - Roma

Il Bianco muove e V. 5 mosse
Soluz.: 11-15, 20-11; 32-28, 13-15; 28-24, 25-18; 30-7, 37-30; 7-12, blocco.

Partite

Melinon-Gantwarg (4° campionato europeo): 33-29, 17-22; 38-33, 11-17; 44-39, 6-11; 50-44, 1-6; 31-26, 16-21; 32-27, 21-32; 37-28, 19-23; 28-19, 14-23; 35-30, 10-14; 30-24, 5-10; 41-37, 20-25; 24-20, 15-24; 29-20, 14-19; 20-15, 10-14; 37-31, 11-16; 31-27, 22-31; 26-37, 6-11; 46-41, 23-28; 33-22, 17-28; 36-31, 16-21; 31-26, 11-17; 41-36, 17-22; 26-17, 12-21; 39-33, 7-11; 43-38, 8-12; 48-43, 11-16; 38-32, 2-7; 32-23, 18-38; 42-33, 12-18; 34-30, 25-34; 40-29, 18-23; 29-27, 21-41; [illegible] Nero vince.

T[illegible] [illegible] campionato europeo): 32-28, 18-22; 31-27, 22-31; 37-26, 12-18; 42-37, 7-12; 37-32, 19-23; 28-19, 14-23; 34-29, 23-34; 39-30, 20-24; 30-19, 13-24; 44-39, 10-14; [illegible]34, 5-10; 41-37, 14-20; 50-44, 1-7; 37-31, 9-13; 34-30, 3-9; 30-19, 13-24; 45-40, 9-13; 40-34, 20-25; 47-42, 15-20; 32-28, 10-15; 34-29, 17-21; 26-17, 11-22; 28-17, 12-21; 46-41, 21-26; 41-37, 16-21; 44-40, 7-12; 39-34, 2-7; 49-44, 6-11; 43-39, 4-9; 48-43, 9-14; 35-30, 24-35; 33-28, 21-27; 31-22, 18-27; 38-33, 27-31; 36-27, 20-24; 29-18, 12-48; il Nero vince.

c. b.

GLI SPETTACOLI

Attori e registi alle prese con le vacanze

Scusi, dove va in ferie?

LAMBERTO ANTONELLI

ROMA — Non appena chiedi: che farai in agosto? dove andrai in vacanza? eccoli sciogliersi in lacrime: «Ma che vuoi fare? Qui non c'è una lira!». Un diffuso senso del tragico, del catastrofico. Un atteggiamento vittimistico per la crisi generale e per quella del cinema in particolare.

La gente dello spettacolo possiamo dividerla in due categorie: quella che lavora e non va in vacanza; quella che non lavora e va in vacanza solamente per pochi giorni. Le eccezioni sono pochissime e tendono a nascondersi, a non dire cosa faranno. Fra reticenze e incertezze, ecco che cosa siamo riusciti a sapere.

Giuliano Gemma *sta per mettere la parola fine alla lavorazione de* «Il prefetto di ferro» *e prepara le valigie per volare in California. Non sarà solo una vacanza. Dovrà curare l'edizione americana e la presentazione del suo ultimo film intitolato appunto* «California».

Il regista de «Il prefetto», *Pasquale Squitieri e l'attrice Claudia Cardinale, invece, non hanno terminato. Devono recarsi in Sicilia per alcune sequenze prive di Gemma. E, proprio il giorno di ferragosto, lui dietro e lei davanti alla macchina da presa, lavoreranno ad una scena con un gruppo di campieri.*

Vacanze-lavoro per Giuseppe Patroni Griffi, Romolo Valli e Giorgio De Lullo. Potranno godersi il sole ed il mare di Capri, mentre a ritmo sostenuto preparano il programma per il teatro Eliseo da loro preso in appalto per la prossima stagione.

Mare e moviola per Enrico Lucherini, Maurizio Costanzo e Pupi Avati. Tutto agosto lo impiegheranno a rivedere il montaggio e i testi di «Kolossal» *un mosaico di vecchi film. A questo scopo Lucherini ha fatto installare nella sua casa di Fregene una moviola.*

Moviola, ma senza mare, anche per Mauro Bolognini. Si chiuderà in una saletta della Fono Roma per il montaggio del suo ultimo film «Il gran bollito».

Ines Pellegrini e Gloria Guida vanno in Turchia su invito di autorità cinematografiche locali. Una vacanza diplomatica.

Non si muoveranno da Roma Mariangela Melato, Ugo Tognazzi e Luigi Comencini. Anzi, in pieno agosto, gireranno alcune scene del film «Il gatto» *nella città deserta, fra quei fantasmi che sono i turisti stranieri. E nemmeno Luigi Zampa, Johnny Dorelli e Angelica Ippolito lasceranno Roma. Se ne staranno tappati in una sala di incisione per doppiare* «Il mostro».

Più o meno stessa sorte per la troupe del film «Doppio delitto con». *Il regista Steno, Marcello Mastroianni, Ursula Andress, Agostina Belli, Peter Ustinov e compagni proseguiranno il lavoro. Fra l'altro, con una macchina da presa nascosta, gireranno alcune scene notturne per le strade di Roma.*

Una delle eccezioni è Monica Vitti. Ha già fatto le valigie per trasferirsi nella sua casa a Portorotondo, in Sardegna. Nella stessa isola, presso la sua fattoria collettiva ad Oschiri, potremo trovare William Berger: la porta è aperta a tutti.

Mare-lavoro con poliziotto per Giancarlo Sbragia e Maurizio Merli: intercaleranno, insieme con il maresciallo Spataforа, rapidi bagni nel mare di Ansedonia alla revisione del film «Poliziotto sprint».

Mini-mare per Laura Antonelli. Impegnata nel doppiaggio di «Mogliamante», *avrà appena il tempo di fare qualche corsetta sulla spiaggia di Fregene, tuffarsi nel Tirreno, prendere un po' di sole e tornare di gran carriera nella sala di incisione. A Fregene forse si incontrerà con Federico Fellini e Giulietta Masina, che vi soggiorneranno in agosto.*

Stefania Sandrelli conduce i suoi bambini in Sardegna, poi l'aereo la porterà sul set di Mario Monicelli per i «Nuovi mostri».

Stati Uniti per Vittorio Gassman e Gigi Proietti che, insieme, saranno sul set di Robert Altman che dirige «Il matrimonio». *Anche Franco Nero sarà negli Stati Uniti. Ma verso la metà di agosto verrà a Roma per il doppiaggio di* «Sahara Cross».

Vacanza in Francia per Philippe Leroy in attesa che Sergio Sollima lo convochi per il nuovo «Sandokan». *E Sollima, appunto, se ne andrà in Malaysia per le scelte dei luoghi del nuovo episodio di Sandokan versione cinematografica dopo quella famosa per la tv. Sarà in Francia anche Sydne Rome.*

Il sistema della vacanza-lavoro vale anche per Paolo Villaggio e Luciano Salce. Si isoleranno in una località di mare, tenuta gelosamente segreta, per mettersi in costume da bagno e discutere sul nuovo film in progetto. Mare, ed anche mistero (chissà perché), per Nino Castelnuovo che non rivela la località prescelta.

Gassman, Monica Vitti, Manfredi, Agostina Belli e Dorelli: vacanze o lavoro?

Niente vacanze per Gina Lollobrigida e Valentina Cortese. Saranno prima a Madrid e poi in Messico per girarvi «Il nido delle vedove». *Pamela Villoresi sarà in tournée con Giancarlo Cobelli. Non nascondono il luogo delle vacanze Enzo Palmer e Riccardo Cucciolla. Il primo sarà nella sua casa a Tor San Lorenzo ed il secondo sul lago di Sabaudia. Da parte sua Domenico Modugno dice e non dice, forse andrà ad Ansedonia.*

Quattro bellezze che si dividono tra ferie e set: Pellegrini, Rome, Antonelli e CC

Niente vacanze invece per Nino Manfredi: solo lavoro con «In nome di papa re» *di Luigi Magni. Non parliamo poi di Michele Placido che deve saltabeccare da un set all'altro di ben quattro film che gira contemporaneamente.*

A questo punto qualcuno dirà: ma allora lavorano tutti? E dov'è questa crisi? Si capisce che non è così se si tien conto che, per molti altri di cui non abbiamo parlato, c'è il top secret. Ad esempio per Alberto Sordi, per Sophia Loren e Virna Lisi. Eppoi, a dare la sensazione di grande fermento lavorativo, c'è anche il fatto che la maggior parte dei film, per motivi di condizioni atmosferiche o di programmazione, si girano in gran parte nel corso dei mesi estivi. Comunque un fatto è certo: data l'attuale crisi, i rapporti si sono rovesciati: chi è in vacanza invidia chi lavora.

Nuovo film poliziesco

Ciak a Torino con 3 scimmie

«Ciak, si gira» a Torino. E' un richiamo che con gli anni si sente echeggiare sempre di meno. Tecnici e attori non mancherebbero, non si trova forse chi anticipi un finanziamento con la convinzione di riuscire a mettersi in concorrenza con gli studi di Roma e Milano. Fa eccezione la Comet Film che annuncia per il 1° agosto l'inizio della lavorazione di «Tre scimmie d'oro» e ha già pronto un meticoloso piano di riprese (6 settimane) e costi (300 milioni, aumentabili a 500 con la stampa delle copie e il lancio della pubblicità).

Il «cast» non è improvvisato. Due i nomi di giovani: Marc Porel e Laura Belli, due i nomi di prestigio: Raymond Pellégrin e Gabriele Ferzetti; in parti minori compariranno inoltre Lea Lander, Giancarlo Sisti, Brigitte Petronio, Gigi Ventura. Soggetto e regia sono firmati da Gian Pagani, uno dei protagonisti della cinematografia pubblicitaria e già organizzatore generale per l'Italia del *Moby Dick* con Gregory Peck e Orson Welles. Dirige la fotografia a colori Giovanni Raffaldi (*I sogni muoiono all'alba, Vamos a matar compañeros, Continente di ghiaccio*). Autore della musica è Edro Colombini, responsabile per la organizzazione Michele Peyretti.

Che cosa significa il film per il cinema italiano e torinese?

«*E' una produzione commerciale* — risponde Peyretti — *che mira al visto per tutti rinunciando in partenza a effetti sadici e particolari sconcertanti. L'unica sequenza forte consiste nello scoppio di un'automobile in corsa ma, dopo tutto, siamo tra gangster. Se* Tre scimmie d'oro *avrà un minimo successo, vareremo anche un film comico con un divo e un western con riprese in Canada. Noi guardiamo al futuro. Con l'eccezione di Pagani e Raffaldi, siamo tutti giovani ansiosi di dimostrare la nostra competenza. In una città diffidente come la nostra poi, abbiamo avuto la testardaggine di scritturare 9 tecnici su 10 fra torinesi*».

Le riprese in Torino, in montagna e al mare, secondo il montaggio alla Argento, concorreranno a formare un paesaggio di fantasia non identificabile (anche perché nella trama si parla di un commissario di p.s. non irreprensibile e qualsiasi malaugurato riferimento imbarazzerebbe la produzione). Le riprese al mare sarebbero le uniche da definire (Alassio?), le altre sono fissate da tempo. Quanto agli interni, si girerà la sequenza della centrale di polizia in un grande appartamento del Centro Europa in collina, le riprese del mulino in due vecchi stabili di Osasio e Pancalieri, l'abbandono del «grisbi» nel deposito bagagli della stazione di Pinerolo. Gli esterni vanno dall'ippodromo di Vinovo durante la stagione del trotto al parco Rignon a due passi dallo stadio, dalla panoramica tra Pino e Superga alla strada per il Nivolet da Ceresole Reale, dai giardini del Valentino all'aeroporto di Caselle.

p. per.

Il programma torinese della nuova stagione annunciato oggi

Mauri e Guarnieri allo Stabile con Strindberg e "Zio Vania„

La Guarnieri in "Zio Vania" e "Verso Damasco"

Il Teatro Stabile di Torino si muove per tempo e annuncia fin da stamane in una conferenza stampa di Mario Missiroli e Giorgio Guazzotti le linee della stagione 1977-78.

Due saranno i nuovi spettacoli prodotti: Zio Vania *di Cecov e* Verso Damasco *di Strindberg. Missiroli dovrà con la sua regia portare in luce i fermenti che un quarto di secolo dopo la prima cecoviana avrebbero portato all'abbattimento del mondo borghese; lo stesso mondo che celebrava sulla pagina scritta i suoi ultimi trionfi. Per* Zio Vania *sono acquisite le partecipazioni di Anna Maria Guarnieri e Gastone Moschin, oltre che gl'interventi già anticipati di Monica Guerritore, Giulio Brogi, Pina Cei, Gianna Piaz, Giacomo Rizzo e Guglielmo Molasso. Scene di Giancarlo Bignardi, costumi di Elena Mannini, musiche di Benedetto Ghiglia. Già definita anche la sede: al Carignano dal 15 novembre.*

Nel secondo allestimento Missiroli si ricollegherà allo studio d'un momento cruciale del teatro moderno, secondo gl'intendimenti della conferenza stampa di quindici mesi fa: in programma, novità per l'Italia, Verso Damasco *di Strindberg, traduzione di Luciano Codignola, musiche di Benedetto Ghiglia e scene di Josef Svoboda, il grande artista cecoslovacco che è atteso a Torino in agosto per definire gli ultimi particolari. Interprete, con Guarnieri, Cei e Piaz, Glauco Mauri affiancato da Quinto Parmeggiani, Graziano Giusti, Alessandro Esposito, Patrizia Giangrand, Giorgio Lanza, Enrico Di Marco.*

Per l'estate del '78 è inoltre in cartellone La duchessa d'Amalfi *di Webster nella traduzione di Giorgio Manganelli: un amore delicato viene sopraffatto dal potere repressivo dell'organizzazione famigliare. Altre anticipazioni saranno date nella tradizionale conferenza stampa di settembre, con l'indicazione completa dei tredici spettacoli, dai quali gli abbonati potranno scegliere gli otto tagliandi a disposizione nei teatri Carignano, Gobetti e Alfieri.*

Missiroli e Guazzotti hanno accennato tra l'altro ad alcuni titoli di richiamo: Anitra selvatica *di Ibsen, con Ferruccio De Ceresa, Eros Pagni, Lucilla Morlacchi e la regia di Luca Ronconi per lo Stabile di Genova;* Storie del bosco viennese *di Horvat, con Valeria Moriconi, Corrado Pani e la regia di Franco Enriquez per lo Stabile di Trieste;* A piacer vostro *di Shakespeare, con Roberto Herlitzka, Giampiero Fortebraccio e la regia di Antonio Calenda per lo Stabile dell'Aquila;* Lazzarino da Tormes, *il celebre romanzo picaresco adattato dal Gruppo della Rocca;* Il borghese gentiluomo *di Molière, interpretazione e regia di Carlo Cecchi per la nuova formazione Gran Teatro (Teatro Aperto);* Edipus *di Testori con la cooperativa di Franco Parenti e la regia di Andrée Ruth Shammah.*

Film per la tv in quattro puntate sulla rete 1

Nella bufera del nazismo

« Tadellöser & Wolff », letteralmente « irreprensibili e lupi », è un'ottima marca di sigari, ma allo stesso tempo è un'espressione che sta ad indicare quanto c'è di valido ed importante nella vita umana. E' anche il titolo originale del film tedesco per la televisione che, nella versione italiana « Senza macchia e senza paura », viene trasmesso da stasera per quattro settimane sulla rete uno (ore 20,40). Diretto da Eberhard Fechner, regista affermato in Germania e che lavorò presso il Piccolo Teatro milanese tra il '61 e il '63, il film è tratto dall'omonimo romanzo di Walter Kempowski.

La vicenda è in gran parte autobiografica. Kempowski è nato a Rostock nel 1929 ed ha quindi vissuto in modo diretto la tragica avventura del nazismo. Oggi insegna in una cittadina nel nord della Germania e coltiva contemporaneamente la sua vena letteraria. Oltre a *Tadellöser & Wolff*, è autore di *Ma viviamo ancora nell'abbondanza* e di *Avete visto Hitler?*

Lo scrittore è protagonista in prima persona del film: attraverso la storia individuale della sua famiglia, il racconto offre una *tranche de vie* tedesca fra il 1939 e il 1945. Karl Kempowsky, il padre del protagonista, vive con la moglie e i tre figli a Rostock: la vita scorre serena, senza che le premonizioni della catastrofe imminente ne scalfiscano la tranquilla *routine* quotidiana. Karl è un armatore, appartenente all'alta borghesia tedesca, di ceppo tradizionalista e nutrito di sentimenti conservatori. Hitler e il nazionalsocialismo non destano troppe preoccupazioni nella famiglia Kempowski, anche se le aberrazioni più evidenti del regime provocano negli aristocratici rampolli dell'armatore un senso di ribellione, che si riduce però ad uno sporadico sarcasmo e ad un atteggiamento di fastidio *blasé*.

Ma la tendenza dei Kempowski a vivere al di sopra degli avvenimenti viene bruscamente spazzata via dalla brutale invasione della Polonia nel settembre 1939. L'oasi artificiosa di pace, fino ad allora accuratamente difesa nella grande casa di Rostock, viene sommersa dal precipitare del dramma. Karl e i due figli maschi sono costretti a partire per diversi fronti di guerra. Mentre il fratello cadrà prigioniero degli angloamericani, Walter riuscirà, alla fine di sei durissimi anni di conflitto, a ritornare di nascosto.

Nella famiglia Kempowski il romanzo e il film individuano la parabola esemplare di tutte le famiglie tedesche coinvolte in una guerra decisa sopra le loro teste. Il successo che l'opera ha riscosso in Germania è da attribuire proprio a questa opportunità di immedesimazione che l'autore fa scaturire dalla pagina scritta. E' un triste passato che rivive, senza celebrazioni ma anche senza vittimismi.

Non si può tuttavia dimenticare che proprio nell'indifferenza della classe altoborghese, che non si sentiva personalmente minacciata dal nazismo, ha potuto affermarsi e prosperare il regime hitleriano. In fondo, personaggi come Karl Kempowski, che pure non hanno sostenuto un ruolo diretto nella tragedia della società tedesca e che in fine hanno pagato anch'essi nel naufragio generale, sono pur corresponsabili, o mallevadori, del disastro che s'è abbattuto sulla Germania e sull'Europa. In questo senso, si sarebbe preferito che *Senza macchia e senza paura* evidenziasse meglio le responsabilità oggettive dei suoi protagonisti.

Un'immagine della Germania degli Anni 30. Il fanatismo sta per trasformarsi in idolatria: anche il bambino è travestito da nazista e tenta un timido saluto ufficiale

Rete 1, ore 21,35

Seveso in tv

«L'Italia avvelenata» (Rete uno, ore 21,35) è una nuova trasmissione televisiva che conduce un'inchiesta sulle condizioni di inquinamento in cui versa il nostro paese. La necessità di mantenere, per la stessa sopravvivenza dell'uomo, un ambiente di vita sufficientemente « pulito » si fa pressante nel momento in cui al contrario l'aria, le acque ed il suolo sono soggetti ad una crescente contaminazione. La puntata di questa sera rivolge l'attenzione alla vicenda di Seveso: quali sono i reali danni provocati dalla diossina, quali le possibilità di prevenzione e gli strumenti che vanno impiegati per evitare disastri di tale portata, costituiranno l'oggetto dell'indagine di Arianna Montanari e Gianni Nerattini.

* *

L'orchestra di musica leggera della Rai di Roma è la protagonista dello spettacolo « Già che ci siamo... » (Rete uno, ore 22,05). Il programma è un incontro con la musica jazz, attraverso le esecuzioni del pianista Renato Sellani, di Giulio Libano e della cantante Suan. Ai telespettatori viene proposta una selezione di brani scelti fra i più accessibili del classico repertorio jazz. Un appuntamento, oltre che per gli appassionati del genere, anche per chi ama la buona musica in generale.

* *

Nel tardo pomeriggio, alle ore 19 sulla rete due, va in onda la seconda puntata dello sceneggiato « David Copperfield » di Anton Giulio Majano, tratto dal romanzo di Charles Dickens. David bambino viene mandato in collegio dal patrigno Murdstone, mentre la madre, sottoposta alle angherie del secondo marito, muore. Si inizia per David il periodo più duro della vita. Tra gli interpreti Giancarlo Giannini, Ubaldo Lay, Ileana Ghione, Diana Torrieri, Fosco Giachetti, Daniela Goggi.

* *

Preannunciata per la scorsa settimana, va in onda solo questa sera la trasmissione de « Il senno di poi » dedicata allo Statuto dei lavoratori (rete due, ore 20,40). Il programma curato da Ezio Zefferi indaga a ritroso negli anni su ciò che ha significato per i lavoratori italiani l'approvazione dello Statuto, avvenuta alla Camera il 20 maggio 1970. La battaglia per lo Statuto era già in atto negli anni cinquanta, all'epoca della sua prima formulazione messa a punto dall'allora segretario della Cgil Giuseppe Di Vittorio.

Tele novità

A partire da venerdì 5 agosto (ore 20,40) andranno in onda sulla rete due quattro film inglesi diretti da Ken Loach, autore, fra l'altro, di «Poor cow» e di «Family Life». I film, raggruppati sotto il titolo comune di « I giorni della speranza » sono la ricostruzione delle vicende vissute dal movimento laburista inglese fra gli anni della prima guerra mondiale e il 1926. La storia si snoda lungo la lotta ingaggiata dalle due ali del movimento, quella riformista e quella più spiccatamente rivoluzionaria. La serie avrà come personaggi fissi tre giovani, che incarnano differenti posizioni ideologiche nel dibattito politico del tempo. Interpreti Paul Copley, Pamela Brighton e Nikolas Simmons.

« Il nero muove » è un film per la tv realizzato da Gianni Serra con la collaborazione di Lucio Mandarà: verrà presentato domani al Festival delle Nazioni di Taormina, in attesa di essere trasmesso sul piccolo schermo. La vicenda, interpretata da Gianni Garko e Dominique Darel, è quella di una ragazza, occasionale testimone di un delitto, che viene tenuta sotto controllo dai responsabili del crimine affinché non riveli i particolari di cui è a conoscenza.

TELEVEDRETE

Film di Germi e di Jancsó sulle reti estere

Ferrovie e rivoluzione russa

Si avvia oggi sulla rete uno il film televisivo di produzione tedesca « Senza macchia e senza paura » (ore 20,40), che sarà seguito dalla prima parte del programma « L'Italia avvelenata », nel quale si tratta il caso doloroso di Seveso. Alle 22,05, sempre sulla rete uno, lo spettacolo musicale « Già che ci siamo... ». Sulla seconda rete, apre le trasmissioni serali la rubrica « Tg 2 - Dossier », che per la serie « Il senno di poi » presenta un'inchiesta sullo Statuto dei lavoratori a sette anni dalla sua promulgazione (ore 20,40). Dopo il film « David e Lisa » di Frank Perry (ore 21,30), verranno trasmesse (ore 23,15) alcune fasi dei campionati assoluti di atletica leggera da Roma. Sulle reti straniere, i consueti film: questa sera vanno in onda « Il ferroviere » (Svizzera, ore 22), « L'armata a cavallo » (Capodistria, ore 21,35) e « Il boia aspetterà » (Montecarlo, ore 21,05).

DAVID E LISA (Rete due, ore 21,30) — *Film. Regia di Frank Perry, con Keir Dullea, Janet Margolin. David e Lisa sono due giovani variamente traumatizzati: l'uno ossessionato dal contatto con la gente; l'altra affetta da una forma di sdoppiamento della personalità. Si incontrano in una clinica per malattie mentali ed allacciano un rapporto di amicizia che presto diviene affetto profondo. La relazione è di giovamento anche per la loro salute psichica, che ne risente positivamente. Ma i genitori di David riportano a casa il figlio; il giovane fugge per ricongiungersi con Lisa, la quale scompare a sua volta. Alla fine si ritroveranno in un museo, dove inizierà per entrambi una nuova vita, avviata verso la « normalità ». « David e Lisa » è il film d'esordio dell'allora trentenne Frank Perry, che rivelò al pubblico internazionale la personalità ricca di talento del giovane regista.*

IL FERROVIERE (Svizzera, ore 22) — *Film. Regia di Pietro Germi, con Pietro Germi, Luisa Della Noce, Saro Urzi, Sylva Koscina.*

Girato nel 1956 dal regista scomparso tre anni fa, « Il ferroviere » si inserisce in modo esemplare nella produzione filmica di Germi. Sorretto da un impianto che si ricollega ai temi del neorealismo, « Il ferroviere » risente dei limiti propri dell'autore genovese, che si individuano nell'eccessivo indulgere all'analisi moralistica ed intimista. Il ferroviere del titolo (interpretato dallo stesso Germi) è Andrea Marcocci, un macchinista che vede progressivamente crollargli adosso le pareti del suo piccolo mondo: le delusioni causategli dai due figli, un incidente col treno, una lunga malattia, la perdita dell'amicizia dei compagni gli provocano progressivamente uno stato di apatia e di abbattimento, fino alla prostrazione fisica. La sera di Natale, solo, si lascia morire.

Janet Margolin in "David e Lisa" e Sylva Koscina nel "Ferroviere" di Pietro Germi

L'ARMATA A CAVALLO (Capodistria, ore 21,35) — *Film. Regia di Miklós Jancsó, con Krystyna Mikolajewska, Viktor Augusto.*

Ambientato nella Russia del 1918, nel mezzo della guerra civile fra l'esercito rosso bolscevico e quello bianco zarista, « L'armata a cavallo » è uno dei massimi esempi, e forse il più noto, del cinema di Miklós Jancsó, il grande maestro ungherese che risiede attualmente in Italia. Il grande scontro storico fra la rivoluzione e la reazione è dipinto da Jancsó con potenza figurativa e sincera partecipazione personale, dando luogo ad un'opera in cui l'afflato epico è reso magistralmente nell'ormai celebre impasto stilistico costruito su avvolgenti « piani-sequenza » e in una rigorosa asciuttezza formale. La storia ungherese è presente nel film attraverso le vicende di un gruppo di soldati magiari appartenenti all'armata austro-ungarica che si uniscono alle forze rivoluzionarie.

IL BOIA ASPETTERA' (Montecarlo, ore 21,05) — *Film. Regia di Robert Vernay, con Paul Guerns, Claire Maurier.*

Per i pochi appassionati di cinema disposti a rinunciare ai film di cui sopra, ecco questa operina di ambiente carcerario. Morlaix, un ergastolano francese, cerca in ogni modo di evadere dalla prigione. Vi riesce grazie alla complicità di due contrabbandieri, Larsen e Marine. I due in realtà hanno in mente di utilizzare Morlaix come sicario per uccidere lo zio della donna, il ricco Don Ramon, che contrasta l'attività criminosa della coppia.

A 142 anni gira il primo film

MOSCA — Un uomo di 142 anni della Repubblica transcaucasica di Azerbaidshan sarà il protagonista di un film intitolato «In alto sulle colline Lerika», secondo quanto è stato riportato dalle « Isvestia ».

Medshid Agayev, di 142 anni, l'uomo più anziano della regione, e la moglie novantasettenne Khatun, saranno gli interpreti del film, sul cui soggetto non è ancora trapelato niente. La coppia, secondo il giornale, ha 123 discendenti ancora in vita.

OGGI ALLA TV

RETE UNO

18,15 **La pista delle stelle** (c)
19,20 **Tarzan contro i mostri,** con Johnny Weissmüller (seconda parte)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Senza macchia e senza paura,** di Walter Kempowski (prima parte)
21,35 **Italia avvelenata:** La nuova peste (prima parte) (c)
22,05 **Già che ci siamo...** Spettacolo musicale
Telegiornale - Oggi al Parlamento (c)

RETE DUE

18,15 **L'energia** (replica)
18,45 **Dal Parlamento - TG 2 - Sportsera** (c)
19 — **David Copperfield** (seconda puntata, replica)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **TG 2 - Dossier** presenta: **Il senno di poi** (c)
21,30 **David e Lisa.** Film di Frank Perry
TG 2 - Stanotte
23,15 **Roma: Atletica leggera. Campionati assoluti**

TV SVIZZERA

19,30 **Programmi estivi per la gioventù**
20,30 **Telegiornale** (c)
20,45 **Il passato ritorna.** Telefilm della serie « L'allenatore Wulff » (c)
21,15 **Il regionale** (c)
21,45 **Telegiornale** (c)
22 — **Il ferroviere,** film con Pietro Germi, Luisa Della Noce, Saro Urzì, Sylva Koscina, Carlo Giuffrè, Edoardo Nevola. Regia di Pietro Germi
23,50-24 **Telegiornale** (c)

TV CAPODISTRIA

20,30 **Confine aperto**
20,55 **L'angolino dei ragazzi** (c)
21,15 **Telegiornale** (c)
21,35 **L'armata a cavallo.** Film con Krystyna Mikolajewska, Vicktor Augusto, Molnar Tibor. Regia di Miklós Jancsó
23,05 **Temi di attualità,** documentario (c)
23,55 **Danze popolari slovene.** La Stajerska orientale (c)

TV MONTECARLO

18,30 **Un peu d'amour...**
19,35 **Cartoni animati**
19,50 **Telefilm**
20,40 **Montecarlo sera**
20,45 **Notiziario**
21,05 **Il boia aspetterà.** Film. Regia di Robert Vernay, con Paul Guers, Claire Maurier, Robert Beni.
22,40 **Oroscopo di domani**
22,45 **Programma francese**

TV LOCALI

TELETORINO INTERNATIONAL — Ore 13: Film; 14,30: Documentario; 15: Film; 16,30: Film; 18: Incontro con l'antennista; 19: Abitare; 19,45: Notizie; 20: Film; 21,30: Mare aperto; 22,15: Hit parade; 23: Film.

VIDEOGRUPPO — Ore 17,45: Film; 19,15: Videonotizie; 19,30: Pick-up panorama; 20: Speciale motori; 20,30: Film; 22: Incontriamoci.

TELESTUDIO TORINO — Ore 17,30: Film; 19: Sugli schermi di Torino; 19,30: Notizie; 19,50: Documentario; 20,30: Attenti a noi due; 21: Quattro sere.

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 13: Jazzconcerto; 13,30: Telegiornale; 18,15: Yoga per la salute; 18,35: Tra ieri e oggi (La donna); 19,20: Tarzan contro i mostri (film); 20: Telegiornale; 20,40: I mari dell'uomo (Inchiesta di Folco Quilici - 4°); 21,40: Roma: Atletica leggera; Telegiornale.

RETEDUE — Ore 13: Tg2; 13,15: Supermix; 18,15: Tv2 ragazzi; 19: David Copperfield (3° - replica); 19,45: Tg2; 20,40: Caro papà (La domanda di matrimonio - telefilm); 21,05: Giochi senza frontiere; 22,25: Giovanni Michelucci architetto; Tg2.

SVIZZERA — Ore 19,30: Programmi per la gioventù; 20,30: Telegiornale; 20,45: Argomenti; 21,45: Telegiornale; 22: Giochi senza frontiere; 23,30: Telegiornale.

MONTECARLO — Ore 18,30: Un peu d'amour; 19,25: Disegni animati; 19,40: A come automobile; 19,50: Stop al fuorilegge; 20,40: Montecarlo sera; Notiziario; 21,05: Giorni d'amore sul filo di una lama (film); 22,40: Oroscopo.

CAPODISTRIA — Ore 20,55: L'angolino dei ragazzi; 21,15: Telegiornale; 21,35: Sotto accusa: «La resa dei conti» (telefilm); 22,15: Ippica; 22,35: Jazz sullo schermo.

RADIO OGGI

1

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 16; 18; 19; 21; 23
13,30 Musicalmente
15,05 Disco rosso
15,30 Librodiscoteca
16,15 E... state con noi
18,05 Tandem
18,35 Incontro con un vip: Wilhelm Backhaus
19,20 Nastroteca di Radiouno
20,30 Dedicato al jazz
21,05 I personaggi della commedia
21,35 Il Trovarobe
22 — Verranno a te sull'aure...
23,15 Buonanotte dalla dama di cuori: Vira Silenti

2

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 16; 18; 19; 21; 23
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — Tilt, musica ad alto livello
15,30 GR 2 - Economia
15,45 Qui Radio 2 estate
17,30 Il mio amico mare
17,55 A tutte le radioline
18,33 Radiodiscoteca
19,50 Supersonic
20,30 Mefistofele, di A. Boito, con Norman Treigle, Placido Domingo, Montserrat Caballé
23,15 L'orchestra di Mauriat

3

Giornale radio: ore 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23
13 — Disco club, da Roma
15,30 Uncertodiscorsoestate
17 — Il carteggio Freud-Jung
17,30 Spazio Tre
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto della sera
20 — Le musiche di Pranzo alle otto
21 — Interpreti a confronto
22 — Incontri musicali romani

RADIOMONTECARLO
15 — Hit Parade
17 — Funky D.J.
19,03 Fate voi stessi il vostro programma

RADIO ALTERNATIVE

RT Alternative (Fm 104 Mhz) — Ore 17,45: Il trovarobe; 21,15: Camarillo Brillo show.

Radio Gemini One (Fm 102,720 Mhz) — Ore 9,30: Linea diretta con Gianni Giglieri.

Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz) — Ore 18: La classica; 22: Un'ora con voi.

Radio Europa 3 (Fm 98,750 Mhz) — Ore 12: Per te donna (di Gloria Maggioni); 16,30: Teen News; 19: Il dilettante (Sport minori).

Radio Kitsch (Fm 101 Mhz) — Servizi sportivi in diretta; ore 16: Roc-shop e 20,15: Top-o-disco.

Radio Break (Fm 99,600 Mhz) — Ore 14 e 19,40: Torino sport; 14,30: Al canton dij barboton; 15,45: Musica passiva.

Radio Gamma (Fm 89,400) — Ore 14: No stop Elastic rock; 17: Disco flash; 22: Piripop.

Radio aGamma (Fm 89,400) — Ore 14: No stop music; 19: For you (dediche); 20,30: Tombolata; 22,30: Gammaquiz (Filippo).

Radio A.B.C. (Fm 97 Mhz) — Ore 15: International discotheque; 21: Abc spry; 3,30-7,30: Nottambuli o mattinieri?

Radio-Tele 2000 (105,900 91,200 Mhz) — Progressive-hard (al lunedì e il programmone domenica).

Radioreporter 93 — Ore 20: Mixo show; 21: Torino by night; 22: Stefanomania.

Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz) — Ore 14: Nashville; 16,15: Loving-playing in vetrina; 21,30: Signori l'orchestra.

Radio In (Fm 90 Mhz) — Ore 18: Maxi musica; 21: Musicomania; 22,30: « Serata « in », dediche.

Giornale Radio Piemonte (Fm 88,500 99,300 Mhz) — Ore 14: Girotondo; 18: California; 19: Ici Paris; 20,15: Poker; 21: Il podio; 22,15: Lo shaker.

Radio Italia Uno (Fm in stereofonia 92,600 Mhz) — Ore 8-12: Mattinata con voi; 12,20: Disc jockey; 20-22: Dediche; 22-1: Musica progressiva.

RT International (Fm 103,300 Mhz) — Ore 20,30: Il signor Robinson; 23: Donnie G. da New York.

Radio Borgaro '77 (Fm 91,650) — Ore 12: Dediche; 16: Cantautori italiani; 19: Mister Brown; 22: Themagic Music of R. B.

Teleradionord (Fm 102,300 Mhz) — Dalle ore 10,30 alle 12,30 e dalle 18 alle 20: Dediche; 12,30: Un'ora con...; 13,30: Musical box quiz.

Radio Città futura (Fm 96,600 Mhz) — Ore 12,30-17,30-19,30: Radiogiornali; 22,30: Blues.

Radio Young 2000 (Fm 102,200 Mhz) — Ore 9: Un'amica tante amiche; 14: Disco one; 15: Flash Back; 16: Disco musica; 17,30: Parliamone insieme.

Radio proposta (Fm 88,750) — Ore 13: I fatti della settimana; 14,30: Pomeriggio insieme; 19,30: Stasera con noi.

Radioflash (Fm 97,700 Mhz) — Tutti i giorni alle ore 13 e 19: Informazione democratica; Informazione infrarosse cultura; Informazione scuola. Annuncio dei programmi.

Radio Borgaro 77 (FM 91,650 Mhz) — Ore 16: Cantautori italiani; 19: Mister Brown; 22: Themagic - Music of R.B.

Radio Universal (Fm 93,300 Mhz) — Ore 7: Buongiorno - Notizie - Oroscopo - Ricette; 10-12: Concorsi - Quiz; 13: Ballo liscio internazionale; 15-19: Pomeridiana; 20: Sport.

Radio Sky 8 (Fm 92,500, Mhz 103) — Ore 13: M.G.F. Show; 17: Discoteca; 19: Pronto Radio Sky 8; 20,30: Rock Story.

Radio Manila (Fm 98,600) — Ore 7: Ma che bella giornata; 14,30: Siamo tutti poeti; 16,30: La nonna racconta; 17,30: Il calderone (gioco a quiz).

Radio Torino Centrale (Fm 94; 101,4 Mhz) — Ore 12: Hot Line; 17,30: Zizibum; 19,15: Permesso?... Avanti!; 22,30: Prisma musicale.

Radio 88 Eightyeight (Fm 88,850) — Ore 14,30: I cantautori; 19,15: New Old American Country.

TEATRI E RITROVI

ERBA: Estate al cinema.
PARCO SEMPIONE - 4 PUNTI VERDI: Ore 21,30 jazz con Max Roach e il suo gruppo
PARCO RIGNON - 4 PUNTI VERDI: Ore 21 Banda di Acqui Terme; Ore 22 film: « My Fair Lady di George Cukor, con Audrey Hepburn, Rex Harrison.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto): 21.
BELLE ARTI: 21 orch. Bevione.
CHALET: Ore 21 Remo Germani.
CLUB 84: 19,45 Armandino; 21: Loris.

SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3): Walther Troeisen

BZE PUB (Bligny 14): liscio.
VILLA GAY GIARDINO: dischi 21.

CINEMA PROVINCIA

CARMAGNOLA
MARGHERITA: In tre sul Lucky Lady
CASELLE
ITALIA: I 7 minuti che contano
CIRIE'
CATALANO: Il trionfo della casta Susanna
NUOVO: I due che spezzarono il racket
CHIERI
SPLENDOR: Il mondo dei sensi di Emy Wong.
COAZZE
MIRAMONTI: Il fantasma del pirata Barbanera
LANZO
NUOVO: Il fantabus
ORBASSANO
MODERNO: La spia senza domani
SESTRIERE
FRAITEVE: Agente 007 una cascata di diamanti
TORRE PELLICE
TRENTO: La prima notte di quiete

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: SS il treno del piacere.
AMBRA: Caro Michele.
CORSO: Il pianeta morto.
CRISTALLO: Ferie.
GALLERIA: Ferie.
MODERNO: Ferie.
ACQUI TERME
ARISTON: Ferie.
CRISTALLO: Ferie.
GARIBALDI: Antonio sicario Crowl è in caccia.
ITALIA: Riposo.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: L'arancia meccanica.
NUOVO: Ferie.
POLITEAMA: Ferie.
VITTORIA: Distruggete Kong la Terra è in pericolo.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Ultimo tango a Zagarolo.
IRIS: Ferie.
ITALIA: Ferie.
MODERNO: Stupro selvaggio.
OVADA
LUX: Vacanze.
TORRIELLI: Il scalo.
S. SALVATORE MONF.
COMUNALE: Chiuso.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Passi furtivi in una notte buia.
TORTONA
MODERNO: Ferie.
SOCIALE: Ferie.
VERDI: Sorbole che romagnola!
VALENZA PO
NUOVO ITALIA: La polizia ordina, sparate a vista.
TEATRO: Bocca di velluto.

ASTI

POLITEAMA: riposo.
LUX: Maladolescenza.
SALONE: Casinò d'oro.
SPLENDOR: Autista per signore.
TEATRO: riposo.
VITTORIA: riposo.
CANELLI
BALBO: Codice 3 emergenza.
RAGNO D'ORO: ferie.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: ferie.
LUX: ferie.
SOCIALE: Chi è l'altro?
VERDI: ferie.
PORTACOMARO
ITALIA: riposo.

CUNEO

CORSO: Qualcuno ha visto uccidere.
FIAMMA: Maschio latino cercasi.
ITALIA: Chiuso.
LANTERI: Chiuso.
NAZIONALE: Diamante Lobo.
ALBA
CORINO: Chiuso.
EDEN: Karatè a Shanghai.
BOVES
NUOVO: Gola profonda.
BRA
IMPERO: Chiuso.
POLITEAMA: Chiuso.
SPAZIO BLU: Il fiore delle mille e una notte.
VITTORIA: Quella provincia maliziosa.
FOSSANO
ASTRA: Riposo.
IRIDE: Chiuso.
POLITEAMA: Chiuso.
LIMONE PIEMONTE
LUX: Nevada Smith.
MONDOVI'
CORSO: L'ossessa.
ITALIA: Riposo.
FERRINI: Riposo.
PEVERAGNO
BISALTA: Chiuso.
PIASCO
LA ROSA: La mano sinistra della violenza.
RACCONIGI
SOCIALE: Mondo porno oggi.
SALUZZO
CIVICO: chiuso.
ITALIA: Voglie pazze, desideri, notti di piacere.
SPLENDOR: Chiuso.
SAVIGLIANO
AURORA: Riposo.
NAZIONALE: La corta notte delle bambole di vetro.
RITZ: E tanta paura.

NOVARA

ELDORADO: Il gobbo di Londra.
FARAGGIANA: I carnivori venuti dalla savana.
ARONA
ROMA: Scottinel.
MODERNO: Malia.
LUX: La furia dalle mani d'acciaio.
VERBANIA
SOCIALE (Intra): Il caso di Katharina Blum.
SOCIALE (Pallanza): Il margine.

VERCELLI

ASTRA: Io non credo a nessuno.
CIVICO: La Galilalma.
ITALIA: Rabbia giovane
PRINCIPE: La morte nella mano
VERDI: Scottinel
BIELLA
IMPERO: Il padrone della città
MAZZINI: Strip tease.

AOSTA

SAINT-VINCENT
NUOVO: Family life

GENOVA

AMBASSADOR: Tre matti in un collegio femminile.
AMBRA: L'uccello dalle piume di cristallo.
ARISTON: L'urlo di Chen terrorizza anche l'occidente.
AUGUSTUS: Una questione d'onore.
GIOIELLO: Il penetrante profumo dell'adulterio.
GRATTACIELO: Casanova e company.
MARGHERITA: Il bestione.
NUOVO PALAZZO: Marilyn, mito di un'epoca.
ORFEO: La bella e la bestia.
PLAZA: Siamo uomini o caporali?
RIVOLI: Agente 007: Casinò Royale.
UNIVERSALE: Super Kong.
VERDI: Squadra volante.
ALBA: Il mio primo uomo
DIANA: Cinque pezzi facili
DIONISO: Rocky
IDEAL: Nick mano fredda
LIDO: Futureworld
MIGNON: Languidi baci, perfide carezze
SAMPIERDARENA
ASTORIA: Per chi suona la campana
MODENA: La corsa più pazza del mondo
SESTRI PONENTE
ROMA: Salò
VERDI: La nave dei dannati
CAMOGLI
ODEON: Casanova di Fellini.
CHIAVARI
ASTOR: Taxi driver.
CANTERO: Finestra sul cielo.
NUOVO: Assassino di pietra.
ODEON: Mary Poppins.
CIRCO MEDRANO (piazza Nuovo Mercato): ore 21, esordio.
LAVAGNA
CANTERO: Io non credo a nessuno.
SPLENDOR: La poliziotta fa carriera
S. STEFANO D'AVETO
GROPPO R.: Piedone a Hong Kong.
LEVANTO
SPORT: La grande fuga
RAPALLO
GRIFONE: Due sporche carogne.
ITALIA: Sturmtruppen.
RECCO
ANNA: Il corsaro della Giamaica.
RIVA TRIGOSO
BARDILIO: Il libro della giungla.
SESTRI LEVANTE
CENTRALE: L'altra metà del cielo
CENTRALE ALL'APERTO: Diamante Lobo
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Agente 007, operazione Goldfinger.
MIGNON: Il mucchio selvaggio.
LUX: Lo chiamavano ancora Silvestro.

SAVONA

DIANA: La prima notte di nozze.
ELDORADO: Terrore a 12.000 metri.
ARS: La cavalcata dei resuscitati ciechi.
ASTOR: Due sporche carogne.
OLIMPIA: Concerto di fuoco.
JOLLY: Giù la testa.
SALESIANI: Tra squali, tigri e desperados.
FILMSTUDIO: Psych out.
ALASSIO
COLOMBO: Amici miei.
RITZ: Il gattopardo.
CAPITOL: Conoscenza carnale.
DON BOSCO: Sole rosso.
MOULIN ROUGE: Il libro della giungla.
ALBENGA
ASTOR: Lo spavaldo.
AMBRA: Dimmi che fai tutto per me.
CRISTALLO: Presagio.
GIARDINO: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: Pic nic ad Hanging Rock.
DORIA ESTIVO: Gli ultimi giganti.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Vamos a matar compañeros.
MARCONI ESTIVO: Oh Serafina.
ALTARE
VALLECHIARA: Alice nel paese delle meraviglie.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: L'eredità Ferramonti.
CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Il bestione.
CALIZZANO
SCORPIONE: Il padrone e l'operaio.
CERIALE
ODEON: Bello, onesto, emigrato in Australia.
FLORA: Panico allo stadio.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Il marito in collegio.
ONDINA: Pinocchio.
ARENA ONDINA: La notte dei dannati.
IDEAL: Silvestro e Gonzales: vincitori e vinti.
LUX: Tutti gli uomini del Presidente.
OLIMPIA: Le nuove avventure di Furia.
DIANO MARINA
DIANESE: Febbre da cavallo.
PERGOLA: Il libro della giungla.
RIVA LIGURE
CORALLO: Signori e signore buonanotte.
SANREMO
ARISTON TEATRO: Questa terra è la mia terra.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Centro della Terra: Continente sconosciuto.
LOANO
PERLA: Il comandante Robinson Crusoè.
LOANESE: Dimmi che fai tutto per me.
STELLA: Gli ammutinati del Bounty.
GIARDINO: Gioco pericoloso.
MILLESIMO
ITALIA: Mondo candido.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Frankenstein Jr.
SPOTORNO
ASTRO: Qui comincia l'avventura.
ARISTON: Quelli della San Pablo.
VADO LIGURE
AMBRA: Farfallon.
SABAZIA: Quelle strane occasioni.
VARAZZE
TEIRO: Invito a cena con delitto.
TEIRO ESTIVO: La pantera rosa colpisce ancora.
VERDI: Profondo rosso.
LE PALME: Anitra all'arancia.

IMPERIA

CAVOUR: I piloti del sesso.
CENTRALE: Il braccio violento della legge.
AMBRA: Herbie, il maggiolino sempre più matto.
DANTE: I giorni roventi del poliziotto Buford.
ODEON: Sandokan seconda parte.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Anime perse.
CERBI: La scarpetta e la rosa.
GIARDINO: La pietra che scotta.
BORDIGHERA
ZENI: La collina degli stivali.
CENTRALE: I racconti di Canterbury.
SANREMESE: Giovani leoni.
ORFEO: L'innocente.
SUPERCINEMA: Professione assassino.
LUX: La battaglia dei giganti.
ASTRA: La stanza del vescovo.
MIGNON: Dersu Uzala.
RITZ: Il ritorno di don Camillo.
GIARDINO: Malizia.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA	
Capolavoro	●●●●●
Ottimo	●●●●
Favorevole	●●●
Discusso	●●
Mediocre	●

PUBBLICO	
Eccezionale	○○○○○
Successo	○○○○
Consensi	○○○
Discorde	○○
Scarso	○

cinema prime visioni

Cinema	Film	Orario
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	CHIUSO PER FERIE.	
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Tempi brutti per Scotland Yard**, di Kevin Connor, con John Mills, Donald Pleasence, Barbara Hershey, Peter Cushing (Usa - Colori) — Banda organizzata controlla il mondo del crimine mettendo in serie difficoltà la più famosa «polizia» del mondo. Non vietato. ★ **Poliziesco**	PRIMA VISIONE Orario 14.40 - 16.40 18.40 - 20.40 - 22.40 Ingresso L. 2000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**La polizia li vuole morti**, di Charles S. Dubin, con Stephen Mc Hattie, Kay Lenz, Eddie Albert, Lonny Chapman (Usa - Colori) — Abili tiratori al servizio del crimine sono accanitamente cercati dalla polizia per metter fine alle loro imprese. Vietato minori anni 14. ★ **Poliziesco**	PRIMA VISIONE Orario: 14.40 - 16.40 18.40 - 20.40 - 22.40 Ingresso L. 2000
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**Barry Lyndon**, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson, Patrick Magee (G.B. - Colori) — Fortuna e decadenza d'un avventuriero irlandese del '700 prima durante dopo la guerra dei 7 anni. Non vietato. ★ **Drammatico in costume** ■ **Segnalato dalla critica.**	Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario: 15.15 - 18.40 22. Ingresso L. 1500
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**Blow-Up**, di Michelangelo Antonioni, con Vanessa Redgrave, David Hemmings, Sarah Miles (Gran Bretagna - Colori) — Reporter londinese individua casualmente un delitto attraverso un ingrandimento fotografico, ma smarrisce ogni prova in una confusione tra realtà e fantasia. Vietato minori anni 18 ★ **Drammatico**	RIEDIZIONE (1967). Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 557.100	**Maladolescenza**, di Pier Giuseppe Murgia, con Martin Loeb, Lara Wendel, Eva Ionesco (Italia-Germania - Colori) — Una foresta ai confini della Boemia, è il teatro dell'iniziazione sessuale dolce e sadica allo stesso tempo, di due irrequiete adolescenti succubi di un coetaneo. Vietato minori anni 18. ★ **Drammatico**	Critica ● Pubblico ○○○○ Orario: 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Il pianeta proibito**, di Fred McLeod Wilcox, con Walter Pidgeon, Anne Francis, Leslie Nielsen, Warren Stevens (Usa - Colori) — Tratto da un racconto di Irvin Block e Allen Adler, la storia della scoperta e della conquista di un pianeta infido e pericoloso. Non vietato. ★ **Fantascienza**	RIEDIZIONE (1956) Orario 15.40 - 17 18.50 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 2000
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	**Don Camillo monsignore... ma non troppo**, di Carmine Gallone, con Fernandel, Gino Cervi, Saro Urzì, Andrea Checchi, Emma Gramatica (Italia - Bianco e nero) — Quarto film sulle avventure dell'intraprendente e anticonformista parroco di campagna, che qui vediamo promosso a monsignore. Non vietato. ★ **Commedia**	RIEDIZIONE (1961) Orario 15.10 - 17 18.50 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 2000

Chiusi per ferie: **Arlecchino, Corso, Ideal, Nazionale, Maffei, Capitol, Cristallo, Vittoria, Ambrosio, Augustus, Gioiello, Lux, Metropol, Romano, Studio Ritz, Torino, Astra, Colosseo, la Perla, Massimo, Arco, Orfeo.**

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	Orario
ALEXANDRA v. Sacchi 16 Tel. 511.293	**Le ragazze Pon Pon**, di Jack Hill, con Jo Johnston, Rainbeau Smith, Colleen Camp, Susy Morgan (Usa - Colori) — La corruzione che diminuisce l'efficienza d'una squadra di campioni si inserisce in una vicenda dai forti richiami erotici. Vietato minori anni 18. ★ **Commedia sexy-sportiva**	PRIMA VISIONE non recensita Or.: 14 - 15.35 - 17.20 19.10 - 21 - 22.45 Ingresso L. 1000
ALFIERI Cinestivo Piazza Solferino 4 Tel. 535.440	**L'Esorcista**, di William Friedkin, con Ellen Burstyn, Max von Sydow, Lee J. Cobb, Jason Miller, Linda Blair (Usa-colori) — Dal romanzo di W. P. Beatty, esorcista si sacrifica per liberare dal male una bambina indemoniata. Vietato minori anni 14. ★ **Drammatico**	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario: 18-20.15-22.30 Ingresso L. 1000
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.550	**Attenti a quei due: Operazione Ozerov**, di Vaen Guest, con Tony Curtis, Roger Moore, Glayds Cooper, Gaby Raimond (Usa - Colori) — Il simpatico americano e il suo aristocratico amico inglese alle prese con una nobildonna russa che creano loro diverse avventure. Non vietato. ★ **Avventuroso**	Critica ●● Pubblico ○○○ Orario: 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**Vamos a matar Compañeros**, di Sergio Corbucci, con Franco Nero, Tomas Milian, Jack Palance, Fernando Rey (Italia - Colori) — Nel Messico in rivolta contro Porfirio Diaz, un gruppo di avventurieri tenta una controrivolta unita alla caccia di un tesoro, infine la giusta causa trionferà. Non vietato. ★ **Western**	RIEDIZIONE (1969) Orario: 20.10 - 22.30 Ingresso L. 1000
ORFEO p. Cattina Tel. 518.114	CHIUSO PER FERIE.	
PUNTODUE CINEMA D'ESSAI v. Garibaldi 32 Tel. 545.245	**Cinque dita di violenza**, di Sin-San-O, con Lo Lieg (Hong Kong - Colori) — Bande rivali si affrontano con il tipico e violento Kung-fu, dando prova di grande maestria. Vietato minori anni 14. ★ **Lotta orientale**	RIEDIZIONE Orario: 15.30 - 17.50 20.10 - 22.30 Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

Cinema	Film
ACAPULCO v. Donizetti p. Nizza Tel. 651.204	**Fase IV distruzione terra**, N. Davenport, L. Frederick. Non viet. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ **Fantascienza**
CONTINENTAL via Nizza 348 Tel. 697.068	**Indagine di un giornalista sulla mafia del sesso.** V. 18. ★ **Drammatico**
ERBA c. Moncalieri 241 Tel. 690.467	**Sfida negli abissi**, J. Caan, D. Summer, P. Jung. Col. Or.: 20.30; 22.30 ★ **Guerra**
FARO v. Po 30 Tel. 832.214	Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 67 Tel. 372.057	**Shalako**, S. Coonery, B. Bardot, S. Boyd. Techn. Non vietato. ★ **Western**
HOLLYWOOD c. R. Margh. 106 Tel. 851.904	Chiuso per ferie.
PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 652.758	**La moglie erotica**, D. Vlaminck, P. Roseav. Viet. 18. ★ **Commedia**
PRINCIPE v. P. d'Acaia 45 Tel. 760.951	Chiuso per ferie.
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051	**Caccia rossa terrore nel Pacifico**, Hirosi Fujoka. (Ingr. 600). Ap. 15, ult. 22.30. Non vietato. ★ **Guerra**

ZONA CENTRO

Cinema	Film
MOVIE CLUB v. Giusti 8 Tel. 544.077	Rassegna fantastico **La mummia** di Terence Fisher con C. Lee, P. Cushing. Or.: 20.30; 22.30. ★ **Fantascienza**
REGINA c. R. Margh. 12 Tel. 536 884	Ultima chance. Vietato 14. ★ **Commedia**
VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871 642	**Da Bangkok con ordine di uccidere.** ★ **Drammatico**

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

Cinema	Film
ADRIANO v. Sacchi 65 Tel. 587.715	**Amore e guerra**, Woody Allen. Technicolor. ★ **Commedia**
MIRAFIORI c. Cosenza 68 Tel. 390.867	**La mano vendicatrice.** Vietato 14. ★ **Drammatico**
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 182 Te. 396.125	**Io sono Bruce Lee la tigre ruggente**, con Bruce Lee. 20.30-22.30. ★ **Lotta orientale**

ZONA S. PAOLO

Cinema	Film
AMERICA v. Frejus 27 Tel. 331.748	**Amore mio spogliati che poi ti spiego.** Vietato 18. ★ **Commedia**
SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 372.637	**Troppo nude per vivere**, Bolling. V. 18. (Ingr. 600). ★ **Giallo sexy**

ZONA FRANCIA

Cinema	Film
BERNINI c. Tassoni 3 Tel. 773.843	Chiuso per ferie.
STAR v. Domodossola 48 Tel. 772.990	**Gli amici di Nick Hezard**, L. Merenda, L. J. Cobb. Colori. ★ **Avventuroso**
ZETA D'ESSAI v. Cibrario 88 Tel. 772.907	**Complotto di famiglia** di A. Hitchcock. Col. Or.: 20.10; 22.30. ★ **Giallo**

ZONA S. DONATO

Cinema	Film
DIANA c. R. Margherita 228	Chiuso per ferie.
ROMA - INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487.765	Chiuso per ferie.

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

Cinema	Film
AMBRA v. Ch. d. Salute 77 Tel. 297.197	**Tre matti in un collegio femminile.** Viet. 18. ★ **Commedia**
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.742	**L'odio negli occhi la morte nella mano**, Tien Jen. Non vietato. ★ **Lotta orientale**

ZONA MILANO - REGIO PARCO

Cinema	Film
ARS c. R. Parco 142 Tel. 203.588	**Club privé...** Viet. 18. ★ **Sexy**
MAJOR l.go G. Cesare 105 Tel. 287.974	**Giochi erotici di una famiglia per bene.** O' Brion. Vietato 18. (Ingr. 600). ★ **Sexy**

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

Cinema	Film
ARIZONA c. Belgio 53 Tel. 874.171	**Il tango della perversione.** V. 18. ★ **Drammatico**
ERIDANO d'Essai c. Casale 106 Tel. 832.086	**Il grande Gatsby**, Robert Redford. Ore 20-22.30. ★ **Drammatico**

ZONA NIZZA - LINGOTTO

Cinema	Film
SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 693.617	Riposo.

RIDUZIONI ENAL-AGIS

CINEMA: Adriano, Alexandra, Eridano, Lutrario, Pomo, Due, S. Paolo, Zeta, Alfieri, Italia (Moncalieri) — Teatro Erba: « Estate al cinema », riduzioni Enal alla cassa — Torino-Calcio: Abbonamenti in vendita all'Enal.

San Miniato. Giulio Bosetti e Marina Bonfigli presentano stasera per la festa del teatro dell'Istituto Dramma Popolare una rievocazione de " La rosa bianca ", il movimento d'ispirazione religiosa che si oppose al trionfante regime di Adolf Hitler

TV ESTERE E PRIVATE OSCURATE IN LIGURIA

GENOVA — (g. b.) Televisioni estere e private bandite dai teleschermi genovesi o quanto meno di difficilissima ricezione: questa la conseguenza, da alcuni giorni, delle « intimazioni » fatte dal ministero delle Poste ai titolari dei ripetitori che consentono di ricevere i programmi della Svizzera, di Montecarlo, di Capodistria e di numerose tv locali.

Il succo dei telegrammi inviati è questo: cessare immediatamente le emissioni dei ripetitori delle tv operanti su frequenze riservate al ministero della Difesa, cioè sulla banda « VHF ». Si tratta, com'è noto, della cosiddetta « banda larga » che oltreché dal primo canale televisivo viene adoperata anche dalle forze armate. La « UHF » è invece una « banda stretta » ed è su questa che la televisione italiana irradia i programmi del secondo canale.

Quando i programmi televisivi esteri cominciarono ad essere irradiati a Genova, i proprietari dei trasmettitori-ripetitori scelsero la « banda larga », mentre in quasi tutte le altre città italiane si optò per la « banda stretta ». Ora, secondo gli esperti, il mercato dei convertitori è praticamente arrivato alla saturazione: in Genova ne sarebbero stati venduti circa 250 mila. Per cui c'è chi sospetta che il « blocco » della banda « VHF » nasconda in realtà un grosso affare commerciale: visto e considerato che le televisioni estere e quelle private in mancanza di una precisa regolamentazione di legge trasmettono illecitamente, perché non costringerle a cambiare banda, quindi a far installare agli utenti oltre 200 mila nuovi convertitori? Sarebbe un « affare » di una decina di miliardi nella sola Genova.

Ecco Robert Powell, il " Gesù " televisivo di Zeffirelli, nella vacanza italiana con la giovane moglie ormai prossima alla maternità (Fotografia Pepè)